Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 31 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9279 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
-2 APR 1977

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 13.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

«FUMATA BIANCA» ALL'ALBA DOPO UN'INTERA NOTTATA DI DIFFICILE TRATTATIVA

UN ACCORDO FINALE HA CONCLUSO I NEGOZIATI SUL COSTO DEL LAVORO

Governo e sindacati hanno concordato la cancellazione degli articoli 3 e 4 del decreto e alcune modifiche nel calcolo della contingenza - Missione lampo di Stammati a Washington per consultarsi con l'FMI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Fumata bianca sulle trattative per il costo del lavoro tra governo e sindacati: l'accordo è stato raggiunto questa mattina a Palazzo Chigi (l'incontro è terminato quasi all'alba) ed è stato successivamente approvato anche dal direttivo della federazione unitaria questo pomeriggio, dopo due ore di discussione. Soltanto due ore di discussione, contro le quasi dodici di ieri: questo è un inconfutabile sintomo della disponibilità e della volontà di arrivare in fondo alla trattativa nel migliore dei modi possibili, cercando cioè di evitare qualsiasi rottura dalle conseguenze davvero fatali. E l'approvazione, va detto per dovere di cronaca, da parte dei sindacati è stata unanime. E ancora le due cose messe insieme, due ore sole di discussione più decisione unanime, danno una somma che conferma le impressioni di ottimismo e di fiducia, captate all'inizio della seduta di ieri sera. Tutti erano diventati più malleabili, i pericoli di una linea rigida non modificabile, facevano paura a tutte e due le parti e questo ha giovato al buon esito della trattativa.

L'accordo, è utile ricordarlo, prevede la cancellazione degli articoli 3 e 4 del decreto sul costo del lavoro e la modifica del metodo di calcolo per la contingenza delle tariffe dei trasporti urbani, dell'energia elettrica e dei prezzi dei quotidiani (in sostanza la modifica consentirà la riduzione di un punto e mezzo di contingenza).

Va ancora rilevato per inciso che gli aumenti di cui da tempo si parla per le tariffe dei trasporti pubblici (esclusi gli abbonamenti) e del prezzo dei giornali, potranno quindi venire effettuati senza che vi siano lievitazioni negli scatti di contingenza. «Al prezzo così pagato — si dice da parte del direttivo — corrisponde la riaffermazione della contrattazione aziendale, la conferma della validità degli accordi interconfederali sulla contingenza e l'impegno politico del governo a considerare così concluso il discorso sul costo del lavoro».

Il governo inoltre, si è impegnato a riesaminare i livelli dei sei e degli otto milioni del prelievo con buoni del tesoro sulla contingenza, in rapporto all'aumento del costo della vita. Ora, mentre sulla conclusione della trattativa sul costo del lavoro si sono professati tutti soddisfatti, (nel primo pomeriggio infatti Marianetti, Fantoni e Pagani si sono recati al ministero del lavoro per firmare le norme di modifica del calcolo del pacchetto di scala mobile), sui temi di politica economica e in particolare sugli investimenti, i sindacati hanno parlato di totale dissenso con il governo. E sinceramente, il fatto che vi sia qualcosa che non gira per il verso giusto, dopo gli stridenti contrasti su tutta la linea registrati nei giorni scorsi, non può meravigliare, dalla vita in fondo non si può ottenere sempre tutto.

Per questi motivi di dissenso, l'accusa che viene rivolta al governo da parte sindacale è quella di «carenza di una proposta globale di risanamento e di sviluppo incentrato sulla difesa dell'occupazione e sulla crescita economica del Mezzogiorno». Per questo i sindacati intendono dare continuità agli scioperi effettuati il 18 scorso, convocando per la metà d'aprile un'assemblea dei quadri che dovrà appunto esaminare i problemi connessi a un'azione più efficace e coordinata per i due temi sopraccitati. Intanto, per inciso, la federazione unitaria riprenderà subito dopo Pasqua gli incontri col governo sugli investimenti partendo dai programmi dei grandi gruppi pubblici (Egam, Iri, Eni, ecc.).

Per portare avanti dunque, gli obiettivi di una nuova politica economica incentrata sugli investimenti e sull'occupazione, i sindacati sostengono che è necessaria una convergenza di una solidarietà di maggioranza che possa dare certezza in merito alle scelte programmatiche.

Questa tesi, espressa dal direttivo della federazione unitaria, è stata ribadita oggi all'indomani dell'accordo dal segretario confederale della Cgil, Marianetti, secondo il quale, «sgomberato il campo dall'alibi del costo del lavoro, è necessaria appunto una solidarietà di maggioranza a un nuovo programma di misure economiche per fronteggiare la situazione.

Ma facciamo ora un passo indietro e vediamo più da vicino come si è giunti a questo accordo e quali sono state le tappe decisive di questo «tour de force» fra governo e sindacati.

Tutto è cominciato lunedì mattina, 28 marzo. Il sottosegretario Evangelisti, con un rapido giro di telefonate convoca «segretamente» i tre segretari generali della federazione Cgil, Cisl, Uil, Lama, Macario e Benvenuto per «chiarire» i margini di trattativa dell'incontro che sarebbe cominciato lo stesso pomeriggio alle 19.30. Subito dopo la convocazione, lo stesso presidente del consiglio Andreotti parlava direttamente con Macario in una lunga telefonata di «spiegazione».

Andreotti ha messo subito le cose in chiaro: le tariffe dei trasporti e giornali non erano sufficienti nè al governo nè al fondo monetario per avere il prestito. Comunque, da tempo, si parlava di un «intervento» sulle tariffe elettriche e forse con questa aggiunta si sarebbe arrivati a fare «buon peso» per l'eliminazione dell'articolo 3 del decreto. Evangelisti comunque aveva pensato a tutto. Alle 19.30 puntuali, i sindacalisti si presentavano a palazzo Chigi, e la trattativa sembrava aver fin dalle prime battute un risvolto abbastanza positivo. Giornali «solitamente bene informati» avevano chiuso le prime edizioni addirittura con l'ipotesi di accordo».

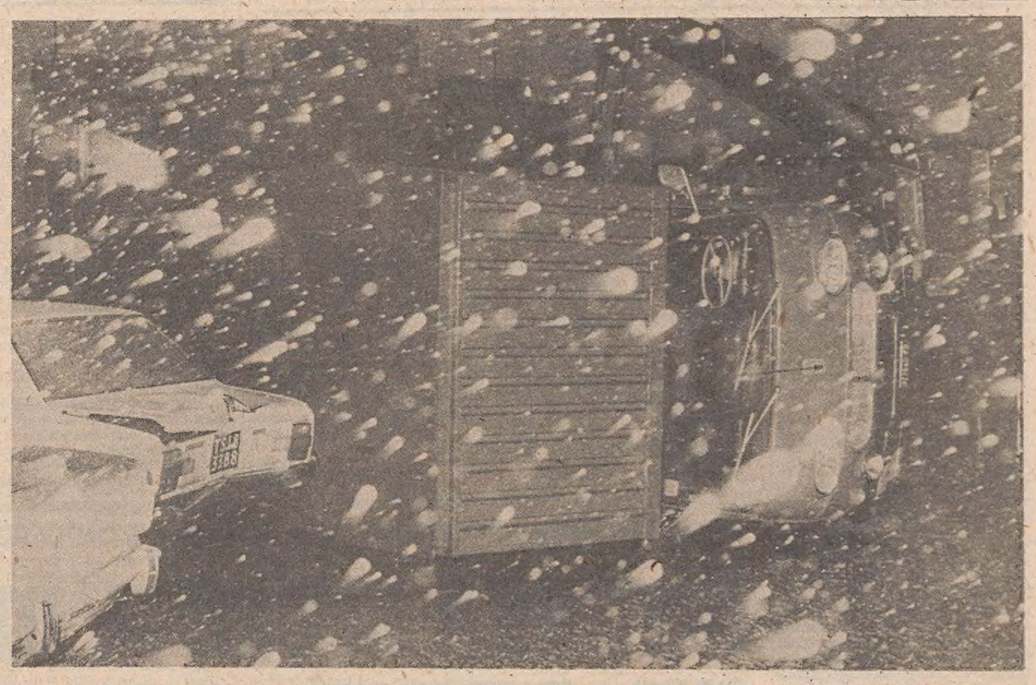
Non poteva però andare così liscia. Da una parte il sindacato aveva un appuntamento per la mattina successiva con i 90 membri del direttivo unitario già «preoccupati» delle possibili concessioni che il vertice avrebbe potuto autonomamente fare; dall'altra Stammati doveva «tenere il punto»; alle tariffe dei giornali e dei trasporti bisogna aggiungere l'elettricità, le poste e le ferrovie. Poco dopo le 5 del mattino, dopo che faccie scure avevano di tanto in tanto riferito ai giornalisti l'andamento della discussione, governo e sindacati decidevano di riconvocarsi per la sera alle 21.

Mentre i sindacalisti uscivano, alle prime luci del giorno per andare a prendersi un po' di riposo, il ministro Stammati, insonne, prendeva la strada dell'aeroporto di Fiumicino da dove, alle 9, partiva con un volo diretto a Washington. L'improvvisa partenza di Stammati coglieva di sorpresa tutti. La Malfa addirittura, si raccontava nella sala stampa di Palazzo Chigi, era rimasto senza parole. Il ministro del tesoro era andato a riferire al fondo mo-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

BUFERA DI NEVE A TRIESTE



(Italfoto)

La bora ha fatto ribaltare un autocarro parcheggiato sulle Rive. Il pesante automezzo è finito su un'automobile in sosta

L'area di maltempo che da qualche giorno stava interessando l'arco alpino si è allargata su tutto il Friuli-Venezia Giulia. Ovunque nella regione, freddo, vento fortissimo, pioggia e neve. A Trieste continua a imperversare la bora con paurose raffiche che hanno raggiunto i 95 chilometri orari, provocando numerosi danni. E' caduta anche la neve, a due riprese: nel pomeriggio e, dopo una breve sosta, a sera inoltrata le strade si sono rivestite di bianco.

Anche a Gorizia continua a nevicare mentre il fenomeno si è manifestato a Udine solo in serata. Nel capoluogo friulano comunque la nevicata è fitta e pesante. In molti centri della regione la situazione è preoccupante. A Sella Nevea — raggiungibile da Chiusaforte solo con catene — imperversava a tarda sera una bufera di neve. Per pericolo di slavine è stata invece chiusa la strada che conduce a Cave del Predil.

In Carnia la situazione si può definire «d'attesa»: Tolmezzo è ricoperta da una cappa di nubi bassissime, mentre in alcune località è cominciata a cadere neve mista a pioggia. Sui rilievi delle valli del Natisone, pioggia fino agli 800 metri e, più sopra, neve. Anche le località marittime non sono state risparmiate: Lignano è stata spazzata per tutta la giornata da vento e pioggia mentre verso sera è cominciata a cadere la neve che, in breve, ha ricoperto di un manto uniforme il centro abitato e la lunga striscia di spiaggia.

Parzialmente indenne, per gran parte della giornata, Monfalcone dove il tempo è peggiorato solo nel pomeriggio con la comparsa di nevischio e di raffiche di bora a oltre novanta chilometri l'ora.

ANCORA MALTEMPO per dieci giorni

Roma, 30

Nessuna speranza di miglioramenti delle condizioni meteorologiche nei primi dieci giorni di aprile. Se in quest'ultimo scorcio di marzo le regioni centro-settentrionali hanno avuto il «peggior trattamento», per l'inizio di aprile il servizio meteorologico dell'aeronautica prevede, per tutte le regioni, condizioni di variabilità con annuvolamenti frequenti ed estesi, accompagnati da piogge sparse. La colpa è delle ampie depressioni sull'Europa centro-settentrionale che coinvolgeranno l'Italia. Anche la temperatura sarà più fresca di quanto ci si dovrebbe aspettare in primavera, soprattutto nelle regioni del Centro e del Settentrione.

(Ansa)

«TEST» SOTTERRANEO nell'Unione Sovietica

Washington, 30

L'ente americano per le ricerche e lo sviluppo dell'energia ha annunciato che, a quanto sembra, l'Unione Sovietica ha proceduto a un'esplosione nucleare sotterranea nella Siberia occidentale, lunedì notte. In una dichiarazione l'ente americano precisa che segnali sismici, «presumibilmente provenienti da un'esplosione nucleare sotterranea sovietica» sono stati registrati alle 22.57 di lunedì (corrispondenti alle 4.57 italiane di martedì) nel poligono nucleare sperimentale di Semipalatinsk, nella Siberia occidentale.

CARTER RICEVERA' il premier Soares

Washington, 30

La Casa Bianca ha annunciato che il primo ministro portoghese Mario Soares si incontrerà con il Presidente Carter a Washington, il 21 aprile. Il primo ministro portoghese si recherà negli Stati Uniti per ricevere un riconoscimento dalla lega dei diritti dell'uomo, il 19 aprile, a New York.

I TRE PUNTI DEL «PATTO»

Roma, 30

Questi i punti dell'accordo governo-sindacati:

1) Articolo 3 del decreto sul costo del lavoro (esclude dalla fiscalizzazione le aziende che concedessero aumenti salariali): il governo si impegna ad abolirlo; i sindacati riconfermano la linea di contenimento delle richieste di aumenti, espressa nella dichiarazione unilaterale allegata agli accordi con la Confindustria.

2) Articolo 4 («sterilizzazione» degli aumenti Iva): il governo si impegna ad abolirlo rinunciando così alla riduzione di 1,26 punti di contingenza. I sindacati accettano, però in cambio, la revisione del calcolo nella scala mobile di giornali, trasporti ed Enel, che consente la riduzione di 1,49 punti di contingenza che viene così effettuata:

a) giornali: si considera il prezzo medio tra minimo e massimo dell'abbonamento ai maggiori quotidiani per 6 numeri, con un'incidenza dello 0,89 per cento;

b) trasporti urbani: si considera il prezzo dell'abbonamento mensile più economico in ciascuna città, con una incidenza dello 0,44 per cento;

c) Enel: per l'energia elettrica vengono considerate solo le tariffe, con esclusione del sovrapprezzo termico, con un'incidenza dello 0,16 per cento.

3) Il governo si impegna, qualora nel '78 si rendessero necessarie ulteriori manovre per il reperimento di fondi, ad intervenire attraverso l'imposizione diretta e non più con l'imposizione indiretta. Altri impegni del governo riguardano gli investimenti e l'occupazione (va rilevato però che tali impegni sono stati giudicati «insufficienti» dai sindacati).

SENZA ACCORDO I COLLOQUI MOSCOVITI SULLA LIMITAZIONE DELLE ARMI STRATEGICHE

Fallisce la missione Vance Breznev respinge le proposte

Il Cremlino non ha formulato controproposte - Il segretario americano ha espresso delusione aggiungendo, tuttavia, che le relazioni tra Urss e Stati Uniti non ne hanno in generale risentito

Mosca, 30

I colloqui di Mosca per arrivare ad un accordo sulla limitazione e il controllo delle armi strategiche (Salt 2) sono falliti. L'annuncio è stato dato dal segretario di stato americano Cyrus Vance al termine del suo secondo incontro col segretario generale del PCUS, Leonid Breznev. Vance ha detto che i sovietici hanno respinto entrambe le proposte avanzate dalla delegazione americana e cioè: 1) la firma immediata di un trattato basato sui principi negoziati nel 1974 per porre un tetto all'arsenale di missili e bombardieri strategici che vengono tecnicamente definiti «sistemi di vettori nucleari»; 2) affrontare in modo globale la riduzione delle armi a lunga gittata. Questa seconda proposta si articolava in quattro punti: a) taglio generale del numero di «sistemi di vettori nucleari», b) riduzione dei vettori dei missili balistici più grandi, c) una riduzione dei vettori di testate multiple e d) una sostanziale riduzione del numero delle stesse testate nucleari multiple.

«Breznev — ha detto Vance — ha esaminato le nostre due proposte e le ha trovate entrambe inaccettabili. La delegazione sovietica non ha proposto nulla di nuovo da parte sua». A maggio Vance si incontrerà nuovamente col ministro degli esteri sovietico Gromiko per vedere se sarà possibile riprendere il dialogo. «Sono deluso che non si siano fatti progressi in quella che considero la questione essenziale fra i problemi pendenti fra le superpotenze» — ha esclamato Vance.

Secondo il segretario di stato americano comunque il fallimento delle trattative Salt non ha nuociuto alle relazioni russo-americane in generale. Progressi sono stati realizzati nelle altre questioni discusse nei tre giorni di colloqui. Ai giornalisti che gli chiedevano per quali ragioni i sovietici avevano respinto le proposte americane, Vance ha risposto: «Perché non coincidevano con quello che essi ritengono sia una transazione equa».

La delegazione americana si è recata a Mosca senza l'immediato obiettivo di un accordo risolutore — ritenuto impossibile — in merito alla limitazione delle armi strategiche. Vance sperava, tuttavia, che la controparte sovietica si mostrasse favorevole alla stesura di un «progetto generale» che fornisse le basi per futuri e più dettagliati negoziati fra le due delegazioni a Ginevra. Allo stato attuale delle trattative, il punto di conflitto fra le due posizioni sembra essere questo: i sovietici vogliono ratificare l'accordo di Vladivostok, concluso a suo tempo fra Breznev e l'allora presidente americano Gerald Ford: esso consente a ciascuna delle due potenze di possedere 2.400 bombardieri e missili strategici. I sovietici premono per la ratifica di questo accordo anche per costringere gli americani a una limitazione dei missili a lungo raggio Cruise.

Da parte americana si vuole ratificare l'accordo di Vladivostok, ma senza imporre limitazioni alla produzione dei missili Cruise. Una seconda proposta di Washington, più gradita agli americani, suggerisce di abbassare a 2.000 — o anche meno — il «tetto» della produzione di armi strategiche. Se questa proposta venisse accettata, gli americani sarebbero disposti anche a ridurre il numero dei missili Cruise, chiedendo però che venga fatto altrettanto da parte sovietica riguardo ai nuovi bombardieri detti «Backfire».

Leonid Breznev ha partecipato dopo pranzo alla terza e ultima sessione dei colloqui. Il segretario generale del PCUS ha dato a Vance la sua risposta in merito alle proposte americane, ma non è stato immediatamente possibile conoscere il contenuto delle affermazioni di Breznev.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter)

Telefoto Ap

Mosca — Stretta di mano fra Breznev e Vance prima dell'inizio dei colloqui al Cremlino

LE PRIME REAZIONI POLITICHE AL COMPROMESSO

«Respiro» fino a maggio al governo di Andreotti

Un'abile serie di mosse ha salvato il «monocolore»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Con l'accordo raggiunto nelle prime ore di stamane a Palazzo Chigi ed avallato ufficialmente dal direttivo della federazione unitaria, il governo ha ottenuto un duplice, importante risultato: un indubbio rafforzamento sul piano interno tale da allentare la tensione politica evitando l'apertura di una crisi fino a quando — a maggio — i maggiori partiti non riterranno maturi i tempi per sviluppare e concludere i contatti bilaterali; un consistente rafforzamento sul piano internazionale; e quindi, la concessione del prestito di 30 miliardi malgrado il cambiamento in extremis di alcune delle condizioni previste nella «lettera di intenti».

Certamente il prestigio e la credibilità non risultano accresciuti nella valutazione dei partner del Fondo monetario visto che ci si è ancora una volta qualificati come il paese della «ridiscussione permanente», della conflittualità e della tensione politica e sindacale, della scarsa propensione ad accettare reali «tagli» e sacrifici e a trovare soluzioni di compromesso. E questo non certo per volontà popolare, bensì per quella punta di demagogia e di non accettazione della propria parte di responsabilità nell'avallare i sacrifici che caratterizzano le cosiddette «forze rappresentative», ma il governo in governo in quanto tale e, in particolare, il presidente del consiglio ha dato prova di estrema abilità nel conciliare quello che fino a due giorni fa appariva inconciliabile.

Il risultato, certamente è il frutto non solo della serie di mosse tempestive con cui Andreotti ha inviato Stammati a Washington, ha preso diretto contatto — in colloqui informali sviluppati, a quanto si dice, attraverso i canali diplomatici — con i governi che maggiormente influiscono sulle decisioni del Fondo monetario, ha sollecitato i partiti ad esercitare pressioni più o meno aperte sui sindacati, ma anche del contesto politico che ha agevolato Andreotti nella sua azione e che da conferma diretta del rafforzamento, almeno per ora, del monocolore.

Democristiani, socialisti e comunisti, avallando l'azione del governo dopo le ultime modifiche al decreto sul costo del lavoro, hanno ribadito il loro interesse a non aprire oggi una crisi al buio e hanno, quindi, posto i sindacati di fronte all'onere di assumersi tutta la responsabilità della caduta del monocolore con un irrigidimento tale da escludere ogni possibilità di intesa.

Una responsabilità resa ancor più onerosa dalla consapevolezza che il «no» non soltanto avrebbe fatto saltare il quadro politico - governativo, ma avrebbe anche definitivamente compromesso la possibilità di acquistare il prestito di 530 miliardi. Una somma, tutto considerato, esigua, ma si è più volte rilevato in questi giorni che la concessione del prestito del fondo monetario è importante soprattutto come attestato internazionale di credibilità della politica economica governativa e, quindi, come carta di credito per l'apertura di altre operazioni finanziarie internazionali di sostegno. Dovrebbe seguire infatti a breve termine anche il prestito della CEE. Senza queste operazioni la lira avrebbe subito un crollo. Per questi motivi Andreotti ha praticamente sbloccato la trattativa, quando all'una di stamane ha ricevuto da Washington una telefonata di Stammati che gli confermava la disponibilità del fondo monetario ad accettare la modifica della «lettera di intenti». Il presidente del consiglio è rientrato nella sala della riunione con i sindacati affermando: «Alle condizioni che abbiamo concordato oggi con il fondo monetario, se ci sarà l'approvazione vostra che in qualche modo è determinante per la sorte del decreto sulla fiscalizzazione, il prestito ci sarà».

Si è già detto ieri che la tempestiva missione di Stammati a Washington serviva non solo a spiegare alle autorità del Fondo i motivi per cui si rendevano necessarie alcune modifiche della lettera di intenti sostituendo l'abolizione del blocco della contrattazione aziendale e della sterilizzazione dell'Iva agli effetti della scala mobile (gli articoli 3 e 4 del decreto) con altre forme di riduzione del costo del lavoro, per l'attenuazione degli scatti della contingenza, serviva anche e soprattutto a porre i sindacati di fronte a responsabilità enormi.

D'altronde anche il vertice sindacale ha potuto esibire come propria carta vincente nella riunione del direttivo unitario l'abolizione degli articoli 3 e 4 del decreto che ora può essere rapidamente approvato dal senato e dalla camera entro la scadenza dell'8 aprile.

Che poi l'accordo raggiunto possa determinare realmente

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Pisa: attentato al medico delle carceri

* * *

Camera: passa il decreto su contingenza e liquidazioni

* * *

Parigi: Barre ha varato il governo tecnico

INATTESO «NO» (PER ORA UFFICIOSO) EMESSO DALLA CORTE SUPREMA

SPAGNA: IL PC RESTA ILLEGALE

Un gesto ostile verso Suarez al quale spetta la decisione finale - Permessa l'associazione sindacale

DAL NOSTRO INVIATO
Madrid, 30

«El viento ha cambiado de rumbo»: ed ha cambiato bruscamente, inaspettatamente. Il «no» alla legalizzazione del partito comunista spagnolo ha colto di sorpresa tutti qui a Madrid anche se la notizia non è ancora ufficiale perché in Spagna la tempesta della «Sala Cuarta» del tribunale supremo sarà resa nota solo fra qualche giorno, in piena settimana santa.

I giornalisti stranieri hanno avuto qualche informazione dai colleghi spagnoli i quali non possono pubblicizzarla nel loro Paese. Qui i giornali possono parlare soltanto di «pesimismo» di una sentenza che pure essendo stata emessa non può essere ancora conosciuta. E' un «no» che provocherà interminabili code di polemiche che falserà indubbiamente le ormai prossime elezioni anche per lo scontato boicottaggio dei socialisti. Il «no» che dimostra come la Spagna rimanga legata, nonostante la febbre democratica, a schemi, burocrazie e fantasmi di un passato ancora tanto presente.

L'odierna sentenza del tribunale supremo fa da contraltare all'approvazione avvenuta proprio oggi in Parlamento della legge sulla libertà di associazione sindacale, primo passo verso quella liberalizzazione della vita sindacale spagnola. Evidenti in queste due notizie i due volti della Spagna '77, un Paese che vuol bruciare le tappe della sua corsa alla democrazia e quindi verso l'Europa e che si ritrova i più difficili ostacoli all'interno delle stanze dei bottoni.

Proprio per oggi, tanta la sicurezza del riconoscimento da parte della magistratura del partito comunista, era stata organizzata una conferenza stampa con Carrillo e la sentenza sfavorevole ha fatto cadere l'incontro e non è stato possibile rintracciare Carrillo. Fino a poche ore fa non c'era persona a Madrid che non fosse convinta della legalizzazione del PCE; proprio alle 11, quando si riunivano i magistrati, noi partecipavamo a un incontro semiclandestino con alcuni sindacalisti comunisti i quali davano ormai per scontato il sì della magistratura e tanto per scontato questo sì lo davano nei giorni scorsi i funzionari ministeriali, i big del commercio e dell'industria, i più alti dirigenti bancari di Madrid.

Solo qualche ora più tardi, verso le 15, abbiamo sentito per la prima volta la parola «pesimismo». Ad adottarla è stato uno dei due viceministri della finanza nel corso di un pranzo ufficiale. Abbiamo capito allora che qualche cosa era saltato nel precario gioco di equilibrismi che il governo è costretto a compiere tra la pressione della base e i ricatti di un establishment così ferocemente conservatore. Infatti la sentenza sfavorevole al PCE è un atto di ribellione nei confronti del governo piuttosto che un passo punitivo verso i comunisti.

La magistratura dice «no» a Suarez, un «no» che farà il gioco dei comunisti i quali ne ricaveranno ulteriore materia di martirologia, un'ulteriore solidarietà sul piano internazionale, mentre il governo si

Gualberto Niccolini

Continua in 2.a pagina

OGGI IMPORTANTI APPUNTAMENTI PER I PARTITI

RESTA AI SOCIALISTI L'INIZIATIVA POLITICA

In preparazione una bozza di piano economico - Riunioni per il PCI e il PSDI - Conferenza organizzativa della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Torna in primo piano l'attività dei partiti con una serie di riunioni in programma per domani: la direzione socialista, quella comunista, la conferenza organizzativa della DC e il comitato centrale socialdemocratico. L'appuntamento politicamente di maggior rilievo appare per ora quello della direzione socialista. L'organo direttivo del PSI è, infatti, convocato per discutere la bozza di documento economico da sottoporre agli altri partiti in occasione della seconda tornata degli incontri bilaterali. Tre i temi: economico, ordine pubblico, scuola.

La direzione socialista dovrebbe procedere anche alla convocazione del comitato centrale del partito che, dovrebbe tenersi intorno alla fine di aprile. Il comitato centrale socialista si preannuncia vivace e contrastato. La segreteria Craxi è in pericolo, soprattutto in conseguenza delle iniziative assunte da Manca, in collegamento con la sinistra del partito. Tuttavia, Craxi sta ricercando un coagulo di forze comprendenti demartiniani, manciniani e frange varie degli altri gruppi.

Dalla direzione comunista in programma domani si attende una conferma della sostanziale tendenza del PCI nei confronti del monocolore. I comunisti sono soddisfatti dell'accordo raggiunto da Andreotti con i sindacati. Non si può non tener conto del fatto che se l'esito della trattativa è stato positivo, ciò è dovuto in parte anche all'atteggiamento assunto dal PCI e rispetto al governo e rispetto ai sindacati. Ciò conferma che i comunisti sono tuttora contrari all'apertura di una crisi al buio e sono molto cauti per quanto riguarda le prospettive politiche future.

Per la conferenza organizzativa della DC pare si voglia evitare un approfondito dibattito politico. Per questo, subito dopo l'apertura dei lavori la conferenza si articolerà nelle commissioni che verranno costituite «ad hoc». Domani Moro farà un breve discorso introduttivo, poi parleranno Galloni e i presidenti dei due gruppi parlamentari. Dopo di che, saranno costituite le commissioni. Ci sono però due novità, la prima è che domenica prossima, oltre a Zaccagnini, prenderà la parola anche il presidente del consiglio Andreotti, la seconda la presentazione del previsto documento degli hiltoriani, il gruppo che fa capo a Umberto Agnelli.

Con una relazioni di Romita, si aprono domani i lavori del comitato centrale del PSDI. E' la prima volta che il massimo organo deliberante del PSDI si riunisce per discutere questioni strettamente politiche. Si prevede una conferma ad altissima maggioranza della linea politica del segretario.

R. P.

AUTONOMI A MILANO contro il sindacato

Milano, 30

Circa duecento persone, aderenti ai collettivi autonomi hanno occupato mezz'ora il salone principale della Camera del lavoro di Milano. Il «raid» è durato circa mezz ora, poi i manifestanti hanno abbandonato il campo lasciando alle proprie spalle alcune suppellettili rovesciate. Pochi minuti dopo sul posto intervenuti i «rinforzi» — convocati dai dirigenti sindacali nel momento di maggior tensione dell'attacco — affluiti a centinaia dalle fabbriche più vicine per «difendere» il palazzo. Attivisti del servizio d'ordine del sindacato, dirigenti, impiegati erano nel frattempo riusciti a barricarsi all'interno della Camera del lavoro e in un secondo tempo a scacciare verso l'esterno i dimostranti.

La manifestazione d'intolleranza era iniziata nella sala congressi della provincia dove alle 9 di stamane era stata convocata un'assemblea degli ospedalieri e degli enti locali.

(Italia)

DOPO L'ACCORDO TRA GOVERNO E SINDACATI

Subito al Senato il costo del lavoro

Inizio-lampo della discussione - Commenti di Andreotti e Anselmi - Visentini annuncia il «no» dei repubblicani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il dibattito sul decreto governativo per il contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione ha preso il «via» stasera al Senato subito dopo la sigla dell'accordo tra governo e sindacati avvenuta nello studio del presidente del consiglio a Palazzo Madama. Il voto sul provvedimento è previsto per domani sera. Dopo di che il decreto sarà esaminato nella prossima settimana dalla Camera che dovrà convertirlo definitivamente in legge entro l'8 aprile prossimo, pena la decadenza.

L'accordo governo - sindacati, come annunciato in altra parte prevede l'abolizione dell'art. 3 del decreto (quello che limitava la contrattazione aziendale) e dell'art. 4 relativo alla «sterilizzazione» degli effetti degli aumenti dell'IVA sul calcolo della scala mobile. Le proposte alternative del governo (accettate dai sindacati) prevedono che, ai fini del calcolo del costo della vita sarà modificato il calcolo della scala mobile per tre voci: giornali, trasporti urbani ed energia elettrica. Questo diverso calcolo dell'indice della scala mobile comincerà ad essere applicato dal 1.o febbraio 1977.

Nell'aula di Palazzo Madama erano presenti il presidente del consiglio Andreotti e il ministro del lavoro Tina Anselmi. Contrariamente a quanto si prevedeva in un primo momento, né il presidente del consiglio né il ministro del lavoro hanno formulato dichiarazioni davanti all'assemblea sul contenuto dell'accordo con i sindacati. Poco prima di entrare in aula però, Andreotti, conversando con i giornalisti, ha detto che «l'accordo che è stato raggiunto con i rappresentanti delle confederazioni sindacali corrisponde a quanto era stato auspicato da quasi tutte le forze politiche».

Anche il ministro del lavoro, Tina Anselmi, poco prima dell'inizio della discussione in aula, ha sottolineato che negli incontri dell'esecutivo con i sindacati sono emerse due esigenze: porre deterrenti alla contrattazione aziendale e fare in modo che gli aumenti delle imposte indirette siano sopportati dalla generalità dei cittadini. «Sono state trovate — ha aggiunto Tina Anselmi — soluzioni soddisfacenti. Le organizzazioni sindacali hanno responsabilmente espresso le loro deliberazioni e la soluzione alternativa proposta dal governo è stata giudicata valida anche dal Fondo monetario internazionale».

La discussione è stata aperta davanti all'assemblea dai relatori sul provvedimento, i democristiani Romei e Grassini. Romei, dopo aver rilevato che «è da respingere l'accusa rivolta al governo di perseguire una volontà punitiva delle classi lavoratrici in quanto lo sforzo di imbrigliare l'inflazione è rivolto proprio in favore delle categorie meno abbienti», ha detto che «si possono mettere le briglie all'inflazione solo se si ha la capacità di agire sia sul fronte della spesa pubblica sia su quello del costo del lavoro».

Il primo oratore in sede di discussione generale è stato il repubblicano Visentini, ex ministro delle finanze. Visentini ha criticato con molta asprezza l'operato del governo «che, accogliendo le pressioni dei sindacati, ha annullato gli articoli 3 e 4 ponendo al loro posto misure che appaiono assai nebulose». Visentini, dopo aver annunciato che i senatori del PRI esprimeranno voto contrario al provvedimento, ha rivendicato il compito primario del Parlamento che, secondo l'esponente repubblicano è stato esautorato delle sue funzioni legislative.

A questo punto il presidente dell'assemblea, Fanfani, dopo aver ricordato di essere stato «buon profeta» allorché in una intervista sottolineò ai pericoli ai quali si andava incontro mortificando le prerogative del Parlamento», ha affermato: «Debbo dire che allora fui buon profeta di cose non buone».

Sono quindi intervenuti i socialisti Cipellini e Ferralasco, il demonazionale Manno, il comunista Colajanni, il democristiano Lombardini. Tutti hanno espresso giudizi sostanzialmente positivi sia sul provvedimento, sia sul contenuto dell'accordo raggiunto tra governo e sindacati.

P. C.

ANNUNCIO DI COLOMBO

UNA LEGGE PER SBLOCCARE LE POSTE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il governo emanerà un provvedimento legislativo per fronteggiare il disservizio postale. In attesa di giungere all'integrazione degli organici dell'amministrazione delle poste, il provvedimento dovrà tendere all'eliminazione delle giacenze accumulatesi negli uffici e a ripristinare la facoltà del ministro di riconoscere forme di incentivazioni o particolari premi di produzione per determinati settori maggiormente impegnati.

Questo annuncio è stato dato oggi alla commissione trasporti della Camera dal ministro delle poste, on. Vittorino Colombo, il quale ha fatto il punto sulla situazione del servizio delle poste «che — ha detto — è diventata preoccupante». Il ministro, dopo aver sottolineato che il servizio ha avuto un notevole sviluppo in alcuni comparti specifici (come i conti correnti, le pensioni, i vaglia e i libretti), ha rilevato che ci sono aspetti fortemente negativi quali l'andamento discontinuo del traffico, l'insufficienza degli organici e l'esiguità dei compensi per lo straordinario.

«La crisi del servizio postale — ha precisato il ministro — nasce proprio da queste distunzioni. Il traffico, ad esempio, va dalle punte minime di gennaio a quelle massime di dicembre e ciò comporta un dimensionamento degli organici sulla media minima in quanto, se si agisce in modo diverso, si rischierebbe di tenere per mesi una notevole parte dei dipendenti senza lavoro». Il ministro delle poste ha quindi precisato che gli investimenti negli ultimi anni sono stati di modesta entità (nel 1960, ad esempio, furono di soli dieci miliardi e soltanto nel 1975 si è giunti a 254 miliardi) e hanno impedito di rendere più moderni e funzionali gli impianti.

In merito all'insufficienza degli organici, il ministro Vittorino Colombo ha rilevato che su 103 mila posti sono ben 13 mila quelli non ricoperti. Le assunzioni, ha aggiunto, sono difficili per i ritardi con cui l'amministrazione delle poste è autorizzata a bandire i relativi concorsi e per la relativa lentezza delle procedure, a ciò va aggiunto, ha detto ancora il ministro, il fenomeno dell'assenteismo che viene calcolato sulla base di 12 mila unità giornaliere, per cui il servizio viene espletato con un organico ridotto di un quarto.

Va anche tenuto presente — ha sottolineato il titolare del dicastero delle poste — che la stessa amministrazione postale ha svolto un'indagine per determinare il bisogno di personale. Da tale indagine è scaturita l'esigenza di integrazione di 25.572 posti. Di conseguenza, il totale delle effettive esigenze sarebbe di 38.500 unità.

P. C.

Accordo finale

Dalla prima pagina

netario quale fosse la situazione della trattativa.

Mentre la notizia della partenza di Stammati cominciava a fare il giro, con «segretezza», di bocca in bocca, Marianetti, poco dopo mezzogiorno apriva i lavori del direttivo unitario con una relazione più «possibilista» verso un'intesa lasciando intendere che qualche ulteriore sacrificio ai sindacati sarebbe stato chiesto. Nei corridoi della Cgil, intanto, c'era già chi faceva il conto delle concessioni con l'aggiunta delle tariffe elettriche. Benvenuto si presentava con i fedelissimi dopo una riunione di segreteria con una linea precisa: tenere il più possibile.

In tarda mattinata, dopo la relazione di Marianetti, improvvisa sortita di Carniti con una nuova proposta: abolire l'uno e venti per cento sugli scatti della scala mobile abbandonando tutte le altre ipotesi. Questa proposta di Carniti era già stata accennata al presidente del consiglio durante l'incontro della notte precedente, quando lo stesso Carniti, aveva esplorato in separata sede con Andreotti ulteriori possibili soluzioni.

Immediatamente per la Uil Ravenna rivendicava la coerenza della trattativa: il mandato dato dal direttivo è chiaro; giornali e trasporti tutt'al più aggiungiamo un'altra cosa, ma la rotta non si cambia. E' stato quindi Lama a ricucire i contrasti con una proposta che ha messo, almeno in apparenza, d'accordo tutti: la relazione di Marianetti viene assunta come mandato. Duri sì, quindi, ma con riserva. Nell'intervallo del pranzo l'argomento «Stammati» era ormai di dominio pubblico. C'era chi voleva per Stammati un viaggio alla James Bond (andata e ritorno in un giorno), chi invece, contò alla mano, dimostrava come il viaggio di ritorno non sarebbe potuto avvenire se non all'indomani. Chi pensava al telefono (ma a che ora?) chi addirittura ad un telegramma: «tutto ok». Alle 21 comunque i rappresentanti della federazione unitaria raggiungevano Palazzo Chigi iniziando la «lunga notte». E il resto è noto.

A. C.

Respiro

una effettiva e stabile riduzione del costo del lavoro (una non controllata contrattazione integrativa aziendale potrebbe vanificare tutto) è un discorso tutto da verificare. Sta di fatto che anche da parte confindustriale l'accordo è stato ratificato e per questo il presidente del consiglio ha avuto oggi un ampio colloquio con il presidente della confindustria Carli.

Andreotti, in una intervista rilasciata al giornale radio, ha espresso soddisfazione per i risultati acquisiti e ha posto l'accento sopratutto sulla possibilità di una ripresa degli investimenti — musica particolarmente gradita tanto dai sindacati quanto dagli imprenditori — nel Mezzogiorno e per affrontare il problema della disoccupazione giovanile.

Soddisfazione per l'intesa è stata espressa in un editoriale dell'«Avanti!» ispirato dalla segreteria del partito e anche in campo comunista, oltre che in quello democristiano, si rileva l'importanza dell'aver evitato la spaccatura tra governo e sindacati e il rischio di una crisi al buio.

Notevole malumore traspare, invece, in campo repubblicano visto che il PRI si era battuto per l'approvazione del decreto sul costo del lavoro senza modifiche. In un editoriale della «Voce Repubblicana» si parla di «condizione mortificante», ma non si conferma il proposito del PRI — espresso nei giorni scorsi da La Malfa — di votare contro il decreto. Comunque le forze politiche maggiori individuano nell'intesa di stamane a Palazzo Chigi la possibilità di procedere cautamente a quell'approfondimento del dibattito per la ricerca della «convergenza programmatica» come premessa — per il PCI e il PSI — alla «maggioranza di programma». Ma è questo un problema che sarà concretamente affrontato in maggio. Ora, importante è giungere alla sollecita approvazione del decreto per il costo del lavoro; subito dopo sarà spedita la «lettera di intenti» al Fondo monetario e potrà essere acquisita la prima «tranche» del prestito. Si può agevolmente osservare che questo significa «vivere alla giornata», ma nelle attuali condizioni politiche, sindacali ed economiche poter sopravvivere è già un risultato.

R. P.

Spagna

ritrova fra le mani una questione quanto mai difficile ed esplosiva delle prime elezioni democratiche dopo oltre quarant'anni. In quarant'anni mai la magistratura si era proclamata così fieramente indipendente, si era ribellata agli ordini del governo. Oggi lo ha fatto cominciando con il protestare le modalità con cui l'esecutivo aveva provveduto alla nomina del presidente della «Sala Cuarta», la speciale sezione del tribunale supremo chiamata a pronunciarsi sulla legalizzazione di quei partiti che non ottennero l'iscrizione automatica per via amministrativa. Sondaggi rimasti segreti fino a oggi davano uno stato di parità ai giudici chiamati a pronunciarsi, cinque erano a favore della legalizzazione del PCE, cinque contrari.

Due settimane fa moriva il presidente di questa sezione Cordero Torres; fu chiamato a sostituirlo un anziano magistrato che qualche giorno dopo cadeva ammalato. Allora il ministro della giustizia Lavilla, temendo uno squilibrio fra conservatori e progressisti a favore dei primi ha accelerato al massimo la nomina alla scomoda presidenza della «Sala Cuarta» di Don Juan Becerril, un anziano liberale, un democratico particolarmente idoneo al difficile compito di far pesare la bilancia dalla parte della legalizzazione.

Gli alti magistrati del supremo tribunale hanno appreso della nomina solo alla vigilia dell'udienza decisiva e attraverso i giornali. Da qui uno stato di malessere al vertice della magistratura spagnola, malessere clamorosamente scoppiato questa mattina alla riunione di una sessione plenaria straordinaria del tribunale supremo che ha negato (23 voti contro 19) il placet al signor Becerril. Così non ha potuto insediarsi e alla presidenza è stato chiamato il magistrato più anziano Medina Valmaseda, che ha immediatamente formato una commissione di cinque giudici per lo studio del problema comunista.

Stando a indiscrezioni solo uno dei cinque giudici sarebbe stato favorevole ad ammettere il PCE nell'agone politico spagnolo. I franchisti avevano minacciato gravi disordini di piazza se il PCE fosse stato legalizzato; ora non è escluso che a scendere in piazza siano le sinistre; indubbiamente il clima preelettorale, in questi giorni così euforico e superficiale, ora rischia di oscurarsi. Il gioco diventa pesante e non ne valeva la pena: in fondo le previsioni dei voti comunisti si aggiravano dal 4 al 7 per cento dell'elettorato. Ora spetterà al governo di riprendere in mano la delicata questione e di risolverla prima che sia troppo tardi, di far sì che «El viento» ritorni su giusto «rumbo».

G. N.

APPROVAZIONE DEFINITIVA ALLA CAMERA CON LARGA MAGGIORANZA

DIVENTA LEGGE IL DECRETO CHE «PULISCE» LE LIQUIDAZIONI

Esclusi i nuovi scatti di contingenza - Abolite pure le scale mobili «anomale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il decreto che esclude la contingenza dal calcolo dell'indennità di liquidazione e dagli scatti di anzianità è stato convertito in legge dalla Camera con 374 «sì» e 39 «no». Il provvedimento — che era stato già ratificato dal Senato — abolisce anche le cosiddette scale mobili anomale, cioè quelle dei bancari, degli assicuratori e dei dipendenti di altri enti riportandole a quella dell'industria.

Il dibattito sul decreto — che aveva avuto inizio ieri — si è concluso oggi con gli interventi dei missini Baghino e Santagati e del repubblicano Robaldo. I due esponenti missini hanno confermato la loro netta contrarietà al provvedimento per motivi di ordine giuridico-costituzionale e con considerazioni di fatto. Baghino e Santagati hanno sostenuto che il provvedimento colpisce centinaia di migliaia di lavoratori i quali, sulla base dei contratti collettivi di lavoro, godevano legittimamente di trattamenti differenziati. La sovranità legiferante del Parlamento, inoltre, il diritto pubblico e privato e la stessa autonomia sindacale, sempre secondo le argomentazioni dei missini, resta colpita dalle norme del provvedimento.

Secondo il deputato repubblicano Robaldo, invece, la nuova legge avrà effetti positivi «perché rappresenta un'arma efficace contro l'inflazione ed è uno strumento di giustizia perequativa tra le varie categorie di lavoratori». Giudizio nel complesso positivo sulla nuova legge ha espresso il relatore di maggioranza, il democristiano Tedeschi, che ha sottolineato che l'eliminazione delle scale mobili anomale è stata decisa dalle parti sociali senza alcuna lesione dell'autonomia contrattuale. Tedeschi ha anche sostenuto che l'accordo tra le parti sociali, recepito dal governo attraverso il decreto, non determina alcuna preclusione per il diritto del Parlamento di legiferare sulla materia. Il relatore democristiano ha aggiunto che si tratta di rendersi conto della necessità di ristabilire, in un momento come l'attuale di inflazione galoppante, un certo equilibrio tra costi e ricavi rendendo meno pesanti l'automatismo del costo del lavoro ed il carico delle liquidazioni e salvaguardando al tempo stesso i diritti acquisiti.

Considerazioni analoghe sono state manifestate dal sottosegretario al lavoro, on. Cristofori, che ha sottolineato che occorre ricondurre anche il provvedimento sulla indennità di contingenza e sulle scale mobili anomale alla linea di risanamento economico tracciata dal governo. Ci troviamo, in sostanza — ha precisato il sottosegretario — nell'ambito di una manovra di largo respiro che, nella intenzione del governo, è destinata a ridare slancio alla ripresa produttiva. Il provvedimento — ha concluso Cristofori — ha una sua logica accettabile alla condizione di inquadrarlo, come è indispensabile, nel contesto degli altri provvedimenti adottati dal governo per ristabilire nuovi e più giusti equilibri.

L'assemblea di Montecitorio tornerà a riunirsi domani per dare avvio al dibattito generale per la ristrutturazione e la riconversione industriale. Il provvedimento — che dovrà tornare al Senato in seguito all'approvazione di numerose modifiche introdotte nel corso della discussione davanti alle commissioni riunite bilancio e industria di Montecitorio — dovrebbe essere ratificato dalla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la parentesi delle vacanze di Pasqua. Si prevede un dibattito serrato in aula sui problemi della ristrutturazione e riconversione industriale anche perché socialisti, comunisti e democristiani hanno preannunciato emendamenti.

I temi fondamentali inseriti nel provvedimento dalle commissioni riunite della Camera sono stati quelli del ruolo che dovranno avere le regioni nel quadro della programmazione e del riequilibrio territoriale con la creazione, specialmente nel Mezzogiorno, di un forte tessuto di piccole e medie aziende; quelli del controllo sulle procedure e sulle nomine negli enti di gestione delle partecipazioni statali.

Placido Cesareo

UN NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA POLITICA NELLA CITTA' TOSCANA

Attentato a un medico pisano «Così vendichiamo Serantini»

Il professionista colpito da tre pallottole - Non è grave - La «spiegazione» in una telefonata: la vittima era in servizio nel carcere in cui morì l'anarchico

Pisa, 30

Il dottor Alberto Mammoli, di 57 anni, di Pisa, è stato ferito stamani, poco prima delle otto, alle gambe e al torace da un giovane che gli ha sparato contro tre colpi di pistola. Il dottor Mammoli era appena uscito dalla sua abitazione, in via Fabio Filzi 53, nel centro di Pisa, e stava dirigendosi verso la sua automobile, parcheggiata all'altro lato della strada, quando gli si è fatto incontro un giovane bruno, a volto scoperto, che, senza dire una parola, gli ha sparato contro ed è fuggito. Il medico è stato subito soccorso e trasportato in ospedale; le sue condizioni non sono gravi.

Verso le 10.30 uno sconosciuto ha telefonato alla redazione fiorentina dell'Ansa dicendo: «Questa mattina a Pisa è stata resa giustizia a Franco Serantini; in giornata riceverete un messaggio». Il dott. Alberto Mammoli era il medico del carcere «Don Bosco» di Pisa dove il 7 maggio del 1972 morì il giovane anarchico Franco Serantini.

Franco Serantini fu arrestato dalla polizia, il 5 maggio del 1972, nel corso di incidenti fra forze dell'ordine e dimostranti avvenuti durante un comizio elettorale dell'esponente missino Niccolai. Il giovane anarchico, fermato mentre la polizia cercava di disperdere i gruppi di dimostranti che volevano impedire il comizio missino, fu portato in questura insieme ad altri giovani e poi trasferito al carcere Don Bosco. Qui il mattino successivo, fu visitato dal dott. Mammoli il quale, come risulta dalla perizia medico legale, diagnosticò una «ecchimosi contusiva nella zona fronto-parietale ed ecchimosi escoriate al dorso, alle braccia, agli arti inferiori, è stato di choc».

Il medico prescrisse che al giovane venisse applicata in cella una borsa di ghiaccio sulla testa. L'autopsia accertò poi che Serantini aveva riportato due fratture della base cranica.

Secondo quanto si è appreso più tardi dalla polizia, la sparatoria contro il dott. Mammoli non ha avuto testimoni. Alcune persone, lontane dal luogo dell'attentato, si sono voltate quando hanno sentito sparare e hanno visto, di spalle, solo un giovane che, fuggendo a piedi, imboccava una strada laterale. E' stata subito chiamata un'autoambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale. Qui i medici hanno riscontrato che il dott. Mammoli era stato colpito da tre proiettili: alla coscia destra e alla coscia sinistra e uno all'emitorace destro. Il dott. Mammoli è iscritto al Partito liberale italiano.

Il medico ha così ricostruito l'attentato: «Appena uscito dal giardino con l'automobile sono sceso per chiudere il cancello. A questo punto ho visto un giovane avvicinarsi a piedi, mi sono voltato e questi ha cominciato a sparare. Poi si è allontanato, sempre a piedi». Sui connotati dell'attentatore il medico non ha saputo fornire particolari.

Il primo ad accorrere è stato il professor Giuseppe Toniolo, direttore della clinica radiologica dell'università di Pisa, che abita vicino. E' stato accertato che il proiettile che ha ferito il dott. Mammoli al petto è fuoriuscito, mentre gli altri due che lo hanno colpito alle gambe sono stati estratti durante l'intervento chirurgico della mattinata. L'arma usata per l'attentato è una calibro 7,65. Nessuno dei familiari del medico si è accorto di quanto stava accadendo.

(Ansa)

Migliorano le condizioni di Morgera

Roma, 30

Sono ulteriormente migliorate le condizioni di Vittorio Morgera, il direttore generale del Poligrafico dello Stato, che ha subito ieri mattina un attentato rivendicato dalle «Unità combattenti comuniste». L'alto funzionario stamane è stato trasferito dal reparto rianimazione dell'ospedale San Giacomo al reparto ortopedia. I medici sono ottimisti circa la possibilità di una sua rapida guarigione e ritengono superato anche il pericolo di complicazioni cardiache.

Per quanto riguarda le indagini, gli investigatori dell'ufficio politico hanno confermato la autenticità dei volantini fatti trovare dai terroristi a vari organi di stampa ed in cui si rivendicano l'attentato. E la successiva incursione nella sede della Federlazio.

I funzionari dell'ufficio politico della questura stanno ora cercando di stabilire se i due attentati siano stati commessi dallo stesso «commando» e se le caratteristiche somatiche dei terroristi coincidano con quelle dei responsabili della incursione nello studio dell'on. Di Giesi e dell'attentato al cognato del libraio Maraldi.

(Ansa)

PER IL CONTRATTO E IL CASO «MOMENTO SERA»

Domani i giornalisti scendono in sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Venerdì 1.o aprile i giornalisti italiani sciopereranno. L'agitazione è stata proclamata dalla Fnsi, sindacato dei giornalisti, che ha accompagnato la decisione con il seguente comunicato: «Il consiglio nazionale della Federazione della stampa, al termine dei suoi lavori, ha approvato all'unanimità un documento (il cui testo sarà noto domani) nel quale giudica provocatorio l'atteggiamento degli editori in occasione della trattativa contrattuale. Il consiglio nazionale ha affidato alla giunta esecutiva 72 ore di sciopero, da gestire d'intesa con la commissione nazionale delle trattative. Sul documento approvato dal consiglio nazionale si svolgerà mercoledì prossimo in tutte le aziende un dibattito dedicato alla vertenza contrattuale e ai momenti di lotta, collegata alla riforma dell'informazione.

«Mentre era in corso il consiglio nazionale — si aggiunge nel comunicato — è giunta notizia del grave episodio di cui si è reso responsabile il presidente dell'editrice di "Momento Sera" Salvadori Del Prato, vicepresidente della Federazione degli editori e capo della delegazione degli editori alle trattative contrattuali, che ha deciso il licenziamento in tronco del direttore del quotidiano D'Agata con il rifiuto — accompagnato dalla minaccia di sospendere da sabato le pubblicazioni — di rispettare le procedure previste dal contratto».

Il comunicato della Fnsi così prosegue. «Il gesto è stato considerato, anche per la responsabilità dell'editore interessato, un grave atto di provocazione, di attacco antisindacale: il direttore del quotidiano infatti è stato licenziato per rappresaglia in quanto, insieme con la redazione, qualche settimana fa si era opposto al licenziamento di cinque giornalisti poi riassunti per disposizione della magistratura. La giunta esecutiva, sentito il consiglio nazionale, ha deciso — rispetto ai tempi già previsti — l'immediata attuazione delle prime 24 ore di sciopero nazionale a sostegno della piattaforma contrattuale, anche per rispondere in modo duro e immediato alla nuova provocazione che è una sfida all'intera categoria da parte del capo della delegazione degli editori e dalla quale emerge con maggiore evidenza l'atteggiamento di chiusura tenuto da tutti gli editori nel corso della trattativa sul contratto e verso la riforma».

Per quanto riguarda la questione di «Momente Sera», l'editore ha nominato nuovo direttore del giornale Pier Luigi Borgo, già vicedirettore del «Giornale d'Italia». Intanto, l'assemblea di redazione ha approvato un documento sul quale «esprime piena solidarietà al direttore Salvatore d'Agata e giudica il tentativo di licenziarlo, operato contro ogni prassi contrattuale, un attentato alle conquiste sindacali e politiche realizzate dalla redazione nel corso degli ultimi cinque anni e un'ingiusta rivalsa contro la decisione della magistratura che ha sancito con una sentenza l'ultima di queste conquiste».

R. R.

ERA FRUTTO DI UN «RAID» SQUADRISTICO LA SPARATORIA ROMANA

Quando la violenza sfiora San Pietro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Era la conclusione di un raid notturno di estremisti di destra la sparatoria di ieri notte nei pressi del Vaticano. Undici arrestati, tra cui quattro minorenni, e due feriti, giudicati guaribili in una settimana, costituiscono il bilancio di una azione squadristica condotta da una banda di circa trenta persone, che non ha esitato a fare uso di armi da fuoco per evitare l'arresto da parte delle forze di polizia. Tra gli undici arrestati compare anche il figlio diciassettenne del presidente di sezione del tribunale di Roma, Alibrandi, che è stato rinchiuso nel carcere minorile di Casal del Marmo, mentre i due feriti sono Stefania Scelba, nipote ventiduenne dell'ex presidente del consiglio Mario Scelba e Giovanni Castelli, agente di pubblica sicurezza di 22 anni.

Tutto è cominciato ieri sera, verso le 22.30, quando un gruppo di estremisti di destra, usciti dalla sezione di via Ottaviano, si sono diretti verso il ristorante «Peppino» affrescato da alcuni «murales antifascisti», e notoriamente frequentato da giovani di tutte le estrazioni politiche all'infuori di quella missina. I circa trenta scalmanati, armati di spranghe di ferro, catene, bottiglie e altre armi improprie, hanno fatto irruzione nella trattoria, dove peraltro stavano cenando sette agenti in borghese che, dopo essersi qualificati, hanno estratto le armi tentando di bloccare gli estremisti.

Questi ultimi, trovatisi di fronte ad una reazione così inaspettata si sono immediatamente dati alla fuga, percorrendo a gruppetti via della Conciliazione, la strada su cui si affaccia la basilica di San Pietro e i vicoletti nei dintorni. Dei fuggiaschi ne sono stati inizialmente fermati una ventina, alcuni dei quali sono riusciti a fuggire. Altri, dopo una folle corsa per via della Conciliazione, sono entrati nella chiesa della Santa Maria Traspontina, per la porta secondaria. Asserragliati su un terrazzo e su una loggetta al primo piano della chiesa, gli estremisti di destra ai primi arrivi a sirene spiegate di numerose volanti e gazzelle delle forze dell'ordine, hanno iniziato, secondo i molti testimoni presenti, a sparare numerosi colpi.

All'una di notte, mentre continuavano ad arrivare rinforzi, i carabinieri, indossati i giubbotti antiproiettili, hanno fatto irruzione nei locali dove si erano asserragliati gli estremisti. Questi, forzata una porticina che dava su una via secondaria, erano però riusciti a fuggire. Dopo circa due ore di sparatoria quindi, alle forze dell'ordine non restava che setacciare per lungo e per largo i dintorni di via della Conciliazione senza trovare alcuna traccia dei fuggitivi. Agli inquirenti non restano quindi che gli undici arrestati, fermati nella prima fase del raid di destra; i più «innocui», anche se presentarsi in un ristorante con spranghe di ferro e con intenzioni squadristiche, è comunque manifesta espressione di violenza.

G. L.

FERITA LA RAGAZZA che fu violentata a Roma

Roma, 30

Livia Caputi, la ragazza abruzzese di 17 anni che fu violentata nell'agosto del '76 in un prato all'Acquasanta alla periferia di Roma da sette giovani contro i quali si sta celebrando in questi giorni il processo al tribunale di Roma, è stata sequestrata nel tardo pomeriggio da quattro giovani, selvaggiamente ferita e successivamente abbandonata sul ciglio di una strada periferica.

La Caputi è stata ricoverata e giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, nell'ospedale San Camillo per ferite da punta e taglio al volto all'addome e alle gambe e per stato confusionale.

ORDINATO DALLA MARINA O SOLO PROGETTO?

INCROCIATORE FANTASMA SUSCITA UN MEZZO GIALLO

Roma, 30

L'Italia ha ordinato una nave d'assalto anfibio da 17 mila tonnellate, pressoché all'insaputa di tutti? Oppure si tratta di un equivoco generato da un annuncio pubblicitario? La questione è stata aperta da un'interrogazione di deputati socialisti, nella quale si faceva riferimento a informazioni pubblicate sull'almanacco «Jane's Weapon System», secondo cui risulterebbe prevista la costruzione presso i Cantieri navali del Tirreno di un incrociatore «tutto ponte» da 17 mila tonnellate con compiti di assalto anfibio.

Uno dei firmatari, l'on. Accame, ha spiegato che la scoperta del progetto della nave è avvenuta per caso, sfogliando l'almanacco. «Non credo che questo sia il miglior modo di informare il Parlamento» ha commentato il deputato socialista.

In giornata, però, una nota del ministero della difesa ha chiarito la situazione. La notizia, dice il ministero, è inesatta: presumibilmente essa è basata su un'errata interpretazione di un inserto pubblicitario. «Da un attento esame dell'inserto — afferma il ministero — non può sfuggire il fatto che sotto le sagome delle navi effettivamente ordinate appare indicata la nazione committente, mentre sotto le altre, allo stato di progetto, come la "Sea Control and Assault Ship" da 17 mila tonnellate, non appare alcuna indicazione. Questo significa che si tratta di un progetto».

RIUNIONE DEL GOVERNO sulla relazione economica

Roma, 30

Riunione domattina del Consiglio dei ministri. Il governo si occuperà della relazione generale sull'economia del Paese durante il 1976, messa a punto dai ministeri economici.

TIMORE DI ATTENTATI

SORVEGLIATE A GENOVA le due ex «ammiraglie»

Genova, 30

Anche le due ex «ammiraglie» della flotta di stato, «Michelangelo» e «Raffaello», oltre alle navi dell'armatore genovese Glauco Lolli Ghetti ormeggiate nei porti italiani, sono da oggi vigilate dalla polizia.

La sorveglianza è stata decisa in seguito alla lettera pervenuta nei giorni scorsi all'armatore Glauco Lolli Ghetti e firmata da una «brigata combattenti antifascisti del porto», nella quale si chiede il pagamento di 200 milioni.

14 APRILE
ore 14
apertura al pubblico della
55ª FIERA DI MILANO
che si chiuderà il
23 APRILE
alle ore 19
I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Accadde in Italia

C'ERA una volta un paese; non era ricco, ma nemmeno povero: la fortuna, avara per tanti anni, per tanti decenni, di doni e di favori, lo aveva, infine, toccato, lo aveva preso in qualche simpatia. Gli abitanti, se non tutti una buona parte di essi, potevano godere, forse per la prima volta, di sconosciute possibilità consumistiche e di agi: una situazione invidiabile, preziosa. Al sorriso della sorte si erano accoppiate le virtù originali, particolari di tutto un popolo: genialità, intraprendenza, capacità di sacrificio e di rischio. Il convergere, eccezionale, irripetibile, di tutte quelle circostanze, l'incastonarsi perfetto (almeno così pareva) di tutte quelle tessere avevano prodotto il capolavoro: l'Italia, perché quel paese era l'Italia, era divenuta oggetto dell'invidia di molti e dell'ammirazione dei più.

C'era una volta, si diceva, perché la storia finisce negli ultimi mesi del '68; appena otto anni fa, o poco più: un periodo breve, ma che ora appare lunghissimo, un'eternità. Otto anni che hanno visto la lenta, inesorabile erosione di quanto era stato costruito in vent'anni; un fenomeno costante, inarrestabile, o che nessuno ha voluto arrestare, dapprima nascosto, poi evidente, clamoroso fino a giungere alla crisi, pericolosa crisi, di oggi. Circostanze avverse? L'addio della fortuna? La malvolenza di alcuni? L'incapacità di altri? O tutti questi fattori insieme? Difficile rispondere; fatto sta che quella che poteva essere la piattaforma sulla quale costruire un benessere davvero stabile, è affondata. Si era, in pratica scelto, volenti o no, fra le due classiche possibilità a disposizione: quella della cicala, sprecona, imprevidente, desiderosa di godere oggi, trascurando, meglio disprezzando quella della formica, che teme il possibile sfavore dei tempi futuri e contro esso si premunisce.

Alberto Ronchey, giornalista, scrittore, finissimo ed acuto osservatore, scopritore dei motivi, delle spinte che portano e muovono le vicende economico-politiche delle nazioni, compie, nel suo ultimo libro «Accade in Italia 1968-1977» (editore Garzanti) una profonda analisi di quegli otto anni. 236 pagine di ricerca accurata, a volte complessa, sempre puntuale; venti capitoli che prendono in esame, guardandole una per una separatamente, ma sempre collegandole all'idea base, le vicende, le vicessitudini italiane di questo periodo tormentato: perché, in fondo, conoscere il male vuol dire poter già tentare una medicina.

Quella rivoluzione industriale, sociale, economica, politica, successiva alla seconda guerra mondiale, passata attraverso miracoli ripetuti, più o meno stupefacenti, attraverso crisi ripetute ma sempre riassorbite (sintomi forse), costruita spesso confusamente, nel disordine, senza raziocinio, doveva sfociare in un'azione «uguale e contraria», doveva provocare un rigurgito minaccioso. Perché e come mai, si chiede Ronchey: «Non resta che mettere in ordine, se possibile, i fatti accaduti, anche se l'esercizio somiglia per caso a ciò che si chiama dissertare sulla navigazione mentre la nave affonda».

E questi fatti prendono il nome di protesta generalizzata, contro tutto e contro tutti, che, iniziata proprio nel '69, dagli operai delle aree industriali del Nord, doveva poi estendersi a tutte le altre categorie indistintamente, facendo saltare le già fragili strutture amministrative dello stato; e, conseguentemente, di inflazione, un'inflazione tutta particolare, tipicamente italiana, prodotta dall'eccesso di spesa pubblica e privata, in rapporto alla produzione; di speculazione monetaria, vera o immaginata, ai danni della lira; e, ancora, di giungla salariale e sindacale; di Mezzogiorno, incapace di decollo, autonomo o pianificato dal centro; di disordine in termini di produzione industriale; di attese utopistiche non esaudite; di attacchi violenti alle istituzioni (terrorismo rosso e nero che sia); di scandali dilaganti e clamorosi.

A questi parametri di carattere squisitamente socio-economico se ne aggiungono poi altri di netta derivazione politica, come il comportamento dei maggiori partiti in lotta, spesso aperta, altre volte nascosta, per il mantenimento o per la conquista del potere: DC logorata da 30 anni di governo, PCI che ha accettato di perdere la sua prima caratteristica di partito operaio al fine di racimolare voti in altri strati della popolazione, PSI sempre timoroso di farsi schiacciare, annullare dai due colossi.

Ed altri fatti ancora, tutti negativi, aspetto particolare e stupefacente della vita italiana. Ronchey li analizza tutti minuziosamente, riassumendo, nell'ultimo capitolo gli argomenti, i concetti già espressi, sottolineandone gli aspetti più clamorosi: «Anche i miraggi (un accenno riferito all'ingresso di Gheddafi nella Fiat e dello Scià nell'Eni) soccorrono l'ideologia dell'indulgenza che trascina l'Italia fuori mercato, fra lo stellone in cui credono i patrioti moderati, il provvidenzialismo in cui credono i democristiani, la creatività delle masse in cui credono i comunisi. Ancora buoni affari? Ma è il genere di buoni affari che Anton Cechov ha descritto così bene. La Ranjevskaja offre un ballo di gala mentre il suo Giardino dei ciliegi, con la casa e le terre, viene messo in vendita per pagare alcuni dei suoi debiti senza fine».

Nessuna previsione, quindi, nessuna concessione alla fantapolitica, tanto cara e di moda oggi. Solo analisi, approfondimento, ricerca di motivi, di cause, con una prosa severa, essenziale, spesso difficile (nota non certo negativa se costringe il lettore a una continua attenzione) ma sempre efficace: non una parola persa, non una in eccesso. Fra gli effetti più positivi, se non il più positivo, del libro vi è quello di suggerire a chi lo consulta interrogativi, motivi di dubbio, e, infine, di svelare responsabilità: molti sentiranno di essere stati utilizzati, manipolati da sostituzione di Orlando e i cambiamenti avvenuti al ministero nei gangli direzionali della filatelia. Colombo ha annunciato il programma delle emissioni 1978: Campionati maschili mondiali di pallavolo (che si svolgeranno in Italia), bicentenario del Teatro alla Scala, 550.o anniversario della morte del pittore toscano Tommaso Masaccio, l'informazione fotografica, quinto centenario della traslazione della Sacra Sindone dalla Savoia a Torino, prima elezione a suffragio universale del Parlamento europeo, Idea europea e Giornata del francobollo. Colombo ha anche illustrato un suo piano per la filatelia, che contempla, tra l'altro, l'istituzione di una consulta nazionale per la filatelia; tale proposta però ha incontrato molti pareri negativi e pertanto resta ancora allo studio. Naturalmente il Ministero ha parlato di miglioramento dei francobolli e di distribuzione «capillarizzata» anche all'estero (quante volte sono state dette queste cose!). Infine, Colombo ha reso noto il consuntivo di «Italia 76»: di fronte a una spesa di 1 miliardo 250 milioni le Poste hanno introitato 3 miliardi 252 milioni. E ciò ha fatto molto piacere al Ministro milanese.

Aerogramma vaticano

Il 18 aprile le Poste vaticane distribuiranno un nuovo aerogramma adeguato alla nuova tariffa di 200 lire. Il biglietto aereo porta a sinistra un riquadro con le mani del Redentore, una benedicente e l'altra offerente un ramoscello di olivo, e con la scritta latina «Pax vobiscum».

PER LE COLLEZIONI D'INVERNO SONO CONVENUTI A MILANO COMPRATORI E STAMPA DA TUTTO IL MONDO

NELLA NUOVA MODA C'È ARIA DI CAMPAGNA

In calendario quarantaquattro sfilate - Cinquanta aziende a «Milano-maglia» e quaranta all'«Europel» Prevalente tendenza alla linea sportiva ma anche al raffinato con molta attenzione ai giochi di contrasto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, marzo

La cinque giorni della moda pronta per l'autunno-inverno '77-'78 ha visto, in pedana, 44 collezioni di altrettante aziende, coordinate ufficialmente dalla Camera Nazionale della Moda, oltre una decina di altre Case che, sicure — non si sa come — di tempi liberi, si sono infilate fra una sfilata e l'altra, per presentare i loro modelli. Ottimo il servizio e l'appoggio dato dalla Camera della Moda, pratici e utili i comunicati distribuiti, splendida l'idea di riservare alla stampa accreditata e normalmente presente durante tutto il periodo delle collezioni una seggiola numerata e con applicato un biglietto sul quale appare il nome del giornalista e relativa testata rappresentata. Ma ciò che va bene dura poco... è la regola, pare. Infatti, il secondo giorno, di quello che andava così bene non c'è più nulla. A disfare tutto, ecco arrivare incaricati di pubbliche relazioni che, poverini, vivono i loro giorni di gloria solo in questi frangenti. Perciò discriminazioni di razza ed esclamazioni di ogni genere e non tutte... educatissime. L'accredito ufficiale non ha più alcun valore, si invita chi si vuole a simpatia. Allora vedi che a certe collezioni entra l'artigiano di Carpi o del Biellese, l'amico del cuore, chi non è più giornalista perché, in fase sia di revisione che di ricorso, non sono state tenute valide le documentazioni. Ma quegli elementi che, evidentemente, si sentono investiti di alte cariche, non tengono alcun conto dei problemi economici delle aziende che rappresentano dalle quali, penso, abbiano lauti stipendi; dalle quali, credo, godano fiducia e stima; per le quali, suppongo, dovrebbero creare un rapporto stampa-azienda dei più sereni? Ma, si rendono conto questi «divi» che non si gioca, e che dietro a delle collezioni ci sono flor di soldi che vengono spesi, che devono rendere e che solo producendo e vendendo si salvano posti di lavoro e bilanci? E se la stampa informa, non lo fa per riempire pagine. Inoltre vien da chiedersi anche se certe persone conoscono la geografia e — con essa — il potere di acquisto di certe zone. A meno che non sia in errore chi non pensa alla moda come divertimento, cosa frivola, bijou di celluloide.

Nel nostro specifico caso (che non è il solo) alcuni «divi» hanno dichiarato che la zona di Trieste non interessa come non interessa la testata: e allora facciamo una passeggiata durante quelle collezioni. Fa tanto bene alla salute un'ora all'aria aperta! Possibile che non si sappia che Trieste è una città che compra, che la Regione Giulia fa parte dell'Italia e che anche lì la gente si veste e quindi acquista? Trieste è città di confine e convergono in moltissimi per spese utili e per spese superflue. Credo non ne siano al corrente, ma alla loro disinformazione si contrappone l'informazione dei proprietari delle aziende produttrici che chiaramente affermano che una riga su di loro nella zona di Trieste non solo è gradita, ma importantissima.

A causa di queste discriminazioni messe in atto da un p.r., non potremo parlare di un'azienda di Parma, non si parlerà di una notissima pellicceria di Roma, non si potrà parlare di una Casa di Napoli, come non si potrà dire parola su uno stilista di Milano che presenta la sua collezione ed ancora non si potrà far parola di una ottima azienda di Venezia. Quindi non si parlerà nemmeno di due collezioni, di un altro bravo stilista, collezioni distribuite dalla Effetiemme: la signora appena arrivata per distribuire gli inviti non.. ama l'aria di Trieste!

Anche qualcun altro aveva la puzza sotto al naso; ma davanti all'intervento dell'avvocato Mario Goracci — segretario generale della Camera della moda — ha dovuto, si fa per dire, far buon viso!

A questo punto, usando un linguaggio tanto eloquente quanto ineducato, verrebbe la voglia di lanciare, a chi lo meriterebbe, quella tale frase della quale con tanta disinvoltura i ragazzini di oggi fanno sfoggio. Non ho mai amato chi fa la «ruota del pavone» ad ogni pié sospinto, penso solo di lavorare senza intralci e senza isterismi. Se chi gira attorno alla moda ricordasse che non si tratta di manifestazioni da «prime donne», ma solo di lavoro ed essenzialmente di lavoro, tutto diventerebbe più costruttivo e ad ogni azienda arriverebbe solo maggior giovamento. Ma per fortuna, in antitesi, esistono fior di veri signori, bene educati, che rispettano le fatiche di tutti, coi quali non è fatica lavorare.

Giacca in «ring tail» tinto, dalle ampie maniche a kimono. Camicia di tela beige rosé e gonna di tweed scozzese nei colori dal verde bosco al beige al marrone. Tutte creazioni di Pellegrini per la moda del prossimo autunno-inverno

Sportiva al massimo la collezione di Montedoro, dedicata alla donna, all'uomo, al bambino: enormi blousons, giacconi con coulisse, cappottoni con coulisse in vita e al fondo. Decisamente una linea a uovo. Quindi Sportmax con una collezione giusta, con tanto senso di realtà e quel pizzico che fa passerella. Ottima la collezione di Baila, giusta nelle proporzioni, morbide e ampie: interessanti le alte cinture di cuoio che portano il volume verso l'alto. Quindi la collezione Courlande, sportiva, comoda, morbida. Kinki Shop — stilista Christian Vallet — sfila una collezione molto allegra. Insistente uso di sbiechi per dare volume, gonne anche sovrapposte: nel complesso un vivace clima di festa campagnola tirolese. Lancetti presenta «una donna svelta per il giorno, romantica per la sera». Si ispira alle fiabe, ai pittori, a Cenerentola. Heinz Riva ha modelli dalla lavorazione tradizionale, double, chemisier. Bellissima e raffinata la prima parte della collezione di Geoffrey Beene in tenero accostamento di grigio e beige, l'uso di un solo stampato a fiorellini grigi su fondo beige, lo stile campagnolo delle grandi gonne a ruota dal disegno a quadretti, il gilet di velluto sulla lunga casacca di jersey, i capi in grossissima maglia a mano, enormi nelle proporzioni: lunghezze alla caviglia o sotto il polpaccio. Bravo a Miguel Cruz che sceglie marrone, nero e beige con perfetta ricerca di tessuti come negli enormi scozzesi indossati con maglia chinée, mohair dal peso inesistente e dalla trama rada, a righe o a quadri. Anche nelle linee — pur tenendo presente ampiezze e morbidezze — molta misura e proporzione.

Ed ecco Enrica Sanlorenzo, sempre brava, che presenta modelli uno più bello dell'altro, con idee di moda nuova, dai colori, dai toni, dagli accostamenti stupendi. Trell sfila una collezione molto bella, dai colori ben studiati ed accostati in modo perfetto e notevole. Molte idee: la più nuova è quella delle tre gonne sovrapposte, per la sera. Sono in materiali differenti: trapuntati, stampati, uniti. Le lunghezze sono due: corto oppure alla caviglia. Da ricordare anche i blazers e gonne di cotone stampato e reversibile, come i soprabiti gonfi e voluminosi come vuole la nuova moda. Charade presenta un genere sportivo - elegante - confortevole. Accenni ad un folclore balcanico o greco. Tutto è molto ampio, decisamente molle, vita bassa. Da Enrico Coveri una collezione giovane, dai bei tessuti stampati in tenui colori e molta bellissima maglia, realizzata a mano.

Spunti ecologici

Da Mila Shoen Due, collezione uomo e donna. Perfetta nella linea, classica ed inconfondibile sempre nel suo stile; perfetta nella tecnica sartoriale. Per uomo, da ricordare, il pantalone-camicia uguale (quasi come una tuta) con sotto un'altra camicia di lino. Per donna, il tailleur con gonna a pieghe e giacchettina a uomo, monopetto. Raffinatissimi i colori e gli accostamenti. Nella collezione di Laura Biagiotti, stile rustico dai molti spunti ecologici. Grossi giacconi, casacche su gonne ampie, scialli, tanta maglia; gonne con volants, volumi sovrapposti.

Una certa confusione di idee, invece, nella collezione Basile: collezione visibilmente seguita o disegnata non da un'unica persona. Collezione senza motivo conduttore, con idee slegate. Comunque, bello il cappotto blusante con cinturone di cuoio, tasche a marsupio e grande collo ad imbuto. Da ricordare anche la bella giacca tirolese di lana infeltrita, a quadri, in due toni di grigio e beige, indossata sul tailleur con giacca dal taglio maschile in harris tweed e pantaloni in velluto a coste. E poi il mantello dei cacciatori tirolesi. Questo il look che più è piaciuto.

Stupenda, raffinatissima, attentissima ai giochi di contrasto, la collezione di Krizia. Bellissima la maglia, maglia grossa anche dalla lavorazione a mano, nuovi i pantaloni ad anfora, come belle sono le gonne. Fra le idee più interessanti le gonne di lana ricamata nello stile del filet su fondo canovaccio, i tessuti impunturati che ricordano il traliccio del materasso con il «pizzico» proprio come nei materassi. Ed ora Ken Scott con bellissimi abiti lunghi a grembiule dal fondo bianco stampato ad enormi fiori viola e rossi. E ancora gli stampati geometrici a fondo scuro e poco laminato per gli abiti senza spalle con giacchina in leggerissima maglia oro. Bello anche il cappotto in maglia bianca come gli scialli e rifinito da abbondanti ed originali frange.

Cercare di riassumere in breve i bei modelli di Missoni è impresa difficile. Infatti tutta la collezione è notevole e denota fedeltà allo stile: bellissima la maglia rustica, a righe in toni spenti su fondo greggio con la quale sono stati fatti cappotti lunghi fino alla caviglia da indossare su camicioni in jersey dallo scollo a V. Bella e allegra la maglia a quadri differenti con la quale sono stati doppiati leggerissimi impermeabili. Riuscitissimo il «poncho» a coste, chiuso al collo da coulisse; belli i classici cardigan a trecce spezzate, come raffinato e classico è il pull a larghe coste piatte dal profondo scollo a V. Bellissime nei colori le lunghissime sciarpe a fasce orizzontali. Per Caumont il solito stile signorile - sportivo - casual sia per uomo che per donna. Una nuova immagine di Cadette viene dallo stilista Giorgio Correggiari: linea a uovo per tanti capi sovrapposti ed intercambiabili. Un'aria inglese in tutta la collezione. Gonne a pieghe o pantaloni; grossi e bellissimi maglioni; molti gilets e blazers. I colori antichi e polverosi alternati a quelli naturali, poi i colori della brughiera ed il bordeaux che gioca un ruolo molto importante in tutta la collezione.

La moda pronta della pelliceria arriva con il vivo e forte desiderio di conquistare un vasto mercato e, per ottenere ciò la pelliccia costosa, pregiata, lascia spesso il posto a peli di animali — diciamo così — più poveri. Ne escono capi piacevoli, simpatici, morbidi e lavorati in modo da essere leggeri. Ed a tutti i loro pregi, possiamo anche aggiungere quello, non disprezzabile di poterli considerare antischippo. Solo un dubbio: qual'è la durata di questi peli che, anche se battezzati con altisonanti nomi stranieri, sono e restano sempre topi, conigli, leprotti?

Sapiente fusione

Ottima la collezione di Pellegrini che, oltre alle pellicce, presenta per la prima volta, una collezione di moda pronta sportiva. Una linea sportiva, dalle spalle ampie e dalla vita stretta, dalla gonna a ruota intera. Tutte le gamme del verde, grigio-verde, verdastro, terra bagnata, terracotta, fogliasecca. Ecco i colori che predominano nella collezione di Pellegrini. Colori che armonizzano in modo perfetto con la pelliccia. Il tweed delle giacche, i velluti, stampati a fiorellini, delle gonne, le flanelle dai colori delicati delle camicette a collo alto con ruche tutt'intorno, indossati con le varie pellicce — siano esse visone o marmotta o «ring tail» o Swakara o volpe — si amalgamano con esse in una fusione sapiente.

Una collezione dalle idee indovinate, attuali come — ad esempio — la camicetta di tela ruvida foderata in pelliccia. Quando Tivioli prima di tutto fa sfilare le «tele» delle pellicce, quasi a sottolineare la tecnica di lavorazione. Le sue pellicce, lavorate con nastri interni che la trattengono lungo tutto il corpo, fanno pensare ai «rideaux» dei vecchi tempi. Anche da Irioné spalle larghe e volumi in evidenza, lavorazione a mattonella e tecniche che riducono la quantità di pelo.

Soldano presenta una linea morbida dall'effetto piuma per il trattamento e l'uso del pelo. Uso di profili di cuoio ed accostamenti pelliccia - tessuto, pelliccia - cuoio. Melchiorri sfila, fra l'altro, la nuova lavorazione brevettata: sul cuoio delle pellicce sfoderate stampa il velluto a coste e la pelliccia naturalmente, è reversibile.

Melegari & Costa presenta una collezione di pellicce rovesciabili, lavorate in modo da ottenere un effetto «nature». Cioè, le pelli intere o tagliate a riquadri in modo primitivo e poi «cucite» con una specie di sopraggitto o punto croce utilizzando sottili strisce di camoscio. Molto bella la collezione di Viscardi dallo stile elegantissimo, pulito e quasi spoglio. Spalle larghe e scese, dorso gonfio, maniche ampie e vita allungata. Un bravo a Giorgio Correggiari che per Trifurs ha preparato una serie di giacconi utilizzando peli poveri alternati a tela grezza trapuntata o tessuti impermeabili resinati o flanelle tartan; mentre per Parodi ha preparato una linea a uovo di capi reversibili in cotone operato a coste e code di volpe o vaio o kolinsky o laska (pelo morbido, piatto, con giochi di luce) lavorate patchwork.

Ampiezza d'obbligo

Per quanto riguarda le linee è d'obbligo l'ampiezza: gonne a ruota, cappotti arricciati sulle spalle, maglioni con maniche dall'attaccatura bassa (a volte partono addirittura dalla vita), camicie blusanti. Insomma un tutto ampio. Le lunghezze sono a metà polpaccio ma anche si ripropone il corto. I pantaloni invece sono stretti e quasi sempre infilati negli stivali, altrimenti collants di maglia pesante a coste. Negli accessori scarpe piatte, dal guardolo evidente; insistente l'uso degli stivali quasi sempre piatti ed in pelle scamosciata; molto importanti nella nuova linea le ghette in pelle come le scarpe e lunghe fino all'inguine (quasi a sembrare stivali alla buttero) ed adoperati ovviamente col cortissimo. Per i tessuti molto stile rustico di ispirazione irlandese anche nei colori, jersey e maglia grossa nei colori della brughiera che in quelli pastello molto polverosi. Anche molto nero.

Contemporaneamente ecco altre rassegne quali «Milano Maglia» — alla sua prima edizione con cinquanta ditte produttrici di capi in maglia — che ha offerto una vasta scelta per qualsiasi gusto e necessità. Quindi Milanovendemoda con trecento Aziende espositrici di moda pronta, maglieria, pellicce, jeans e moda giovane. La rassegna — promossa come sempre dall'Assomoda — rimane una manifestazione importante, esauriente, completa. Non poteva mancare l'Europel, rassegna di accessori, con quaranta ditte che producono borse, set da viaggio, piccola pelletteria. In tutto questo carosello di rassegne di moda era fatale che apparisse una contromanifestazione del «collettivo moda autonoma» chiamata «Moda Nostra». Si sono sistemati davanti all'albergo dove si svolgeva Milanovendemoda ed hanno presentato articoli di abbigliamento nuovi che sembrano portati da anni.

Moltissimi i compratori arrivati da ogni parte del mondo, nutrita presenza di giapponesi e tanti anche gli americani. Il giro di affari pare sia stato di piena soddisfazione e si pensa che venga ulteriormente incrementato ,nonostante i terribili rialzi di prezzi.

Brunella Mira

CORRIERE FILATELICO

Anche la beffa

Non si può considerare che una beffa l'emissione di duecento milioni di francobolli per richiamare gli italiani al dovere di pagare le tasse, decisa dalle Poste fuori programma per il 14 aprile. Dopo le molteplici «stangate» di ogni genere piovute sui contribuenti in questa nera stagione che attraversa il Paese, accanto alle quotidiane minacce di nuovi balzelli e restrizioni, di fronte alla prospettiva di una «estate fiscale calda», si è ritenuto di dover infliggere agli italiani anche una valanga di due francobolli, rispettivamente da 120 e 170 lire, con il monito che «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva» (articolo 53 della Costituzione). La trovata sembra essere stata di Andreotti, in disperato rastrellamento di denaro per rabberciare una barca che fa acqua da tutte le parti. Che ci siano evasori, e molti, non si mette in dubbio, ma che per dare ad essi la caccia siano necessari o utili 200 milioni di francobolli (100 milioni per ciascuno dei due valori) è cosa molto discutibile, oltre a costituire una beffa per tantissimi ultratorchiati contribuenti, cioè per tutti i lavoratori dipendenti percettori di reddito fisso con ritenuta alla fonte. Il pateracchio filatelico è stato allestito su due piedi, sostituendo con lo stemma dello Stato la «Siracusana» del francobollo «fiscale» emesso nel 1954. Come detto, i francobolli in questione sono due «fuoriprogramma» e dire che lo stesso Andreotti ha dichiarato in una intervista a «Cronaca filatelica» che se gli fosse toccato il ministero delle Poste, «avrei assicurato assoluta chiarezza sui programmi di emissioni, rispettando rigorosamente gli impegni dichiarati»!

Programma 1978

In questi giorni il Ministro Vittorino Colombo, a otto mesi dal suo insediamento alle PT, si è incontrato finalmente con la stampa filatelica ed altri esponenti del mondo filatelico. L'incontro non è stato molto producente e ha confermato l'involuzione subita dalla politica filatelica dopo la sostituzione di Orlando e i cambiamenti avvenuti al ministero nei gangli direzionali della filatelia. Colombo ha annunciato il programma delle emissioni 1978: Campionati maschili mondiali di pallavolo (che si svolgeranno in Italia), bicentenario del Teatro alla Scala, 550.o anniversario della morte del pittore toscano Tommaso Masaccio, l'informazione fotografica, quinto centenario della traslazione della Sacra Sindone dalla Savoia a Torino, prima elezione a suffragio universale del Parlamento europeo, Idea europea e Giornata del francobollo. Colombo ha anche illustrato un suo piano per la filatelia, che contempla, tra l'altro, l'istituzione di una consulta nazionale per la filatelia; tale proposta però ha incontrato molti pareri negativi e pertanto resta ancora allo studio. Naturalmente il Ministero ha parlato di miglioramento dei francobolli e di distribuzione «capillarizzata» anche all'estero (quante volte sono state dette queste cose!). Infine, Colombo ha reso noto il consuntivo di «Italia 76»: di fronte a una spesa di 1 miliardo 250 milioni le Poste hanno introitato 3 miliardi 252 milioni. E ciò ha fatto molto piacere al Ministro milanese.

Una nutrita flotta di navi di varie epoche sta per prendere idealmente il mare sui francobolli della Germania federale e di Berlino Ovest. Il 14 aprile, infatti, usciranno le due tradizionali serie a favore della gioventù, di quattro valori ciascuna. Le otto vignette offrono una bella sintesi della nave nei secoli, presentando velieri, piroscafi, motonavi, petroliere, carghi. In questa flotta spiccano nomi famosi come il clipper «Preussen», una delle ultime grandi navi a vela tedesche (in pagina), e il transatlantico «Bremen». Le due serie hanno un facciale di marchi 2,85 ciascuna. Sempre il 14 aprile, saranno agli sportelli altri otto francobolli: un celebrativo dell'Esposizione federale di giardinaggio, che si svolgerà da aprile a ottobre a Stoccarda (50 Pf.); un commemorativo del matematico Carl Friedrich Gauss nel bicentenario della nascita (40 Pf.); un celebrativo della venticinquesima edizione dello «Staufer-Jahr», manifestazione che si tiene annualmente nel Baden Württemberg, prendendo lo spunto dagli antichi fasti della Casa imperiale degli Hohenstaufen che ebbero un ruolo di primo piano anche nella storia medioevale d'Italia (Federico Barbarossa, Federico II, Manfredi, re Enzo, Corradino); il relativo francobollo (40 Pf.) riproduce un busto d'epoca dell'imperatore Barbarossa; gli ultimi cinque francobolli continuano, con nuovi valori, la serie ordinaria «Burgen und Schloesser» (fortezze e castelli); saranno emessi un 10 e un 30 Pfennig nelle due versioni «Deutsche Bundespost» e Deutsche Bundespost Berlin», e un 20 Pfennig soltanto per Berlino.

Da un paese all'altro

Jugoslavia — Il 4 aprile, commemorativo da dinari 4,90 per il 150.o anniversario dell'istituto di musica croato (Zagabria). L'11 aprile, commemorativo (dinari 1,50) dello scrittore sloveno Alojz Kraigher nel centenario della nascita.

Israele — Il 19 aprile, serie di tre valori illustrati con antichi strumenti musicali, Giornata del ricordo e Sabbath.

Giappone — Il 25 marzo sono usciti altri due francobolli della serie «Tesori nazionali».

Stati Uniti — Il 23 marzo è stato emesso un 13 cents per ricordare il centenario dell'invenzione del primo registratore del suono.

Australia — Una striscia di cinque francobolli da 18 cent. ciascuno e un pezzo da 45 cent. hanno ricordato recentemente il primo incontro di cricket Australia-Inghilterra avvenuto cent'anni fa.

Singapore — il decimo anniversario della costituzione delle forze armate nazionali nell'ex colonia britannica è stato celebrato con tre francobolli nei quali sono concentrate le principali specialità militari.

Il Duomo di S. Stefano

Furono giorni tremendi per i viennesi quelli dell'aprile 1945. La città era stata investita in pieno dalla guerra; i sovietici premevano alle porte e la metropoli era martellata dal ferro e dal fuoco; le bombe e gli incendi creavano vuoti paurosi nel tessuto urbano; le distruzioni si aggiungevano alle distruzioni; nulla veniva risparmiato; l'11 aprile anche il Duomo di Santo Stefano, il più grande e insigne monumento della fede in Austria, era in preda alle fiamme; bruciò per tre giorni; oltre il 45 per cento dell'edificio andò distrutto; tra l'altro, anche la famosa Pummerin, la campana fusa con i cannoni tolti ai turchi nel celebre assedio, precipitò dall'alta torre e andò in pezzi. Per i viennesi e gli austriaci tutti era una perdita immensa, un disastro nel disastro della sconfitta e dell'invasione. Ma la volontà di ricostruzione ebbe subito il sopravvento e già nello stesso mese di aprile cominciò lo sgombero delle macerie. Sette anni più tardi, nel 1952, sotto le navate gotiche del Duomo risorto si cantava il «Te Deum». Per la ricostruzione era stata mobilitata anche la filatelia; due artistiche serie con sovrapprezzo comparvero infatti nel 1946 e nel 1948. Ora, a venticinque anni di distanza dalla riapertura al culto del tempio famoso, un'altra serie di tre valori ad esso dedicata, viene a ricordare quel significativo atto di volontà, di solidarietà e di fiducia nell'avvenire compiuto dal popolo austriaco con la ricostruzione di Santo Stefano. La serie celebrativa uscirà il 7 aprile (validità dal 22). Le vignette presentano due scorci esterni e uno interno del Duomo e recano i valori di scellini 2,50, 3, 4. Nello stesso tempo saranno emessi un commemorativo dello scrittore e grafico Fritz Herzmanovsky - Orlando quest'ultimo cognome gli deriva dagli italiani avi materni) nel centenario della nascita, e un celebrativo (3 scellini) del ventennale della IAEA, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica che ha sede a Vienna.

Da San Marino

Molto tempestive quest'anno le Poste sammarinesi nell'emettere i francobolli «Europa»: questi, nei valori di 170 e 200 lire, saranno messi in circolazione già il 14 aprile (lo scorso anno l'emissione avvenne in luglio). Come è ormai arcinoto, il tema illustrativo concordato in sede CPET per il 1977 è il paesaggio. I responsabili filatelici del Titano hanno risolto il problema molto intelligentemente, ricorrendo a libere interpretazioni del monte di San Marino tratte da antichi dipinti. Nel valore da 170 lire è riprodotto un dettaglio di un quadro del Ghirlandaio nel quale il santo protettore della Serenissima sostiene simbolicamente tra le mani il monte Titano. La vignetta del 200 lire è stata ricavata da un dipinto del Guercino, pure raffigurante un San Marino che regge il suo monte; ambedue le opere sono conservate nelle sedi ufficiali della Repubblica. Quindi i due francobolli oltre ad avere il principale interesse europeistico, hanno un notevole richiamo d'arte pittorica italiana. Sono stati prodotti dalla svizzera «Courvoisier», che ha sfornato 750 mila serie. Sempre il 14 aprile, entreranno in servizio sei nuovi valori ordinari realizzati usufruendo altrettante vignette della serie le «Virtù civili» di Emilio Greco, comparsa nel marzo dello scorso anno; ovviamente, sono stati modificati i valori e i fondini. I nuovi tagli, corrispondenti alle più recenti variazioni delle tariffe, sono nei valori di lire 70, 90, 120, 160, 170, e 320.

Marcello Lorenzini

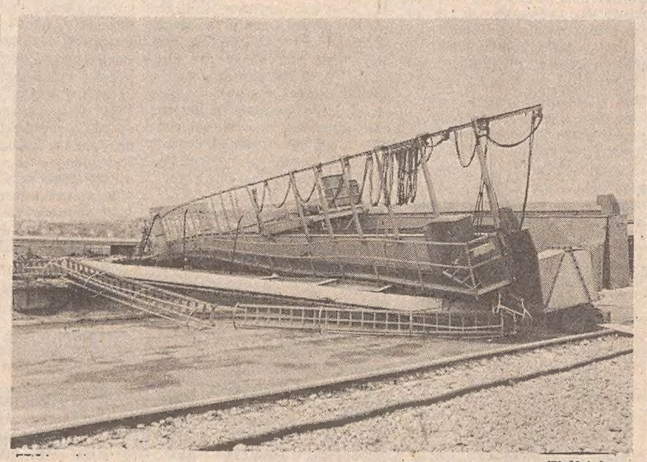
Gialli Italiani Mondadori
uno al mese
NOVITÀ IN LIBRERIA E IN EDICOLA

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL CONGEDO DI MARZO TUTTE LE CLASSICHE BIZZE DEL MALTEMPO

Bora pioggia neve e ghiaccio

Ancora raffiche a oltre cento e la temperatura precipitata vicino allo zero Disagi aggravati dallo sciopero dei servizi civici - Traffico difficile sulle salite



(Italfoto)

Due significative immagini del maltempo: un pedone messo in difficoltà da neve e bora ed il braccio di una gru caduto a Zaule sotto l'impeto dei refoli

Marzo non poteva congedarsi senza le sue classiche bizze: soltanto sabato la temperatura sfiorava i 20 gradi e già sulla riviera erano fioriti i primi costumi da bagno, mentre ieri — dopo un'avvisaglia di nevischio il giorno prima, sulla cresta di una bora resuscitata — ecco una grossa bufera di neve e la temperatura ufficiale precipitata a 1,2 gradi (stanotte sull'altipiano i termometri registravano però qualche decimo sotto lo zero). Alla bora — che ha ripreso a soffiare nella giornata con veemenza, facendo registrare raffiche oltre i cento chilometri orari — si è accompagnata nel pomeriggio una prima spruzzata di neve; verso le 17.30 già le strade erano bianche e i mezzi pubblici restavano bloccati sulle salite periferiche e sull'altipiano. Purtroppo il fenomeno è coinciso stavolta con lo sciopero dei dipendenti degli enti locali, sicché l'insidia del ghiaccio non ha potuto essere preventivamente affrontata dalla nettezza urbana, né i vigili urbani hanno potuto coordinare gli interventi richiesti dalle zone più colpite: fuori uso, per lo sciopero, anche il centralino del servizio d'emergenza. E' stata l'azienda trasporti, a una cert'ora, a mobilitare i propri mezzi spargisale e spargisabbia, ma limitatamente ai percorsi extraurbani degli autobus.

Intorno alle 19, mentre si accumulava la neve in periferia minacciando di trasformarsi da un attimo all'altro — sotto la sferza delle geliche raffiche — in una lastra di ghiaccio, si sono bloccati per circa un'ora i mezzi pubblici della linea «37» (per Raute), della «40» (per Domio e San Dorligo), della «25» (per Cattinara), della «38» (per il sanatorio), della «39» (per Padriciano, Trebiciano, Opicina), della «23» (per la Grandi Motori), della «48» (per la zona di Altura) e della «35» (per Longera): in tutta fretta tali mezzi hanno dovuto essere sostituiti con mezzi dotati di catene.

Nessuna località — a parte le lunghe attese — è rimasta isolata. Precauzionalmente il traffico pesante è stato dirottato dalla camionale «202» alla strada costiera; lungo le arterie dell'altipiano c'è stato il provvidenziale intervento dei mezzi dell'Anas, che hanno cosparso di sale e di ghiaia le strade innevate, per cui — con molta prudenza — la più parte dei tratti è stata percorribile, anche nelle ore notturne, da vetture non dotate di catene. Regolare il traffico ai valichi, sia pure ridotto per la scarsezza dei mezzi in circolazione: soltanto a Fernetti è stata registrata in serata l'assenza di vetture in entrata, probabilmente per un blocco all'altezza di Senosecchia. Intensa la bufera di neve scatenatasi nuovamente nelle ore serali, dopo le 22, sulla città e sull'altipiano: fanghiglia nel centro, neve dello spessore di tre-quattro centimetri adagiatasi su crostelli ghiacciati lungo le arterie dell'altipiano. Un po' avventuroso per gli automobilisti l'impegno delle salite di via Commerciale, di via Bonomea alta, di San Luigi e di Cattinara.

A causa della bora, intanto, nel corso della giornata erano stati mobilitati allo spasimo i vigili del fuoco — oltre un centinaio gli interventi — in varie parti della città: crolli, alberi caduti, comignoli divelti. Hanno terribilmente ballato, urtandosi dannosamente, le imbarcazioni in Sacchetta; il mare agitatissimo, semiparalizzato il movimento portuale, in difficoltà le poche navi in rada, costrette a rafforzare gli ormeggi. Maltempo anche nel Friuli e in Carnia: abbondanti le nevicate a Udine e Gorizia, strade transitabili solo con catene tra Chiusaforte e Sella Nevea, bloccata per il pericolo di slavine l'arteria per Cave del Predil.

Quanto durerà?

Quanto durerà il maltempo? E' possibile che anche tra non molte ore — dicono i servizi meteorologici — l'impennata invernale si esaurisca, ma gli stessi servizi meteorologici soggiungono che potrebbero verificarsi miglioramenti definitivi nei primi dieci giorni di aprile.

LUNGA CATENA DI INCIDENTI

La bora e il nevischio hanno provocato numerosi incidenti. I vigili del fuoco hanno operato un centinaio di interventi per caduta di comignoli, calcinacci, cornicioni (anche solo pericolanti), tegole, grondaie, persiane, insegne ecc., nonché per rami d'albero o alberi interi spezzati dalla furia degli elementi. Parecchi i feriti per cadute, e quindi anche i sanitari della CRI sono stati impegnatissimi (una cinquantina di uscite nella giornata, comprese, però, quelle di ordinaria amministrazione, per trasporto di ammalati ecc.).

Un incidente spettacolare, che per fortuna si è risolto senza danni alle persone, è accaduto verso le 17.30, quando un furgoncino «Fiat 325», targato Padova 321040, sboccato dalla via Rossini, stava convergendo nella riva III Novembre, per dirigersi verso Campo Marzio: è stato investito da una forte raffica, che lo ha fatto ribaltare. Nel pauroso carosello il furgoncino ha urtato quattro vetture parcheggiate a ridosso dell'aiuola, di fronte al palazzo della Capitaneria di porto. Il conducente è rimasto indenne o quasi.

I primi infortuni si sono avuti già al mattino. Verso le 6 il meccanico Giorgio Pecchiari (25 anni, strada per Longera 281), stava procedendo in ciclomotore lungo la strada per Longera, diretto a Bagnoli ,quando è stato colpito al volto da un ramo volante, che lo ha fatto cadere a terra. Il Pecchiari si è presentato all'astanteria dell'ospedale, per farsi medicare delle contusioni escoriate al volto.

Poco dopo le 10, l'apprendista macellaio Pino Belnome, 16 anni, via Cesare Zarotti 9, mentre si recava in bicicletta ad effettuare delle consegne, passando per piazza Carlo Alberto è stato atterrato da un'intensa raffica di bora, riportando la sospetta frattura della mano sinistra (alla regione carpale), la distorsione del ginocchio sinistro e una contusione all'occipite.

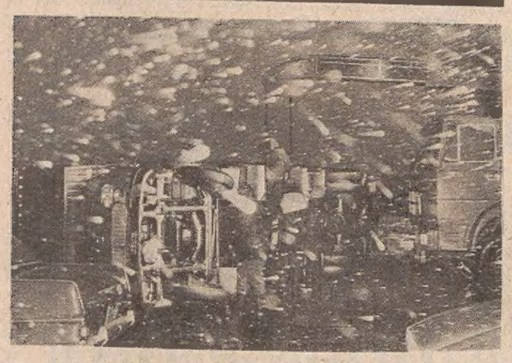
Anche il pensionato Bruno Lazar, 42 anni, Strada di Fiume 131, transitando a piedi per via del Molino a Vento, è stato investito da una raffica, finendo al suolo. Trasportato all'ospedale con una macchina di passaggio, il Lazar è stato ricoverato in neurochirurgica, per trauma cranico, una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e una contusione al dorso del naso. La prognosi è di 15 giorni.

Più grave, invece, l'infortunio occorso, sempre a causa della bora, al camionista Vittorino De Sordi, 47 anni, da Nervesa della Battaglia (Treviso), il quale poco dopo le 16, mentre sistemava il telone sul suo autotreno, targato TV 341443 davanti all'hangar 14 del porto vecchio, è stato investito da una raffica di bora più forte delle altre, che l'ha fatto precipitare da circa tre metri. Ha riportato la frattura del femore destro, la sospetta frattura della spalla destra e contusioni alla fronte. La prognosi è di 60-90 giorni.

Pur non essendo direttamente collegato alla bora, qualche relazione con l'improvvisa e, diciamo pure, estemporanea sfuriata del maltempo, ha anche l'incidente avvenuto, poco dopo le 16, in un alloggio al primo piano dello stabile di via del Ponte 4, dove è esplosa, incendiandosi, una stufa a cherosene. Il fatto è avvenuto nella cucina della casa della famiglia di Valnea Prezzi.

Nessun inconveniente da segnalare in mare, una piena mobilitazione negli approdi nautici per difendere i natanti dalla bora. Quanto alle navi in porto, tutte, già martedì scorso, alle prime avvisaglie della burrasca, avevano rinforzato gli ormeggi.

Anche stando al coperto si può essere offesi dalla bora: ne sa qualche cosa la praticante procuratrice legale dott.ssa Tiziana Comelli, 29 anni, via Sergio Labhi 2, che è occupata nello studio dell'avv. Sergio Pacor, in viale XX Settembre 1. Ieri sera, poco dopo le 19, un colpo di vento ha fatto spalancare la finestra del suo ufficio; qualche vetro è andato in frantumi e una pioggia di cocci ha investito la giovane donna al volto.



RIPARTITO LO STANZIAMENTO STATALE

Oltre otto miliardi all'edilizia universitaria

Appare esiguo rispetto alle altre regioni il contributo concesso al nostro Ateneo

E' stato reso noto ieri il piano di ripartizione dei 550 miliardi destinati all'edilizia universitaria, piano che è stato approvato dal ministro per la pubblica istruzione, Malfatti, sulla base delle proposte del comitato centrale per l'edilizia universitaria. Tale piano, finanziato dalla legge del 6 marzo dello scorso anno, prevede la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle sedi universitarie, nonché le spese per arredamenti e attrezzature necessari al potenziamento dell'attività didattica e scientifica e per l'edilizia residenziale e sportiva. E' stata resa nota nello stesso la ripartizione degli importi assegnati alle singole università italiane: l'Ateneo triestino potrà beneficiare di un contributo di 8 miliardi 229 milioni.

Non si sa al momento quali opere potranno essere avviate o completate dall'Università di Trieste sulla base di tale contributo; certo, si sa che il piano edilizio del nostro Ateneo, piano elaborato tre anni fa, prevedeva una spesa complessiva, in un arco decennale, di 45 miliardi, per cui gli 8 miliardi ora acquisiti sono, è evidente, poca cosa. Tra le opere prioritarie, figura la sede del dipartimento di chimica, di cui è in fase di appalto un primo stralcio del progetto, per una spesa di un miliardo già coperta, sede che così potrà essere avviata a completamento. Ma tanto più la cifra stanziata appare irrisoria, quando si rilevi l'entità dei contributi erogati invece agli Atenei delle altre regioni.

E' un fatto che nessuna regione e nessun ateneo regionale hanno acquisito un finanziamento inferiore a quello destinato all'Università di Trieste. Quasi 25 i miliardi destinati al Piemonte, 74 alla Lombardia, 18 alla Liguria, (tutti all'unica Università di Genova), 34 miliardi al Veneto, 32 all'Emilia-Romagna, quasi 53 alla Toscana, 12 e mezzo all'Umbria (all'unica università regionale di Perugia), 12 miliardi alle Marche, 60 al Lazio, 45 alla Campania, 33 alle Puglie, 19 alla Calabria, 56 alla Sicilia, 17 alla Sardegna. Solo qualche università secondaria, situata in regioni già servite da maggiori Atenei, ha ottenuto contributi inferiori a quella triestina: 4 e 6 miliardi Ferrara e Modena, un miliardo Camerino, un miliardo Macerata, 6 miliardi Salerno, 2 miliardi Lecce, 4 miliardi Sassari.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Beniamino — Il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 18.31; la luna si leva alle 14.28 e cala alle 3.29.

Ieri: temperatura massima 5,2, minima 1,2; pressione mb. 1004,9 in diminuzione; umidità 90 per cento; pioggia mm 3,2; vento kmh 55 da E.N.E. con raffiche a 95; temperatura del mare 10.

Maree — OGGI: alta alle 7.09 con cm 25 e alle 19.47 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 13.20 con cm 40 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.58 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14; via Giulia 14.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Vigili del fuoco: tel. 2222.
Croce Rossa: tel. 68888.

Tradotto da Roma un altro indiziato per le rapine

E' giunto ieri mattina al Coroneo, in traduzione da Roma, il trentenne Giancarlo Scroglieri, residente nella capitale, indiziato per la rapina ai danni della Banca Commerciale (63 milioni di bottino) avvenuta lo scorso aprile. Lo Scoglieri era stato trovato in possesso di una banconota di 10 mila lire facente parte del bottino fatto dai rapinatori nella banca, ma egli nega di essere stato a Trieste in quel giorno. Lo Scoglieri, che è assistito dall'avv. Padovani, è stato interrogato ieri in carcere dal dott. Biagio Giancotti, il magistrato che svolge l'inchiesta.

DOPO LE CONTESTAZIONI FEMMINISTE ALLA REGIONE

Con un voto a sorpresa «saltano» i consultori

Respinta la legge, troppo emendata dalla DC fino a coalizzarle contro tutti - Il ruolo del MSI

La legge sui consultori matrimoniali, dibattuta ieri per la terza riunione consecutiva dal Consiglio regionale, è saltata: votazione a sorpresa alle 19.45 — a conclusione di un acceso dibattito proseguito a oltranza dal primo mattino — e per un voto di differenza il testo, così faticosamente approdato al traguardo dello scrutinio è stato infine respinto. La stessa legge non sarà quindi riproponibile prima che siano trascorsi sei mesi: i consultori matrimoniali restano così congelati.

Il testo della legge discussa dal Consiglio nelle precedenti due sedute ha subito una tale serie di emendamenti da parte della DC — che è riuscita a farli passare perché ai suoi si aggiungevano i voti del MSI, contro lo schieramento unitario dei partiti laici e di sinistra — che infine questi ultimi partiti hanno deciso per il «no». Hanno votato contro gli stessi partners giuntali della DC, cioè il PRI e il PSDI, nonché il PLI, il PSI e il PCI; ed ecco all'ultimo momento hanno votato contro la legge gli stessi missini, ritenendo che comunque la legge, anche se emendata, andasse al di là delle proprie posizioni, ancora più «arretrate» rispetto a quelle della Democrazia cristiana. Così i voti contrari sono stati 28 e quelli favorevoli 27 (DC e Unione slovena); astenuto il Movimento Friuli.

In seguito agli emendamenti democristiani, approvati col voto determinante dei missini, dalla legge era saltata la parte riguardante la partecipazione e la gestione sociale dei consultori; vi erano state introdotte norme che prevedevano il finanziamento anche ai consultori privati facenti capo ad enti e associazioni anche di tipo confessionale; e per quanto riguarda i compiti del servizio, era saltata la proposta dei laici che i consultori somministrassero anche contraccettivi.

Così emendata, la legge non risultava più accettabile ai partiti laici e di sinistra, che hanno preferito bocciarla come infine gli stessi missini che avevano contribuito a cambiarla.

Vacanze pasquali dal 7 al 12 aprile

Le scuole resteranno chiuse dal 7 al 12 aprile in occasione delle vacanze pasquali. Va ricordato che prima della fine della scuola, fissata per il 28 giugno, vi sarà un'altra sola vacanza, quella del 25 aprile, cioè per l'anniversario della Liberazione. Il calendario scolastico, in conseguenza della legge «antiponte», non considera più come giorni festivi il 19 maggio (Ascensione), il 2 giugno (Anniversario della Repubblica) e il 9 giugno (Corpus Domini).

Medico derubato nello spogliatoio

Il dott. Antonio Pistan, medico della clinica ortopedica dell'ospedale, è stato derubato del portafogli, contenente 50 mila lire in contanti, quattro assegni bancari, non trasferibili, per complessive 600 mila lire e documenti vari. Il furto è avvenuto sul posto di lavoro del sanitario: egli aveva riposto la giacca, nella cui tasca interna c'era il portafogli, nello stipetto dello spogliatoio della clinica. Malgrado che l'armadietto fosse chiuso con il lucchetto, un ladruncolo è riuscito a violarlo, facendo sparire il portafogli.

Il dott. Pistan ha telefonato al «113»; sono intervenuti il maresciallo Vincenzo Procaccianti, l'appuntato Michele Ferraro e la guardia Vito Bruno, per i rilievi del caso.

Cade il lampadario Ferite due studentesse

Singolare infortunio, ieri mattina, al liceo «Petrarca» di via Rossetti: poco dopo le 10, mentre durante una pausa gli studenti stavano passeggiando per i corridoi, dal soffitto di uno di questi, al primo piano, è improvvisamente rovinato un lampadario al neon, investendo due studentesse, entrambe di 15 anni: Annalisa Mauro, abitante a Muggia, in salita delle Mura 1 (che ha riportato escoriazioni alla fronte e allo zigomo destro), ed Emanuela Salvador, via delle Milizie 9/1 (escoriazioni al polso sinistro).

LA RAGAZZA ABBANDONATA QUASI NUDA SULLA STRADA

ERANO AMICI DELLA CAMERIERA GLI AGGRESSORI DI OPICINA

Sono stati arrestati con l'accusa di violenza e rapina

Sono stati individuati e rinchiusi al Coroneo, in stato di fermo giudiziario, due indiziati per la rapina subita da Maria Dodic Zin, la domestica di 28 anni, abitante in via Rossetti 45.

Come abbiamo riferito nell'edizione di domenica, la giovane donna era stata abbandonata quasi completamente nuda dai suoi aggressori (le avevano lasciato indosso soltanto le mutandine), in piena notte nel bosco a ridosso dell'albergo «Obelisco».

La ragazza aveva detto che la sera precedente aveva incontrato in un «dancing» di Barcola due giovani, certi Celo e Franco, che lei già conosceva da qualche tempo (una quindicina di giorni prima era stata a cena nell'appartamentino che essi avevano preso in subaffitto in via Alfieri 15). I due, che erano in macchina, s'erano offerti di accompagnarla a casa, e lei aveva accettato. Invece, avevano fatto una puntata sull'altipiano, dove la Dodic aveva accondisceso a intrattenersi nell'auto con il Celo, mentre l'altro amico attendeva fuori della vettura. Poi però si era rifiutata di accettare il cambio fra i due amici e allora il Franco, reso furibondo, s'era messo a malmenare la donna, aiutato in ciò dall'altro. Quindi i due erano partiti con la macchina, portandosi via gli abiti e la borsetta (che conteneva 30 mila lire e i documenti) della Dodic. Rimasta sola e con le sole mutandine addosso, la sventurata si era messa a chiamare aiuto, attirando l'attenzione di qualcuno.

I due aggressori sono stati identificati in Marcello Zulian (il Celo), 27 anni, tubista disoccupato, abitante in scala Bonghi 101, ed in Ettore Benedetti (Franco), 24 anni, operaio disoccupato, domiciliato in via D'Alviano 92. I due avevano preso in subaffitto un appartamentino in via Alfieri 15, intestato al netturbino Giorgio Ricci, dove, su indicazione della Dodic, in una cassapanca, sono stati trovati un apparecchio radio ed un giradischi di dubbia provenienza (i due avrebbero confidato alla ragazza che nella cassapanca custodivano della refurtiva).

Al termine delle indagini, dirette dal col. Vivante e condotte dai marescialli Pietro Monteleone e Luigi Cossa, è stato presentato un dettagliato esposto sui fatti alla magistratura.

Come s'è detto, i due sono stati trattenuti in stato di fermo giudiziario e denunciati, entrambi per concorso in rapina e lesioni personali, ed il Benedetti, inoltre, per tentata violenza carnale. Sono stati poi sequestrati l'apparecchio radio ed il giradischi.

Grosso bottino in un'oreficeria

Operando di notte, i ladri sono penetrati nell'oreficeria di via Madonnina 40, gestita da Pietro Rolli, facendo un bottino di circa 3 milioni. Per entrare nel negozio sono passati per una porta secondaria che si affaccia sul cortile, al quale si accede attraverso il portone (questo era sempre aperto perchè la serratura era guasta). Servendosi di una leva (il classico «piè di porco») è stato facile per i ladri forzare la seconda porta, e una volta nell'interno hanno arraffato quanto potevano, e cioè: 20 orologi da polso per uomo, altrettanti per donna, un orologio digitale, 30 collane d'argento con pietre azzurre e marrone, 80 anelli d'argento per donna con pietre, numerosi ninnoli (ciondoli, portachiavi, catenine e braccialetti da donna), nonchè due «plateax» con catenine e bracciali d'argento.

Il signor Rolli, che abita nella stessa casa, al primo piano (l'appartamento è proprio sopra al negozio), è attualmente ricoverato per una malattia.

CARNI INGROSSO
vendita al minuto
a prezzi del 1970
— VIA GATTERI, 44 — TELEFONO 794257 —
COSCIA PER FETTINE il kg . . . . . L. 4000
ROAST-BEEF il kg . . . . . L. 4500
VITELLO PER FETTINE il kg . . . . . L. 5000
SCHINCO . . . . . L. 3000
ROGNOLATA . . . . . L. 4500
La vendita ai prezzi su menzionati viene effettuata al pezzo e come minimo per 1 kg.

ADESSO
UN IMPIANTO
ANTIFURTO - ANTIRAPINA - ANTINCENDIO
VIDICON
DOPO
.... E' UN PO' TARDI ! PERO' POTREBBE SUCCEDERE ANCORA ....
PROTEGGETEVI con i soli impianti sicuri assolutamente garantiti ed esclusivi.
VIDICON ELETTRONICA
LA SICUREZZA ASSOLUTA
P.zza G. B. Vico 3 - TRIESTE - Tel. 040-768904

CALZATURE uomo e donna
MODELLINA
Un grande assortimento di scarpe in puro cuoio.
Scarpe per piedi delicati - Scarpe per spiaggia ed escursioni - Comode scarpe da guida
Via Machiavelli ang. via Filzi
TRIESTE

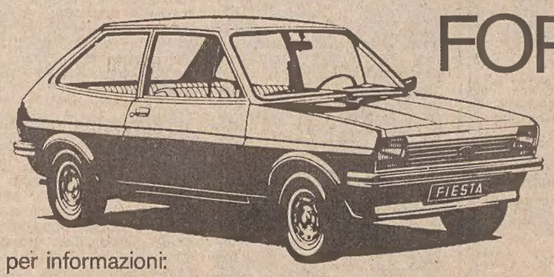
Pasqua a Lipizza
9 - 11/4/77
HOTEL MAESTOSO - due giorni di pensione in stanze con bagno L. 20.500 più tassa iscrizione.
Ancora pochi posti!
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

COSTA AZZURRA
7 - 11 APRILE
Partenza da Trieste in autopullmann — Visita di NIZZA, MONTECARLO, MONACO — Pensione completa, stanze con bagno
Lire 132.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T.
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

ESTREMO ORIENTE
6 - 26 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

D + F + S =
D'ORSO FRUTTA SCELTA
I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA
Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi
Pompelmi - Arance - Limoni - Patate

NUOVA CONCESSIONARIA
di via Caboto, 24 Trieste
Centro Design Salvador & C.
VI DÀ LA FIESTA FORD


per informazioni:
esposizioni VIA S. FRANCESCO 11 · SISTIANA S.S. 14 (di fronte al camping)

«Proibito» ogni ripensamento

La scelta carsica imposta a Osimo viene difesa dai politici come irrinunciabile
Sono pertanto vuote parole le promesse di consultare le popolazioni interessate

ZAULE, LA ZFIC E LE NUOVE INDUSTRIE

Dal presidente dell'Ente per la zona industriale di Trieste, Ennio Antonini, riceviamo: «Egregio Direttore, allo scopo di addivenire al chiarimento di equivoci ed inesattezze in merito alla disponibilità di aree nell'attuale comprensorio dell'EZIT, le invio la cartina allegata nella quale sono evidenziate le ubicazioni ed i perimetri delle zone valorizzabili a fini industriali secondo i dati più recenti. La situazione è la seguente:

— area 1 (Valli Noghere ed Ospo): esistono complessivamente circa 123 ettari (pari a 1.230.000 mq) al lordo delle aree necessarie alle infrastrutture, per cui si può prevedere di destinare 110 ettari (pari a 1.100.000 mq) agli insediamenti industriali; nella parte centrale su un lotto di circa 13 ettari è in corso il lavoro di attrezzatura per insediamenti artigianali e di piccole industrie;

— area 2 (Domio): possibilità di attrezzare circa 11 ettari con modalità compatibili alla vicinanza del centro abitato;

— area 3 (Monte S. Paritaleone): disponibilità di 12 ettari circa, che potranno essere utilizzati compatibilmente con le esigenze degli abitanti della zona;

— area 4 (Monte S. Rocco): a lungo termine potrà ivi risultare un appezzamento di 25 ettari circa in conseguenza di un graduale sbancamento (per cava di prestito) del rilievo prospiciente alla Grandi Motori.

Infine sussiste una disponibilità di circa 10 ettari a risulta di piani insediativi realizzati nel passato, nella zona del canale industriale e in altre parti della zona. Complessivamente le aree utilizzabili per nuove aziende sono quindi 181 ettari (pari a mq 1.810.000): beninteso al lordo delle aree necessarie per le infrastrutture. E'opportuno ricordare altresì che l'attrezzatura di tali aree comporta costi unitari piuttosto elevati per le varie opere infrastrutturali e servizi, nonché tempi di esecuzione proporzionati alle caratteristiche non sempre ottimali dei terreni.

Detta disponibilità (che si usa arrotondare in più o in meno) può essere considerata insufficiente per reggere a medio e soprattutto a lungo termine alle esigenze di sviluppo industriale della città, talché occorre considerare con la dovuta attenzione le possibilità di ampliamento nell'ambito provinciale nonché l'integrazione con il comprensorio industriale di Monfalcone. Distinti saluti. Il presidente Ennio Antonini».

A parte l'equivoco in cui era incorso un nostro lettore nel trasformare gli ettari in metri quadrati, non ci sembra che i dati forniti dal Presidente dell'Ezit, Antonini, facciano cadere le obiezioni di fondo mosse da altri lettori, i quali avevano messo a confronto le affermazioni dello stesso Antonini sulla presunta saturazione della zona industriale di Zaule con quelle del segretario della Cgil-Uil, dott. Fabricci, di tenore diametralmente opposto. Fabricci aveva detto che a Zaule c'è spazio sufficiente per collocare quattro stabilimenti di dimensioni pari alla Grandi Motori; che da molto tempo non ci sono richieste per insediamenti di una pur minima importanza e che, di fronte a questi dati inequivocabili e tenuto conto che la nostra zona industriale è bene collocata e fornita di infrastrutture, non si vede come potranno essere trovati insediamenti nella nuova zona carsica. Affermare — come fa Antonini — che la disponibilità di 181 ettari (più di quanti erano stati calcolati di Fabricci) può essere considerata insufficiente è già qualcosa di diverso da una precedentemente asserita saturazione di Zaule e non intacca le obiezioni dei lettori né quelle del dott. Fabricci.

★

«Nell'ambito dell'UEC (Union des Experts comptables, économiques et financiers), che è l'organizzazione professionale internazionale cui aderisce anche la categoria dei commercialisti italiani, ho avuto occasione di conoscere anche gli esponenti dell'organizzazione professionale jugoslava.

«Giorni fa, durante una riunione tenutasi a Venezia, ho parlato a lungo dei problemi della zona "a cavallo" con uno di questi esponenti e domenica l'ho portato a Gropada perché potesse rendersi personalmente conto dei problemi relativi al progettato insediamento industriale. L'ho portato anche a vedere la zona delle Noghere e la zona di confine di Gorizia, più precisamente quel tratto di confine che corre lungo la strada che va da Gabria a Merna e che fronteggia da una parte la zona industriale goriziana e dall'altra, in territorio jugoslavo, la vasta e profonda zona pianeggiante della vallata del Vipacco.

«Questo esponente jugoslavo, del quale potrò dare, ove occorra, il nome, non ha voluto fare valutazioni e commenti in merito all'intelligenza di coloro che hanno fatto la scelta "carsica"; difatti, oltre ad essere una persona intelligente, è anche una persona molto corretta. Ha promesso, però, di far presente a Belgrado, a suoi amici in posizione di comando, le ragioni che non consentono l'attuazioine di così assurdo progetto.

«Sono convinto che agli jugoslavi preme soprattutto di disporre della finestra aperta verso il Mercato Comune e che lo spostamento della zona dell'insediamento costituisce per loro problema di secondaria importanza, specialmente, poi, se la diversa soluzione offre possibilità di più facile realizzazione e non costituisce fonte di accesi (e giusti) contrasti. Sono conseguentemente convinto che queste "vie brevi" possono avere seguito migliore di quanto possa avvenire attraverso i nostri governanti e i nostri parlamentari che non vorranno mai ammettere di aver scelto male. E' per questa ragione che ritengo doveroso fare la segnalazione. Cordiali saluti. Dott. Luciano Davanzo».

Petizione alla Regione

Si è costituito un comitato organizzatore per la raccolta di adesioni ad una petizione popolare che un gruppo di cittadini della regione intende inoltrare agli organi regionali a favore della difesa ecologica del Carso, contro la istituzione della zona franca integrale a cavallo del confine ed invece in appoggio alle proposte di legge per la istituzione di zone franche agevolate in corso di presentazione al Parlamento. Il comitato, che appunto intende sollecitare la nostra Regione ad intervenire a favore dell'economia di Trieste e della sua difesa ecologica, fa capo ai consiglieri regionali Morelli e de Ferra ed al segretario provinciale della Cisnal Maccan. Il comitato illustrerà la petizione questa sera, alle 18.30, nella sala dell'Hotel Excelsior (riva Grumula) in una riunione alla quale sono invitati quanti si interessano all'argomento. Le firme di adesione verranno raccolte, oltre che nel corso della riunione, anche nei posti di lavoro e nelle sedi delle associazioni che si renderanno disponibili.

SEGNALAZIONI

LA «SEI GIORNI» DELL'ESPRESSO

«Al direttore provinciale delle Poste dott. De Gregorio e, con viva preghiera di pubblicazione, alla rubrica "Segnalazioni" de "Il Piccolo". Ben volentieri invio copia della busta contenente l'espresso che ha impiegato 6 giorni per arrivare da Gorizia a casa mia. Ne risultano evidentissimi i timbri: Gorizia 12.3.77, Trieste 14.3.77. L'espresso mi fu poi recapitato, con posta ordinaria, il giorno 16. Colgo anzi l'occasione per chiedere se gli espressi, considerata l'esosa tariffa di 520 lire applicata, sono considerati corrispondenza normale o se, come avveniva un tempo, vengono recapitati dal fattorino preposto al servizio. Potrei anche segnalare altri pesanti disservizi nei quali sono incorso ma è meglio lasciar perdere. Mi piacerebbe però che i cittadini inviassero alla direzione delle Poste tutte le buste dalle quali risulta il cattivo funzionamento del servizio. Ci si potrebbe forse rendere conto che il problema va risolto subito senza tante chiacchiere perché è ormai cronico. Claudio Martelli».

La pineta di Barcola

«La pineta di Barcola, con i suoi pini marittimi, con la sua fontana centrale, la bella passeggiata a mare e i campi giochi per i bambini, è bella. Bisogna convenire però che è un po' miseretta, si potrebbe dire nuda, perché mancante di qualche accorto abbellimento che la renderebbe più attraente. Il Comune non potrebbe completarla delimitando tutto il verde sia dal lato mare sia da quello di terra, nonché le aiuole interne, con le magnifiche pietre bianche carsiche prelevabili già nelle adiacenze della strada "Napoleonica"? Le sue caratteristiche decorative romperebbero così l'uniformità degli attuali soli due colori (il verde ed il rossastro dei cubetti di porfido). Particolare effetto darebbero così alla fontana ornata dai gerani rosri. E poi, in futuro, qualche insegnante, durante le passeggiate ricreative, avrebbe modo di ricordare agli alunni che tali pietre furono nel 1977 prelevate dal Carso triestino ... Grazie per l'ospitalità, Silvano Tranis.

Un giardino pubblico da interdire ai cani

«Spettabili "Segnalazioni" il giardino pubblico di via Catullo si trova in uno stato di totale abbandono sia igienico sia di vigilanza (personale comunale, vigili urbani, eccetera). I proprietari di una decina di cani che abitano nella stessa via ed in quelle adiacenti hanno adottato il giardino come "gabinetto pubblico" per gli animali. Ora, all'avvicinarsi della bella stagione, in cui il giardino viene frequentato giornalmente da bambini piccoli che giocano, si siedono e cadono a terra, mettendo poi anche involontariamente le mani in bocca, non ci sembra che, la totale mancanza di pulizia ma soprattutto lo sterco dei cani siano cosa molto igienica. Chiediamo dunque che con una certa urgenza venga rimesso all'ingresso del giardino, come a suo tempo c'era e poi improvvisamente e senza alcuna valida ragione è stato tolto, un cartello di divieto d'accesso ai cani. Ringraziando, un gruppo di genitori».

Il verde è tuo. Difendilo!

Il campo di Visogliano

Dal sindaco di Duino - Aurisina, Albino Skerk, riceviamo: «Siamo convinti di aver fatto una scelta seria, che andava fatta in questo momento. Indichiamo perchè:

1) il Genio Civile ha terminato il progetto per la nuova scuola elementare di Duino che si articola in due lotti; il primo lotto funzionale (che può cioè funzionare come scuola) prevede un costo di 330.000.000; fatti i conti, l'Amministrazione ha verificato che mancavano 30 milioni, ed ha quindi deciso di utilizzare la somma del Fondo Trieste destinata precedentemente ad un impianto sportivo nella zona di Sistiana;

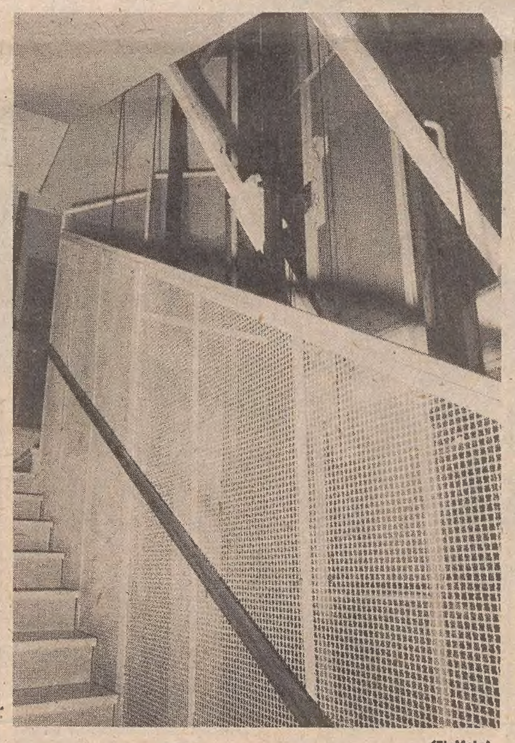
2) l'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione a quest'ultimo stanziamento non tanto perchè non abbia a cuore i problemi degli sportivi e della popolazione, quanto perchè, nella situazione attuale, purtroppo, i tempi per la realizzazione di detto campo non saranno così brevi; la Regione ha infatti contestato la scelta dell'area indicata dalla variante al P.R.G.; l'Amministrazione, posso dirlo pubblicamente, farà le sue controdeduzioni e insisterà per quell'area che, oltre alla felice ubicazione, non comporta costi in quanto offerta dagli Usi civici; certo è che arriveremo ad autunno e solo allora si porrà il problema del finanziamento, che andrà ben oltre i 35 milioni, anche tenendo conto della positiva disponibilità assicurata dalle società e dalla popolazione per lavoro volontario; l'impianto non viene quindi eliminato dai programmi, ma, come si vede, è necessario acquisire l'area (e in questo caso Amministrazione e sportivi concordano) per poi pensare al finanziamento.

Quei 30 milioni era dunque, in questo momento, più saggio "dirottarli" alla scuola di Duino. Siamo sicuri che la gente comprenderà le ragioni della nostra scelta».

RACCAPRICCIANTE INFORTUNIO IN UN GRATTACIELO DI LARGO MIONI

Muore stritolato dall'ascensore

La vittima si era sporta oltre la grata per pulirla, senza accorgersi che stava scendendo la cabina



(Italfoto)

La grata oltre la quale l'operaio si è sporto mentre stava sopraggiungendo l'ascensore che lo ha orribilmente stritolato

Raccapricciante incidente sul lavoro, ieri mattina, poco prima delle 8, nel grattacielo di largo Mioni 5: un operaio di 51 anni, il pulitore Vinicio Rovatti, che abitava in strada vecchia per l'Istria 31, è morto stritolato da un ascensore in discesa, che lo ha stretto contro la relativa rete di protezione, fra il settimo e l'ottavo piano, sulla quale, lo sventurato si era issato per pulirla. Il Rovatti è morto sull'istante per sfondamento dell'emitorace destro e la frattura del rachide cervicale (è stato, quindi, quasi decapitato).

Benché le circostanze del tragico infortunio sembrino chiare, non altrettanto si può dire dei motivi che hanno indotto il Rovatti a compiere quella pericolosa operazione, che, stando alle dichiarazioni dei suoi datori di lavoro, sarebbe stata estranea alle sue mansioni.

L'operaio dipendeva dall'impresa di pulizie «La splendor», con sede in via Ginnastica 20, che, tra l'altro, ha in appalto le pulizie delle scale di vari edifici, tra cui quello di largo Mioni 5. Il Rovatti avrebbe avuto l'incarico di lavare scale, pianerottoli e finestre, nonché di pulire tappeti e lampadari, mentre la cura della rete di protezione degli ascensori (nel grattacielo dove è avvenuta la disgrazia ce ne sono due, sistemati in coppia), sarebbe stata lasciata ad altri addetti, e, per evidenti motivi di sicurezza, durante queste operazioni il servizio degli ascensori resta sospeso.

Invece, l'operaio ha voluto togliere la sporcizia anche dalla fatale rete, e per raggiungerne la sommità stava sollevato sullo scorrimano. Era appunto intento a ripulire il tratto di rete fra il settimo e l'ottavo piano, quando, dal tredicesimo è sceso con l'ascensore lo scolaro Massimo Del Sal, di 13 anni, il quale si stava recando a scuola. E questo ragazzino ha dovuto essere testimone inorridito della tragedia. Quando l'ascensore è giunto fra l'ottavo e il settimo piano, il piccolo Del Sal ha sentito un urlo straziante, e nello stesso momento l'ascensore si è bloccato, quando ormai si trovava quasi in corrispondenza del pianerottolo. Quel grido tremendo ha fatto accorrere un'inquilina dello stesso piano, la signora Maria Panzera, di 51 anni.

La vittima

Una scena agghiacciante si è presentata a lei e subito dopo al ragazzino, che la signora ha aiutato ad uscire dall'ascensore (c'era qualche difficoltà per aprire la porta). Il corpo ormai inanimato del Rovatti (come s'è detto la sua morte è stata praticamente istantanea), era come appeso per effetto di quella tragica morsa: il busto era compresso fra la cabina dell'ascensore e la rete di protezione, la mano sinistra era ancora aggrappata sulla rete stessa, mentre la destra penzolava nell'interno della tromba; la parte inferiore del corpo era rimasta all'esterno, e le gambe penzolavano sotto lo scorrimano.

Poco dopo è arrivata anche la madre dello scolaro, Rosanna Lonza, di 35 anni, la quale ha cercato di distoglierlo da quell'angoscia e di rincuorarlo. Intanto, qualcuno aveva telefonato al «113», riferendo l'accaduto. Sul posto veniva subito sollecitata la CRI, ma il dott. Auro Giassi non ha potuto fare altro che rilasciare il certificato di morte del povero Rovatti. Nel contempo giungevano il maresciallo Giulio Otti e la guardia Franco Ligia, del pronto intervento della «Mobile». Per liberare la salma sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco, i quali, con manovra a mano, hanno fatto scendere la cabina dell'ascensore fino al livello del pavimento.

Gli agenti hanno assunto alcune informazioni in merito alle effettive mansioni della vittima, per accertare eventuali responsabilità sul tragico infortunio. Secondo le dichiarazioni del signor Graziano Gurbio (25 anni, via SS. Martiri 4), che è un congiunto del titolare dell'impresa «La splendor», la pulizia di quella rete non rientrava nei compiti del Rovatti; un tanto è stato confermato dalla signora Bruna Tauzzi, un'inquilina del secondo piano, che funge da capocasa. E' lei, infatti, che ha in consegna le chiavi della guardiola, dove sono custoditi gli attrezzi per le pulizie. Ieri mattina, il Rovatti stava appunto lavando le scale, cominciando dai piani superiori (secchi e scope sono state trovate sul pianerottolo dell'ottavo piano).

Informato del mortale incidente, il magistrato di turno, dott. Alessandro Brenci, ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione della salma, che è stata quindi trasportata all'obitorio dell'Ospedale maggiore, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Rovatti, che viveva solo (era celibe) portava addosso tutti i suoi averi e i documenti più importanti: in un portafogli di plastica sono stati, infatti, trovati 270.900 lire, un dollaro americano, un libretto di risparmio per 95 mila lire, una cambiale per 25 mila lire e vari monili. Inoltre, in una tasca c'era una pistola scacciacani, che evidentemente il Rovatti portava con sé, nell'eventualità che gli dovesse servire per difendere il suo piccolo patrimonio.

PROBABILE SABOTAGGIO

Indagini sul camion fracassato nella cava

Procedono le indagini della polizia stradale per scoprire i ladri che hanno rubato, facendola poi precipitare dal crinale della statale 202 nella sottostante cava abbandonata che si affaccia sulla statale 14 (la «Basovizziana»), la motrice di un autotreno portacontenitori napoletano (era targata NA A 95561). Poiché l'episodio, di cui abbiamo riferito ieri, viene collegato al tentativo di incendio avvenuto la settimana scorsa, di un altro autotreno appartenente alla stessa società di trasporti (la «Sipuia» di Napoli), si ritiene che i due episodi rientrino in una coordinata operazione di sabotaggio ai danni dell'impresa napoletana di autotrasporti che opera nel nostro porto.

Da parte sua la «Sipuia» si è limitata a sporgere una denuncia di furto, senza prospettare alcuna ipotesi intimidatrice nei suoi confronti.

Sbanda e investe quattro auto in sosta

In un pauroso incidente stradale è rimasto ferito ieri mattina l'operaio Bernardino Ruchin, di 28 anni, residente a Stregna di Udine, in via Gnidovizza. Verso le 7.30 egli percorreva con la sua vettura «Ford Transit» targata UD 251936 il viale dei Campi Elisi, diretto verso la via Broletto, quando, a causa di un malore, ha lasciato praticamente la macchina senza guida. Questa ha sbandato, andando a sbattere contro quattro vetture in sosta, e cioè la «Fiat 128» (TS 140136), la «A 112» (TS 185188), la «Fiat 124» (TS 119607) e la «Lancia Fulvia» (TS 142459). Sia queste che l'automobile del Ruchin sono state abbastanza danneggiate.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

«Donne nella storia e nella cultura della Trieste moderna» è il titolo della conversazione che la dott. Bianca Maria Favetta, gradita ospite di entrambi i Rotary Club cittadini, il «Trieste» e il «Trieste Nord» terrà in chiusa dell'odierna riunione conviviale delle 20.30, cui parteciperanno anche le signore dei soci.

Pasqua dei ciechi

A cura del gruppo di Trieste del Movimento apostolico ciechi, domani sera, alle 19, nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, sarà celebrata la tradizionale funzione liturgica penitenziale in preparazione della Santa Pasqua. Durante la celebrazione, presieduta dall'arcivescovo mons. Santin, non vedenti e vedenti si alterneranno nella lettura di brani biblici e la Corale di Santa Maria Maggiore eseguirà i canti. Al sacro rito sono invitati a partecipare tutti i ciechi e i loro accompagnatori e quelle gentili persone che hanno generosamente contribuito alla raccolta degli occhiali per i minorati della vista nelle terre lombane del Kenia. I soci del Serra Club hanno messo, gentilmente a disposizione le loro macchine per il trasporto (informazioni tel. 412919). Alla conclusione della cerimonia saranno benedette e distribuite le palme e le tradizionali titole.

«LINEA»... Giovane!

I giovani devono vestire giovane! «Linea» a questo proposito, ha creato un nuovo reparto specializzato in moda giovane, offrendo la migliore produzione esistente sul mercato. «Linea», via Carducci 4, Trieste.

F.I.D.A.P.A.

Questa sera alle 18, la dott. Renata L. Cargnelli parlerà sulla Turchia. Seguirà una proiezione di splendide diapositive, nella sala dell'Aquila di via Rossini 4.

Società Solaris

La Società Solaris Trieste organizza per questa sera una proiezione di diapositive sul tema «Biologia marina». Le diapositive, realizzate da Umberto Iavazzo, saranno commentate dallo stesso autore. La proiezione si terrà al circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, I piano, alle 18.

Cinema del ragazzo

«Surcouf, l'eroe dei 7 mari»: straordinarie imprese marinare, narrate in scope-color, del leggendario corsaro dell'Imperatore Napoleone, oggi, sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi», nella sala «Istria».

Taglio e cucito

La scuola Desco di via Destrieri 111, comunica l'inizio delle iscrizioni ai nuovi corsi di taglio e cucito. In breve tempo, sotto una guida esperta apprenderete a tagliare e cucire direttamente su stoffa e creare da voi i modelli che preferite. Per informazioni tel. 744456.

«LINEA»... Impermeabili!

«Linea» ...e la pioggia diventa amica!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Proiezioni alpinistiche

Questa sera, alle 20.30, a cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, nell'aula magna del liceo «Dante», Ignazio Piussi presenterà una serie di diapositive sulla spedizione nazionale del CAI al «Lhotse» (8501 m) nell'Himalaia Centrale.

Concerto d'arpa

Sabato sera, alle 19, nella chiesa di San Matteo apostolo in Zindis di Muggia, la signorina Marina Pecchiar, alunna della professoressa Maria Grazia Consoli, terrà un concerto d'arpa. L'entrata è libera e le offerte saranno devolute alla nuova chiesa di Zindis.

La Cicogna

veste i vostri bambini dalla nascita ai dieci anni. Via Carducci 15, via Reti 8, tel. 31150 - 31377.

La Cicogna

tutto per la futura mamma. Via Carducci 15, via Reti 8, telef. 31150 - 31377.

La Cicogna

tutti i giochi per la prima infanzia. Via Carducci 15, via Reti 8, tel. 31150 - 31377.

La Cicogna

centro Chicco. Via Carducci 15, via Reti 8, telef. 31150 - 31377.

La Cicogna

tutto per la stanza del bambino. Via Carducci 15, via Reti 8, tel. 31150 - 31377.

Il Centro pedagogico

Il Centro pedagogico di lettura informa che oggi pomeriggio, alle 16.30, alla scuola elementare «Felice Venezian» di via del Teatro Romano 7, la dottoressa Bianca Grassilli, titolare della cattedra di didattica presso la facoltà di Magistero, terrà una conferenza sul tema «La ricerca come tecnica didattica». Alla conferenza, cui seguirà un dibattito, sono invitati i direttori didattici, gli insegnanti, le équipe operanti nelle scuole, i genitori e quanti siano interessati all'argomento.

Non siate eleganti a metà...!

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda... «Linea» è moda nella qualità «Linea», la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate! «Linea» abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

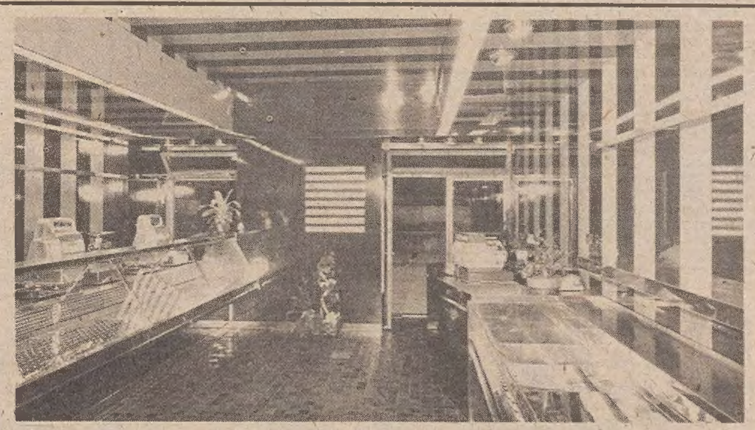
«LINEA».. Primavera 1977!

«Linea» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, è pronta per il vostro cambio di stagione! ...e ricordate che: un capo acquistato da «Linea» val sempre più di quel che costa!!!

«LINEA»... Pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti e mantelli.

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA 4
fino al 30 aprile le seguenti condizioni particolari per gli sposi:
1°: PAGAMENTO RATEALE
2°: FORNITURA DEI MODELLI SOTTO INDICATI A PREZZO PARTICOLARE
CAMERE DA LETTO
modello N. 1
Armadio stagionale, 6 ante, specchi, lettone, giroletto reti e materassi . . . . L. 1.100.000
modello N. 2
(vedi sopra) . . . . . L. 1.030.000
modello N. 3
Composizione con armadio stagionale e letto matrimoniale ad incasso, particolarmente adatta per camere piccole . . . . . L. 900.000
SOGGIORNI
modello N. 1
Quattro elementi alti, tavolo allungabile e sedie . . . L. 500.000
modello N. 2
Cinque elementi medi, tavolo allungabile e sedie . . L. 720.000
SALOTTI
modello N. 1
Tre elementi comp. e angolo, tessuto a scelta . . . L. 460.000
modello N. 2
Divano con letto, materassi e due poltrone . . . . . L. 490.000
3°: POSSIBILITA' DI CONSEGNA, A PREZZO INALTERATO, FINO AL 30 SETTEMBRE



Il nuovo punto vendita in v. Ponchielli 3
da oggi
La bottega delle carni
S. r. l.
al servizio del pubblico
QUESTI I NOSTRI PUNTI VENDITA
— Via Ponchielli, 3 - diretto dal Sig. ZANETTI Renato
— Via Genova, 17 - diretto dal Sig. TURRINI Sergio
— Via Genova, 15 - diretto dal Sig. SUERZ Walter
Un ringraziamento particolare alle ditte che hanno partecipato all'allestimento del negozio
F.A.L.M.A. Udine - ARREDAMENTO
Imp. MARCON - OPERE MURALI
ASTRA condizionamento
LUCE e TECNICA di NITTI e CASCELLA
F.A.M.A. bilance
STUDIO 3 PROGETTAZIONE

UN CONVEGNO DOMENICA PROSSIMA

Nuove prospettive aperte ai trapianti

Malattie dei reni e dialisi a domicilio in una relazione del dott. Franco Legnani

Un convegno pubblico sulle nuove prospettive che si aprono nel campo dei trapianti — in particolare dei reni e della cornea — si terrà domenica prossima con inizio alle 10.30 all'albergo Excelsior.

Nell'occasione sarà affrontato il tema del reperimento degli organi da trapiantare, oggi possibile nel rispetto di precise norme di legge.

Nell'ambito di una campagna promozionale intesa a portare a conoscenza dell'opinione pubblica sia il problema dei trapianti renali, sia quello del rene artificiale, una relazione è stata tenuta alla Società giuliana di Chimica farmaceutica applicata dal dott. Franco Legnani, direttore del servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore.

L'oratore, presentato dal prof. Carlo Runti, ha esordito facendo rilevare che l'impiego del rene artificiale, ossia la depurazione del sangue mediante un circuito extracorporeo, è in continua espansione. «I perfezionamenti tecnici — ha proseguito il dott. Legnani — hanno permesso di trattare un numero sempre maggiore di ammalati con i reni praticamente distrutti. Un tempo il limite principale era costituito dall'età. I pazienti anziani erano considerati intrattabili. Attualmente, viceversa, grazie al miglioramento della condotta terapeutica, l'età di per sé stessa non viene più considerata una controindicazione.

«Questo stato di cose ha fatto insorgere numerosi problemi. Anzitutto esiste la necessità del continuo aggiornamento delle metodiche, che, essendo in continua evoluzione, comportano spesso la necessità del rinnovamento degli apparecchi con spese non indifferenti. Il problema principale è però costituito dalla saturazione dei posti-dialisi.

«Nel Friuli-Venezia Giulia ogni anno circa ottanta pazienti necessitano del trattamento trisettimanale con il rene artificiale. Il 1977 si presenta come un anno particolarmente critico. Attualmente pochissimi posti sono ancora disponibili. A questo punto la situazione diventa drammatica. Comincia la disperata ricerca di un posto libero. Purtroppo non sempre questo si trova, oppure viene reperito in centri lontani dall'abitazione del paziente. Infatti tre nefropatici della provincia di Udine sono stati trasferiti a Bolzano. In tale maniera questi particolari pazienti vengono avulsi dal proprio contesto sociale, vengono allontanati dalla loro famiglia, rendendo spesso impossibile una completa riabilitazione lavorativa».

Il dott. Legnani ha risposto a questa domanda dicendo che è prima di tutto necessario potenziare i reparti ospedalieri specializzati, ma bisogna però evitare il gigantismo.

«E' preferibile — ha precisato il relatore — l'istituzione di centri satelliti distribuiti con criteri topografici, ossia situati il più possibile vicino alle abitazioni ed ai posti di lavoro degli assistiti.

«La soluzione migliore — secondo Legnani — è costituita dalla dialisi domiciliare, ossia autogestita dal nefropatico stesso con l'aiuto di un familiare. In tale maniera la vita familiare diventa praticamente normale, e la riabilitazione lavorativa completa. In Inghilterra oltre il sessanta per cento dei pazienti viene trattato a domicilio. L'esperienza ha ampiamente dimostrato che si tratta del sistema migliore sotto tutti gli aspetti: quello clinico compreso. In una parte dei casi è poi possibile il trapianto renale. In questo caso i reparti di emodialisi diventano delle aree di parcheggio dove i pazienti vengono posti in attesa dell'intervento che porterà alla guarigione definitiva».

Il relatore ha così concluso: «Anche per i trapianti esistono però delle difficoltà. Questioni organizzative a parte, poiché in genere si tratta di reni prelevati da cadaveri, la legge prescrive l'assenso testamentario del donatore o quello dei suoi congiunti. Ottenere tale assenso è molto spesso difficile. Per questo motivo sono sorte spontaneamente delle associazioni con lo scopo altamente umanitario di sensibilizzare la popolazione su questo problema».

Nuovo presidente eletto all'AIACI

La carica di presidente della sezione di Trieste dell'Associazione italiana amministratori di condomini ed immobili (AIACI) è passata dall'avv. Vittorio Cogno ad Alfredo Samaritan. Il presidente uscente prima di dare inizio ai lavori dell'assemblea ha consegnato a Giuseppe Romanelli una medaglia di benemerenza quale riconoscimento per la sua lunga ed operosa attività professionale e per il fattivo contributo da lui dato quale consigliere dell'Associazione stessa.

L'avv. Cogno ha presentato sull'attività svolta nel 1976 un'ampia e particolareggiata relazione che è stata applaudita e approvata all'unanimità, al pari del bilancio consuntivo dello scorso anno sociale.

Chiamato alla vice presidenza nazionale dell'associazione l'avv. Cogno non si è — sia pure con rammarico — ricandidato alla presidenza provinciale. L'assemblea ha quindi chiamato a succedergli nella carica di presidente provinciale Alfredo Samaritan, eleggendo successivamente il seguente Consiglio direttivo: segretario, Alessandro Castelli; tesoriere, Remo Gelletti; consiglieri, Mario Bologna, Elio Buzzi, Walter Cantoni, Armando Festa, Giorgio Greblo, Piergiulio Minzi Cleva, Giuseppe Romanelli, Paolo Sbisà; revisori dei conti: Silvano Rigotti, Vinicio Linda, Franco Benvenuto.

Il neo eletto presidente nell'indirizzo di saluto ha rivolto un sentito e caloroso ringraziamento di viva gratitudine e stima all'avv. Vittorio Cogno, avendo egli per sette anni retto l'associazione provinciale di Trieste, con responsabilità e dedizione e per l'opera fervida e costruttiva da lui svolta per il bene di tutta la categoria. Un cordiale saluto ha rivolto pure al presidente e ai componenti il Consiglio direttivo della Proprietà edilizia di Trieste, auspicando con questa associazione — all'AIACI molto vicina per affinità di interessi e di lavoro — una sempre più stretta collaborazione per il raggiungimento e lo sviluppo di obiettivi comuni.

Egli ha continuato affermando che anche l'attività professionale dell'amministratore deve trovare una più adeguata e giusta collocazione, ma per raggiungere tale obiettivo, bisogna adoperarsi in tutti i modi e con tutte le forze perché la figura dell'Amministratore — che a Trieste è ricca di una lunga tradizione — trovi presso l'opinione pubblica sempre maggiori consensi e riconoscimenti.

Samaritan ha fatto rilevare, inoltre, che la categoria degli amministratori non deve essere considerata ai margini dei problemi che assillano oggi la società.

Arte nostra a Vienna

A Vienna il palazzo Sternberg, sede dell'Istituto italiano di cultura, ospita la mostra intitolata ai «Protagonisti» del pittore concittadino Marino Cassetti, qui con il console Giorgio Rosso Cicogna, anch'egli triestino. Incisiva è attualmente la presenza dell'arte e della cultura di Trieste nella capitale austriaca. Piccolo Sillani, con l'etichetta «Obiettivo Italia», espone una serie di fotografie raffiguranti «Una Trieste sospesa fra cielo e terra» e viva è l'eco dei concerti tenuti recentemente da Carlo de Incontrera e dal pianista-compositore di «jazz italiano» Silvio Donati. Sempre all'insegna dei buoni successi di nostri concittadini a Vienna sono da segnalare la presenza di Cossutta nella «Norma» alla Staatsoper e la presentazione del film «la rosa rossa».

CONDANNA INVARIATA IN APPELLO

ARSO DAL RANCORE INCENDIÒ LA STALLA

L'intenzione del bizzarro personaggio era di fare un dispetto ai compaesani

Per fare un dispetto ai compaesani incendiò la propria stalla: questa l'assurda protesta di Alfredo Mocchiutti, 55 anni, da San Giovanni al Natisone, la cui vicenda, lui contumace, viene riesaminata ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. de Franco, cancelliere Lubiana.

Nelle prime ore della serata del 22 marzo del 1973, il fuoco incominciò a divampare nel fienile sovrastante la stalla del Mocchiutti. Sul posto accorsero i carabinieri ed i vigili del fuoco, i quali ultimi dovettero faticare oltre quaranta ore per domare il rogo. Il rustico andò interamente distrutto, le fiamme divorarono quintali e quintali di foraggio.

I pompieri avevano appena iniziato l'opera di spegnimento quando i carabinieri avrebbero rintracciato Mocchiutti in un'osteria del paese. Egli sarebbe apparso ai militari tutt'altro che preoccupato: stava, difatti, vantandosi di avere dato fuoco al proprio fienile per protestare contro i vicini che, secondo lui, lo avrebbero boicottato. L'attuale appellante — rievoca il consigliere relatore dott. D'Amato — avrebbe avuto una specie di fatto personale con tutti i compaesani: qualche settimana prima dell'incendio, egli aveva incontrato lungo un viottolo Guerrino Del Negro, di 63 anni, e dopo una breve discussione, lo avrebbe atterrato a bastonate, producendogli ferite guaribili in una decina di giorni.

Mocchiutti venne processato il 29 marzo del 1974 dal Tribunale di Udine e, durante l'udienza, diede in tali e tante escandescenze che dovette essere accompagnato fuori dell'aula. Il collegio lo riconobbe colpevole dei fatti ascrittigli e, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, lo condannò a un anno e sei mesi di reclusione, al risarcimento dei danni al Del Negro, costituitosi Parte civile, e a sei mesi di casa di cura.

Mocchiutti interpose appello ma al giudizio di secondo grado mancano sia lui sia il suo difensore. Per la parte lesa, è presente l'avv. Romani del Foro di Udine, il quale sollecita la conferma delle impugnate deliberazioni, conclusione cui perviene anche il P.G. La difesa dell'assente viene assunta dall'avv. Corrado Campeis del Foro udinese, che perora una riduzione della pena. Il processo d'appello non ha cambiato il destino di Mocchiutti: la Corte ha, difatti, confermato la sentenza di Udine e lo ha altresì condannato alle maggiori spese di giudizio e di Parte civile.

DUE «SOCI» INCRIMINATI PER DIVERSE TRUFFE

SEMINARONO NEI NEGOZI ASSEGNI CON FIRMA FALSA

Figurava su una carta d'identità rubata «in bianco» il noto nome torinese che spendevano con vantaggio

Indossati arbitrariamente i panni di Giancarlo Barbero, il noto commerciante di spumante, Gianpiero Cattaneo, 32 anni, da Torino, avrebbe commesso alcune truffe a Trieste con la collaborazione di Osiride Furin, 52 anni, da Legnago. Il 3 gennaio scorso, Galliano Vittori ed Enrichetta Weiss, denunciarono che, qualche giorno prima, erano stati visitati da due signori, uno dei quali si era presentato, appunto, per il Barbero. Da Vittori, gli improvvisati clienti avevano acquistato due valige e dalla signora una giacca di volpi rosse del valore di due milioni.

Cattaneo avrebbe pagato con assegni della Cassa di Risparmio di Torino, e avrebbe firmato gli effetti con il nome di Barbero. Il pasticcio fu scoperto quando i commercianti versarono in banca gli assegni incassati. Un colpo analogo i due l'avrebbero fatto anche ai danni del negoziato Cavaliero. Prima di partire, gli affaticabili si sarebbero ancora recati nel negozio di alimentari Righi, dove avrebbero acquistato tre prosciutti crudi, pagati, ovviamente, con assegni.

La parentesi triestina fruttò loro un utile (lordo) di oltre due milioni e mezzo. Cattaneo e Furin non rimasero a lungo latitanti: il 6 gennaio, il primo fu arrestato per truffa a Merano e dopo qualche giorno Furin subì la stessa sorte. Contro i due, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Coassin emise ordine di cattura ed essi furono tradotti a Trieste. Venne disposta un'indagine, e gli inquirenti avrebbero appurato che gli assegni erano stati rubati e la carta d'identità in bianco che avrebbe consentito a Cattaneo di diventare Barbero era stata trafugata in un comune del Piemonte.

Interrogato, Cattaneo ammise le proprie colpe in blocco e poi consegnò al dott. Coassin un memoriale, nel quale, con precisione da contabile egli ha elencato le 185 truffe che avrebbe commesso negli ultimi due anni. Affidando il documento al magistrato, Cattaneo, che deve avere una certa familiarità con i codici, spiegò che il memoriale gli sarebbe dovuto servire per ottenere la continuazione di tutte le truffe e subire così un'unica condanna. Se Cattaneo vuotò il sacco, Furin fu, invece, assolutamente negativo: egli, difatti, sostenne di mancare da Trieste dal tempo della guerra e di essere del tutto estraneo ai raggiri che gli vengono addebitati. L'istruttoria sommaria è terminata con l'incriminazione di Cattaneo e Furin, i quali sono assistiti dall'avv. Giordano, per concorso in truffa continuata e aggravata, ricettazione aggravata di quattro assegni (Cattaneo disse di averli avuti in dono da uno sconosciuto), falso aggravato in assegni e falsità materiale commessa dal privato su certificato amministrativo (la carta d'identità intestata a Barbero).

Il Ministero della sanità ha bandito un concorso pubblico per 40 posti di medico da destinare negli uffici di sanità marittima ed aerea. Il relativo bando è stato pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 81 del 24 marzo 1977 ed il termine per la presentazione delle domande scade il 23 aprile.

ALL'ANFFAS NON SI SA COME PAGARE GLI STIPENDI DI MARZO

Difficile fine del mese in un benemerito centro

Lunga attesa del finanziamento dei corsi per handicappati

L'ANFFaS ha grave difficoltà a corrispondere gli stipendi del mese di marzo ai dipendenti impiegati nel benemerito centro di addestramento al lavoro per handicappati psichici di via Cantù. Da ottobre, cioè dall'inizio dell'anno scolastico, direzione e amministrazione sono infatti in attesa del decreto di finanziamento dei corsi d'addestramento che l'assessorato regionale all'istruzione dovrebbe emettere e con il quale all'ANFFaS sarebbe almeno consentito l'immediato accesso a fidi bancari per risolvere lo stringente problema finanziario.

La lunga attesa, che si sta traducendo in pesante condizionamento con il passare dei giorni, ha avuto inizio con il passaggio a carico della Regione delle competenze sui corsi di addestramento che, fino all'altr'anno, venivano direttamente finanziati dal ministero del lavoro. Da che cosa dipende questo ritardo e quanto tempo sarà necessario perché l'orizzonte dell'ANFFaS possa rasserenarsi? Il nodo della questione è nello stato giuridico della commissione regionale per l'addestramento professionale, che è da tempo scaduta. Per il suo rinnovo l'assessorato all'istruzione ha già inviato tre solleciti alle Province di Trieste, Gorizia e Pordenone (Udine ha già risposto), all'Unioncamere e all'Associazione regionale dei commercianti perché provvedano alla nomina dei propri rappresentanti, ma non vi sono state risposte. A questo punto, fatti i debiti calcoli sui tempi tecnici necessari allo svolgimento di tutte le procedure, il decreto di finanziamento potrebbe essere pronto non prima della fine di giugno. Un'attesa intollerabile per l'ANFFaS che, proprio in previsione di iter burocratici di una certa lunghezza, aveva già provveduto all'emergenza attingendo temporaneamente ad altri fondi. A questo punto, però, ogni fonte si è prosciugata e per l'ANFFaS tutto dipende dalla sensibilità degli istituti di credito (segnatamente la Cassa di Risparmio), che già sono stati sollecitati personalmente dall'assessore Mizzau, il quale ha confermato la volontà della Regione di assicurare i fondi agli enti che già hanno svolto con profitto attività di formazione professionale nello scorso anno.

Vi è tuttavia una seconda possibilità, già considerata dall'organo regionale: ogni cosa potrebbe infatti venire appianata in breve se la commissione già scaduta fosse egualmente convocata per deliberare in materia o priva dei tre membri che rappresentavano altrettante istituzioni assorbite quest'anno dalla Regione o rinsanguata con surroga di altri tre membri. In entrambi i casi, peraltro la Corte dei conti, che deve poi registrare gli atti prodotti dalla commissione, potrebbe eccepire delle irregolarità. Sarebbe tuttavia opportuno valutare i fatti con senso pratico, avendo riguardo della delicata natura della funzione svolta dall'ANFFaS, che si propone l'umanissimo fine di aiutare dei giovani sfortunati a inserirsi nella vita sociale secondo le loro possibilità.

Oggi il congresso della Filcea-Cgil

Nella sede della Cgil provinciale (via Pondares) avrà luogo oggi, con inizio alle ore 17, il congresso della Filcea-Cgil con il seguente ordine del giorno: elezione commissioni, relazione della segreteria uscente e discussioni, elezioni del comitato direttivo provinciale di categoria e dei delegati al congresso camerale e nazionale della Filcea. Parteciperà al congresso il dirigente naz. della Filcea Masi.

Assemblea dell'Ordine dei giornalisti

Oggi, in ottemperanza al disposto della legge istitutiva, l'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia terrà, alle ore 16, in seconda convocazione, l'assemblea per l'esame e l'approvazione del bilancio per l'esercizio 1977. La riunione avrà luogo nella sede di corso Italia 12.

Il prof. Saviane parla alla «Dante»

Per il ciclo di lezioni-dibattito organizzato dalla società Dante Alighieri questa sera con inizio alle 18 nella sala delle «Generali» in via Trento 8, il prof. Renato Saviane, titolare della cattedra di lingua e letteratura germanica nella nostra Università degli Studi, parlerà di «Goethe e l'Italia».

Sedi della B.d.P. chiuse dal 4 al 9

Per consentire l'esecuzione delle annuali operazioni di riordino e di revisione del materiale bibliografico, le sedi della Biblioteca del Popolo di via del Rosario, via Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, a Muggia e nel Villaggio del Pescatore di San Marco del Timavo rimarranno chiuse al pubblico, come negli anni scorsi da lunedì 4 a sabato 9 aprile p.v.

MOSTRE D'ARTE

Adriano Burgher alla Cartesius

Sabato prossimo 2 alle 18.30 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 si inaugurerà una mostra personale di Adriano Burgher.

L'artista concittadino si ripresenta al pubblico con una trentina di inediti acquarelli.

La rassegna si chiuderà il 15 aprile. Orario: feriali 10.30-13 e 17-20 festivi 11-13.

Anita Toneatti espone alla Rossoni

Nella galleria Rossoni di Corso Italia 9 sarà inaugurata domani sera alle 18 una mostra della pittrice concittadina, Anita Toneatti, che presenta dipinti a olio di paesaggi istriani e veneti, fiori, figure ed una serie di case carsiche.

La mostra potrà essere visitata sino al 10 aprile nei giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (festivi 10-13).

GALLERIE

Figurativi

«Maestri figurativi triestini» alla Sant'Elena. Per la verità, i triestini sono quattro su sette, in maggioranza dunque, ma non nella totalità promessa dal titolo. Triestini, infatti, sono Stracca, Frausin, Mozina e Sponza, mentre gli ospiti sono Treccani, Lazzari e Mainardi. Rileggere le pitture di Guglielmo Stracca è sempre un piacere od è sempre motivo di approfondimento, di dibattito, di discussione, pur di non essere prevenuti. Osservando, a esempio, quella radura, a tratti interrotta dall'acqua palustre che fa specchio, vien da pensare ai preraffaelliti.

So che qualcuno sorride. Ma bisogna, invece, rifarsi a un'età in cui l'unità culturale dell'Europa era ancora viva e operante. A quell'età appartiene idealmente Stracca e appartiene altresì Mozina con le opere migliori che sono quelle dove si esprime la consapevolezza del distacco, il senso della distanza che separa le cose da noi.

Con Sponza e con Frausin siamo già oltre l'impressionismo e quindi nella pittura secolare, ossia mondana, di questi ultimi cent'anni, nell'ancor disputata battaglia fra le correnti per l'egemonia culturale. In quest'ordine — Stracca e Mozina da una parte; Sponza e Frausin dall'altra — il quartetto dei triestini risulta armonioso, sembra proprio un quartetto musicale il cui programma integra preziosità miniaturistiche antiche a escursioni nel naturalismo romantico.

Gli ospiti è più difficile vederli insieme: Treccani è il maestro che conosciamo, Lazzari e Mainardi fanno coppia in un'area veneto-emiliana che è sempre foriera di ricuperi e di riprese.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lina Zanini Toffanin da Nerina e Guido Nobile 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»).

In memoria di Romeo Ferrari nel 30.o anniv. (31-3) dalle figlie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Boris Franco nel VII anniv. (31-3) dalla moglie Danizza 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Spastici).

In memoria di Francesco Castellana nel 9.o anniv. dalla sorella Gemma 5000 pro ECA.

In memoria di Nicoletto Cesari nel 10.o anniv. da Antonietta e Umberto 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Basilico nel 14.o anniv. (31-3) da Claudio e Marina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tina Stocovaz-Bartoli e di suo fratello ing. Gianni Bartoli nel IV anniv. da Antonio Stocovaz 20.000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Skerl nel 14.o anniv. (30-3) dalla sorella Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolò Cesari nel 10.o anniv. dalla moglie e figlio 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Bressan nel 16.o anniv. (30-3) da Mino, Lina, Erna, Emanuele, Mariella e Natalia 5000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giampaolo Rizzi dalla famiglia De Riù 20.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo beneficenza); dai nipoti Beppino e Antonietta 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Elda ed Eugenio Accerboni 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; dai nipoti Paola, Bruno, Dody e Sergio 20.000 pro Chiesa San Bartolomeo (A mani don Luigi).

In memoria di Valnea Nuciari da Bortolo e Aurelia Tamburini 10.000 pro Assoc. medica triestina (Fondo orfani di medici).

In memoria di Giacomo Farina dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 38.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emilia Borrini ved. Biagini dalla famiglia Ermanno Dei Ben 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Pertotti da Renato e Anita Cadore 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini.

In memoria di Giordano Tolusso da Mario e Wanda Obersnel 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Saracino-Salvagno 10.000, da Lidia e Roberto Del Giglio 5000, da Loredana Nicolini 10.000, da Aldo e Ofelia Polonia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucilla Leva ved. Pogliacco da Dora e Nives Scrivani 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanni Martinolli da Claudio e Fulvia Piccoli 5000 pro Scuola «F. Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»); da Mario Malossi 5000, da Margherita Aimino 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Paolo e Rossana Tamaro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Saretta e Antonio Stauber 20.000 pro CRI (Sezione femminile); da Marietta Tarlao 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lydia Mizzati 10.000 pro Società di Minerva; da Mariola e Gregorio Pini 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Francesco d'Assisi).

In memoria dello zio dott. Flavio Boccasini dalle famiglie Mario e Pierpaolo Fabbro 20.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina).

In memoria di Antonio Tomasi dalle famiglie Peschier e Nardini 30 mila pro ANFFaS.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lina Zanini da Lia Trauba 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (Opere parrocchiali); da Sergio Rumen 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marcella e Augusto Petracco 10.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Franco Fabro e Cesarina Candido in Fabro nell'anniv. da Antonio Nais 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Fozzer dalla famiglia Gerzina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ottavia Penati dalla ditta Zanolin 37.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Kouskza-Vitussi dalla famiglia Vitussi 20.000 pro ECA.

In memoria di Giunia Fritsch Riccesi da Emma e Rita 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zanutti da Clelia e Renato Zanutti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto Susmel dalla famiglia Giovanni Pavanello 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Pozzecco dagli amici del marito 111.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Gilberto Bon da Carla e Pia Tamaro 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Carlo Battistella da Giovanni e Amabile Moscanda 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Antonio Bussani 5000 pro Fondo «G. Banelli»; da Laura Magris 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vincenzo Omero da Italo e Claudia Resciniti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comandante Giampaolo Rizzi dalle sorelle Giuseppina e Renata 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Nelli Clifton 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Marta, Ida, Giuliano e Giovanni Muratti 50.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lorenzo e Ilaria Muiesan 10.000 pro ANFFaS; da Cera e Stefano Rivignas 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Hella Columni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

In memoria dell'ing. Damergo Camici da Mario e Anna Lucci 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Licia, Fulvia, Gianna e Piero Sereni 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. barone Rodolfo de Parisi da Anita e Ferruccio Clementi 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Roberto e Mariuccia Vitas 20.000, da Romano e Mariagrazia Vitas 20.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Valnea Maver-Nuciari da Paola e Matteo Mircovich 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Libera Cosolo-Chiesa da Giuliano Muratti 10.000, da Paola Boccasini 5000; da Giuliana e Anita Sartorio 10.000, da Doretta Martinelli Bignami e Bruna Fabris 10.000 pro Rotary Club Gorizia (Fondo «Dott. G. Cosolo»); da Alma Manni 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Cesare Tavolato da Silvio ed Emilia Tavolato e figli 50 mila pro «Famiglia Parentina»; dalla famiglia Stefano Vio 5000, dai condomini dello stabile n. 23/4 di via Tigor 56.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Saladin dalla moglie 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù e 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giordano Tolusso dalla cognata Ida Tolusso e figli 30 mila, da Mario, Andreina e Franco Tolusso 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mitzi, Luciano Tolusso e figli 30.000 pro Associaz. assistenza spastici; dalla famiglia Edoardo Cibin 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lina Zanini da Mario Godini e famiglia 20.000, da Romano Zecchini 20.000 pro Unione italiana ciechi.

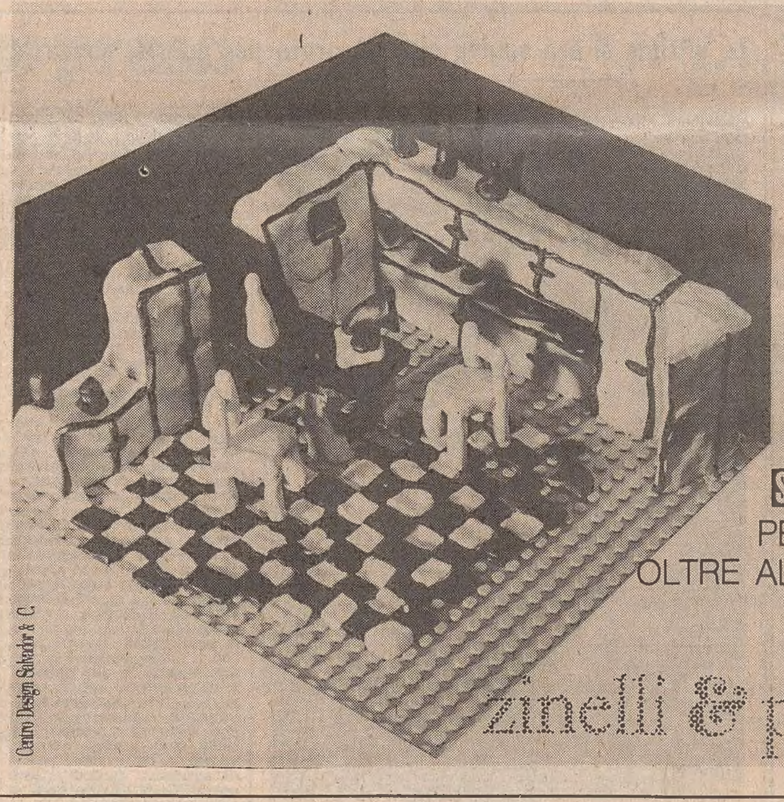
In memoria di Giovanni Martinolli dalle famiglie Buttazzoni, Bon e Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro CRI (Sezione femminile) e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai colleghi di Adriana 50 mila pro Villaggio del Fanciullo; da Elvia Locucco 10.000, da Bianca Locucco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Carlo Battistella dalla famiglia Giuseppe Rizzi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

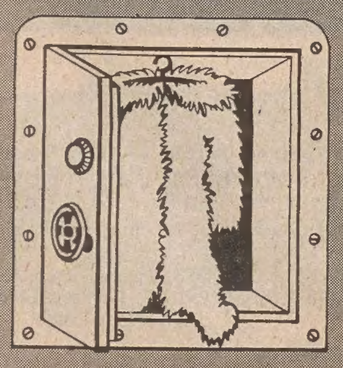
In memoria del dott. Ernesto Presca da Lola e Raimondo Kucich 10 mila, da Loredana e Mario Ivian 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Venezian 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino «Bruno Venezian»); da Bruno e Maria Coceani 10.000 pro Lega Nazionale; da Fiorenzo e Ida Samani 10 mila pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Pino e Anita Valente 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Laura e Ici 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione di lire 5000 pro Villaggio del Fanciullo apparsa in data 29 corr. fatta in memoria di Giovanni Martinolli deve intendersi eseguita da Mario Pasutto e famiglia.

L'elargizione di lire 5000 pro Istituto Rittmeyer pubblicata il giorno 30 c.m. fatta in memoria del dott. Flavio Boccasini deve intendersi eseguita da Solone Loly.



I concessionari Alfa Romeo vi propongono
GIULIA DIESEL
100 km con 1000 lire
Giulia Diesel va a gasolio (153 lire al litro), e ne consuma poco (15 km con un litro); è l'unica Diesel con la 5ª marcia: il motore gira meno e quindi brucia meno carburante.
Giulia Diesel, l'unica Diesel costruita in Italia.

PELLICCERIE FRANCETICH

CUSTODIA
PULITURA
RIMESSA A MODELLO
TRIESTE
s. spiridione /c
tel. 64910

NEI PRIMI GIORNI DI APRILE OSPITI DELL'UNIVERSITA'

Esperti di fama europea al Convegno dei trasporti

Presenti alla inaugurazione i sottosegretari Padula e Laforgia Ruolo storico della Regione - Coordinamento tra strada e rotaia

Al convegno europeo sui trasporti, già annunciato per il 4 e 5 aprile a Trieste presenzieranno per il governo italiano i sottosegretari ai lavori pubblici on. Pietro Padula e ai trasporti on. Antonio Laforgia. I due dicasteri direttamente interessati alla materia vogliono con ciò conferire il crisma di una partecipazione piena e responsabile, anche in omaggio alle alte personalità tecnico-scientifiche e amministrative chiamate da vari Paesi a trattare la tematica in programma.

«I grandi itinerari terrestri europei» è il titolo di questo secondo convegno internazionale che l'Istituto per lo studio dei trasporti nella CEE (che ha sede nella nostra Università) tiene in questi primi mesi del 1977, evento in un certo senso di completamento al recente incontro sulle autostrade curato dallo stesso Istituto.

Lunedì e martedì prossimi, nella sala delle conferenze delle Assicurazioni Generali (Trieste, via Trento 8), si parlerà di strade e di ferrovie, trattando dei grandi assi europei. Il convegno metterà in speciale rilievo la necessità di un maggiore coordinamento fra strada e rotaia, sotto l'aspetto degli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture e della integrazione sul piano operativo. Particolare importanza viene attribuita alla componente economica, per evidenti riferimenti energetici che tanto incidono sui costi. Notevole spazio viene dato anche alla versatilità delle due forme di trasporto e alla ricerca di prospettive di un migliore rendimento economico globale dei trasporti.

Data la vastità e l'interesse della materia, i principali Stati europei invieranno a Trieste i massimi esponenti dell'IRU (Unione internazionale trasporti su strada) e dell'UIC (Unione internazionale delle ferrovie). La manifestazione assumerà importanza vitale per le tre regioni confinanti (Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia) che hanno complementarità di problemi nel campo dei trasporti ed hanno bisogno di urgenti soluzioni di opere in atto.

L'ing. Filippo Bordoni, presidente onorario dell'UIC, è il coordinatore del comitato di organizzazione dell'incontro; la vicepresidenza è stata conferita all'ing. Paolo Pellis, del direttivo dell'Istituto; componenti sono i professori Giacomo Borruso, Domenico Di Santolo e Fabio Santorini dell'Ateneo triestino; il dott. Menso dell'UIC, l'ing. Mori presidente dell'INT e l'ing. Saviozzi dell'IRU. Il lavoro esecutivo della segreteria è affidato all'ing. Rocco Foti, a Luciana Sorini e a Riccardo Petracco.

Le relazioni delle due giornate saranno del prof. Maternini presidente dell'Istituto dei trasporti nella CEE; del prof. Leopold, presidente della Commissione «recherche prospective» dell'UIC; del prof. Dreskornfeld del Bundesverband des Deutschen Guterfernverkehrs; dell'ing. Mori, presidente dell'Istituto nazionale dei trasporti. Sono previste discussioni e interventi che, dato il livello delle personalità presenti, non mancheranno di risultati positivi.

Dal suo punto di vista di operatore del settore trasporti in un'area geografica di speciale delicatezza, l'ing. Raimondo Visintin, vicepresidente dell'Istituto e direttore generale delle Autovie Venete, ha dichiarato di annettere al convegno eccezionale importanza pratica in un momento in cui, per tenere il passo con l'economia, i trasporti debbono adeguare infrastrutture ed esercizi delle stesse alle esigenze sempre crescenti dei traffici. «E' dovere dei politici — ha precisato Visintin — capire in modo particolare il ruolo nevralgico della nostra regione, quale nodo di unione con il Centro e l'Est europeo. Il convegno internazionale del 4 e 5 aprile si prefigge quindi di stimolare i governi, anche di Paesi al di fuori della CEE, come Jugoslavia e Austria, a predisporre provvedimenti e finanziamenti che consentono efficienza e progresso costante nel delicato settore che unisce i popoli nella pace e nel lavoro produttivo, garantiti da trasporti sicuri e agevoli».

SABATO ALLA MINERVA

Consegna del premio Vittorio Tranquilli

Sabato, alle ore 18.45, nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica, in apertura della riunione settimanale della Società di Minerva, verrà proclamato il vincitore del concorso bandito dalla stessa Società alla memoria di Vittorio Tranquilli, che aveva per tema: «La storia del Teatro Filodrammatico di Trieste».

Derequisizione degli alloggi per i terremotati

L'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Trieste comunica agli interessati che gli uffici competenti del Commissariato del Governo per i terremotati hanno dato assicurazione che le derequisizioni degli alloggi requisiti nella Regione a seguito del sisma dello scorso anno avranno luogo entro i termini stabiliti del 31 marzo corrente o, al massimo, entro il mese di aprile.

La segreteria dell'Associazione, sita in via della Zonta n. 2, è a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti in proposito, avvertendo che la speciale commissione costituita in seno all'Associazione stessa è in continuo contatto con gli uffici governativi per quegli interventi più opportuni a tutela degli interessi della proprietà.

Delegazione slovena ospite della DC

Una delegazione dell'Alleanza socialista del popolo lavoratore della Slovenia, guidata dal presidente Mitja Ribicic, sarà ospite della Democrazia cristiana del Friuli-Venezia Giulia nella seconda metà del mese di aprile.

La visita, che si protrarrà per due giornate, avviene in restituzione degli incontri ufficiali fra le due organizzazioni politiche svoltesi in Slovenia nel 1977.

La delegazione della Democrazia cristiana sarà guidata dal segretario regionale Sergio Coloni.

Inaugurata a Lubiana la «Fiera Alpe-Adria»

Alla «Fiera Alpe-Adria», giunta alla sua sedicesima edizione ed inaugurata nei giorni scorsi a Lubiana, la Regione Friuli-Venezia Giulia è presente con uno «stand», dove viene adeguatamente pubblicizzata la vasta produzione per l'arredamento e l'abbellimento della casa. L'esposizione ha, naturalmente, obiettivi promozionali, considerato anche che gli articoli del tema espositivo sono particolarmente ricercati da numerosissimi acquirenti jugoslavi.

Ieri era in programma la «Giornata del Friuli-Venezia Giulia» e per l'Amministrazione regionale è intervenuto l'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Mauro, con una delegazione delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di operatori economici e di funzionari dell'assessorato regionale dell'industria e commercio.

Nuovi orari degli aerei da e per Ronchi

Domani venerdì 1.o aprile entreranno in vigore i nuovi orari delle linee aeree che avranno validità fino al 31 ottobre prossimo.

Ecco di seguito i nuovi orari dei collegamenti dall'aeroporto regionale di Ronchi con Roma e Milano:

Da Ronchi a Roma: partenza alle 7 e arrivo alle 8; partenza alle 13.50 e arrivo alle 14.50.

Da Roma a Ronchi: partenza alle 15.35 e arrivo alle 16.35; partenza alle 21.30 e arrivo alle 22.30.

Da Ronchi per Milano: partenza alle 7.10 e arrivo alle 7.55; partenza alle 17.15 e arrivo alle 18.

Da Milano per Ronchi: partenza alle 12.55 e arrivo alle 13.40; partenza alle 21.20 e arrivo alle 22.05.

Gite e soggiorni

Cai XXX Ottobre — Gita sciistica di fine stagione a Sella Nevea e gara sociale dello Sci Cai XX Ottobre alla quale sono invitati a partecipare tutti i soci tesserati Fisi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso la sede del Cai via Pellico 1 tel. 68795.

Escai XXX Ottobre — Domenica 3 aprile, con partenza da piazza Oberdan alle ore 8, gita carsica nella zona Hermada. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del Cai via Pellico 1 tel. 69795.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ASSEMBLEA GENERALE INDETTA DALL'UNIONE COMMERCIANTI

IL DOPO OSIMO CONDIZIONA L'AVVENIRE DELLA COMUNITÀ

Impegnative dichiarazioni del presidente nazionale Orlando Auspicato un accordo tra imprenditori e classe politica

Nella sala maggiore della Camera di commercio si è svolta l'assemblea generale dell'Unione commercianti, alla quale ha partecipato anche il presidente nazionale della Confcommercio, dott. Giuseppe Orlando, il quale, nel suo intervento, alle note generali sui problemi della categoria, ha unito delle considerazioni particolari sull'attuale momento vissuto dalla nostra città. Accennando in particolare al trattato di Osimo e alla zona franca a cavallo del confine, il dott. Orlando ha sottolineato come, a suo avviso, i fatti da rilevare siano due.

«Il primo — ha detto il presidente della Confcommercio — riguarda la mancanza di collegamenti tra governo e pubblici poteri locali prima della sigiatura dell'accordo, per evitare che i triestini fossero colti di sorpresa e per ciò stesso si sentissero colpiti e offesi da questo trattamento, il quale oltretutto non poteva non suscitare diffidenze. Il secondo riguarda la sostanza delle norme e quella che sarà la loro applicazione e il risultato concreto che ne deriverà, in benefici oppure in danni per l'economia di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia».

Proseguendo nel suo intervento, Orlando ha indicato la necessità che le norme vengano attuate in modo che entrambe le parti stipulanti e non soltanto una di esse ne traggano beneficio. «Più che nella stipulazione del trattato — ha detto ancora Orlando — è nella sua applicazione che deve svilupparsi l'impegno di tutti: dei poteri pubblici e delle categorie economiche triestine e regionali, ma anche di quelli nazionali e di noi tutti, Confcommercio per prima. Per ora io ne assumo qui concreto impegno».

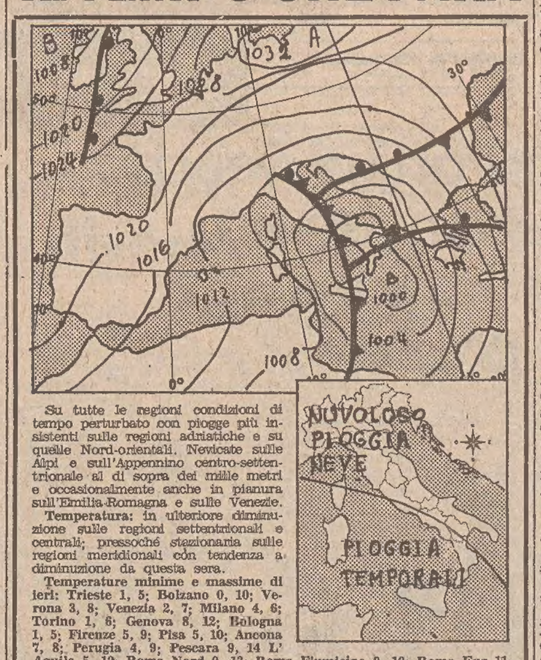
Il tema del dopo Osimo è stato affrontato nella relazione ufficiale anche dal presidente dell'Unione commercianti, Dei Rossi, il quale, dettosi confortato dal fatto che l'amministrazione regionale abbia deciso di costituire una commissione consultiva chiamando a farne parte tutte le categorie imprenditoriali, ha tuttavia ribadito la volontà dell'organismo da lui rappresentato di essere presente ovunque si tratterà delle incombenze relative alla zona franca a cavallo del confine. «Questo perchè — ha precisato Dei Rossi — vogliamo essere i custodi di un preciso indirizzo, quello della reciprocità di diritti tra imprese italiane e jugoslave, che si lega a quello d'una pari convenienza, fra imprese delle due nazioni, d'utilizzazione dello strumento economico, giuridico, doganale costituito da tale zona franca e infine a quello d'un severo controllo ecologico sia con riguardo alle esigenze della popolazione residente nella nostra città, sia con riferimento all'esigenza di mantenere inalterato nella sua importanza il potenziale turistico delle nostre zone».

Dopo aver accennato al delicato problema dei «cash and carry» e in particolare alla situazione creatasi con l'installazione a Trieste di un impianto particolare di vendita all'ingrosso quale l'«Eurogros», Dei Rossi ha toccato un altro punto delicato, quello delle nomine «politiche» alle presidenze di enti pubblici le cui attività riguardano l'economia e il lavoro degli operatori economici.

«Per anni — ha polemizzato Dei Rossi — le organizzazioni degli operatori economici non sono state interpellate nelle nomine dei presidenti, divenute appannaggio di vari partiti o correnti politiche».

Venendo a due problemi scottanti, Dei Rossi ha sottolineato il grande interesse delle categorie economiche cittadine rispetto a due nomine, in maturazione in questi giorni, ossia quella alla presidenza dell'Ente porto e quella del presidente dell'Ente Fiera. «Noi — ha detto l'oratore — ci limitiamo ad auspicare che esse avvengano in pieno accordo con le categorie economiche perché questo accordo fa parte di un'esigenza assoluta, se non si vuol rischiare un ulteriore incentivo al distacco fra forze sociali e produttive da un lato e forze politiche dall'altro».

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge più insistenti sulle regioni adriatiche e su quelle Nord-orientali. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei mille metri e occasionalmente anche in pianura sull'Emilia-Romagna e sulle Venezie.

Temperatura: in ulteriore diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali; pressoché stazionaria sulle regioni meridionali con tendenza a diminuzione da questa sera.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 5; Bolzano 0, 10; Verona 3, 8; Venezia 2, 7; Milano 4, 6; Torino 1, 6; Genova 8, 12; Bologna 1, 5; Firenze 5, 9; Pisa 5, 10; Ancona 7, 8; Perugia 4, 9; Pescara 9, 14 L'Aquila 5, 12; Roma Nord 9, 13; Roma Fiumicino 9, 13; Roma Eur 11, 13; Campobasso 6, 9; Bari 14, 21; Napoli 11, 21; Potenza 8, 17; S. Maria di Leuca 15, 17; Catanzaro 13, 17; Reggio Calabria 14, 23; Messina 14, 21; Palermo 13, 16; Catania 14, 25; Alghero 7, 11; Cagliari 8, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 6; Atene 15, 19; Beirut 12, 20; Belgrado 3, 6; Berlino —4, 1; Buenos Aires 10, 18; Chicago 16, 22; Copenaghen —6, 1; Francoforte —3, 4; Ginevra 0, 4; Helsinki —7, —3; Hongkong 19, 22; Johannesburg 11, 23; Lisbona 8, 15; Londra 2, 7; Madrid 2, 9; Montreal 4, 9; Mosca —1, 11; New York 8, 27; Oslo —5, 2; Parigi —1, 6; Rio de Janeiro 22, 39; Singapore 24, 33; Stoccolma —6, —1; Teheran 12, 22; Tel Aviv 15, 22; Tokio 5, 8; Toronto 5, 22; Vancouver 0, 13; Vienna —3, 1.

PETIZIONE POPOLARE ALLA REGIONE

per la difesa del Carso per una Zona Franca Agevolata

Presentano:

Alfio MORELLI

Claudio DE FERRA

consiglieri regionali

Innocente MACCAN

segretario Cisnal

OGGI ORE 18.30

HOTEL EXCELSIOR

(riva Grumula)

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Indennità buonuscita computo 13.a

«Care "Segnalazioni", in un quindicinale rileggo la seguente domanda di un lettore seguita dalla risposta dell'on. ministro del lavoro: "La Corte dei conti e il consiglio di Stato hanno affermato il principio della valutazione della tredicesima ai fini della buonuscita Enpas. L'Enpas con delibera del dicembre scorso (1975) (vedi — appunto — la decisione n. 437 del 17.6.1975 del consiglio di Stato - Sezione VI) ha accolto tale principio. Ma la delibera deve ancora essere ratificata dai ministeri del lavoro e del tesoro che però si ostinano a ignorare un problema che interessa migliaia di pensionati statali".

«Risposta: "La questione che presenta delicati aspetti giuridici e finanziari è tutt'ora all'esame dei ministeri, al fine di pervenire quanto prima (!) a una soluzione conforme al diritto e all'equità".

«Lo scrivente, che alla direzione generale di Roma dell'Enpas ha inoltrato ben tre domande (a ciò indotto dalle sue precarie condizioni di salute) successive, rimaste senza risposta, anche a nome di molti suoi colleghi, si rivolge alla vostra rubrica per sapere se siete in possesso di qualche "novità" — dato il tempo che passa inesorabilmente — su tale questione penosa per chi da 7-8 anni attende giustizia e per chi ne ha purtroppo bisogno per curarsi da qualche acciacco dovuto all'età». Giordano Nemec.

Esiste un'ulteriore decisione del Consiglio di Stato e precisamente quella indicata con il n. 354 — Presidente Daniele — del 19-10-1976, con la quale viene testualmente stabilito che: «La indennità di buonuscita dei dipendenti statali va liquidata sul complessivo ammontare dello stipendio comprensivo anche della tredicesima mensilità che dello stipendio è parte integrante».

L'amministrazione dell'ENPAS dovrebbe adeguarsi a quanto disposto dal Supremo Consiglio ma non ci risulta che l'abbia ancora fatto. Opportuna ed equa sarebbe a nostro avviso l'emanazione di un provvedimento legislativo, magari a forma di decreto, che disponesse che la tredicesima mensilità, analogamente di quanto avviene per i dipendenti da aziende private e da altri enti pubblici, fosse compresa tra gli elementi di retribuzione sulla quale viene computata la indennità di buonuscita.

Domenico Pagliaro

Cronache degli spettacoli

«REVIVAL» DI FRED

Fred Bongusto, il cantante «confidenziale» nel panorama della musica leggera italiana, si è esibito in un noto locale scuotendo moltissimi applausi.

Il popolare Fred ha riproposto un brioso «revival» dei brani musicali che lo hanno reso simpaticamente popolare per quel suo stile inconfondibile e denso di sentimento. L'artista ha portato al successo tante belle canzoni: da «Frida» a «Malaga», a tante altre apprezzate esecuzioni canore per un indice di gradimento che sembra non abbia termine. Molto applaudita naturalmente l'esecuzione di «Un'estate con te», un pezzo che è considerato il suo bestseller per la particolare interpretazione che ha saputo imprimere alla canzone.

Degni d'attenzione inoltre sono stati i pezzi cosiddetti «nuovi» che il cantautore molisano ha proposto ai numerosi sostenitori della nostra città. Alcune creazioni musicali, come «Quando te ne vai», certamente danno un eloquente saggio delle particolari capacità interpretative di Fred, un artista sempre in grado di proporre in chiave personalissima e dolcemente «sussurrata» canzoni e temi d'atmosfera.

Per Trieste l'arrivo di Fred non è una vera novità in quanto molti anni orsono si esibì per diverso tempo nel corso di concertini musicali al tradizionale ritrovo del Caffè degli Specchi di allora. Erano periodi in cui Fred stava affinando il suo particolare gusto interpretativo, ma già da allora il pubblico triestino cominciava a seguire e ad apprezzare questo cantante che stava decisamente affermandosi nel mondo della musica leggera. Una popolarità che — tra l'elaborazione di colonne sonore per film di successo e la composizione di canzoni orecchiabilissime — raggiunse il suo «zenit» già nel 1966 quando s'impose nel Disco dell'Estate. Da quel momento Fred ha mantenuto questa simpatica notorietà, e forse in questa eterna freschezza artistica sta il sorprendente segreto del suo duraturo successo.

Fulvio Marion

Alla «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro La Cappella Undergrouhd di via Franca 17 (tel. 764327) il primo di due film dedicati alla ormai celebre coppia Warhol-Morrissey. Il film, intitolato «Calore» (1972) è interpretato da Joe D'Allesandro e Sylvia Mills; la regia è di Morrissey, amico e collaboratore di Andy Warhol, che è il produttore e l'ispiratore di questo film, come di quello che verrà presentato la prossima settimana: «Trash, i rifiuti di New York». Orario proiezioni: ore 19 e 21.30.

La via del Cisternone sarà chiusa al traffico dei veicoli nel tratto tra i numeri 87 e 95 per il tempo necessario all'esecuzione dei corsi di pisa in ipera di una nuiva conditta del gas.

Paul Badura Skoda alla Società dei concerti

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti il celebre pianista Paul Badura Skoda presenterà un programma del massimo interesse d'arte e d'interpretazione: nella prima parte eseguirà di J. S. Bach 3 Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato nonché la Partita n. 5 in sol maggiore; la seconda parte, dedicata a Beethoven comprende la Sonata op. 106 in si bem. maggiore chiamata la Hammerklavier Sonate.

Calendario «Aida»

La Sovrintendenza del Teatro Verdi comunica che per ragioni tecniche la prima rappresentazione di «Aida» di Giuseppe Verdi (già prevista per il 12 aprile) avrà luogo giovedì 14 aprile (turni A-C). Il calendario delle repliche prevede domenica 17 la seconda rappresentazione, mercoledì 20 la terza (turni C, E), sabato 23 la quarta (turno S), martedì 26 la quinta (turno B), giovedì 28 la sesta (turni E-A) e sabato 30 aprile l'ultima (turno F).

«TRIO VENEZIANO» A SAN SILVESTRO

Oggi alle 18.30 avrà luogo nella basilica di S. Silvestro l'ultimo concerto della stagione concertistica 1976-77 programmata dall'Associazione «Appuntamenti Musicali».

Il «Trio Veneziano» concluderà la lunga serie di concerti iniziata lo scorso settembre. Il Trio è una formazione costituita da flauto traverso, oboe e organo o clavicembalo per la realizzazione del «basso continuo».

Interpreti saranno: il flautista Enrico Tosi, milanese, ha compiuto gli studi musicali a Milano alla scuola di Baldassare Torchio e attualmente risiede a Venezia nell'Abbazia di S. Giorgio Maggiore dove è organista della Basilica; l'oboista Luciano Battocchio, veneziano, diplomato a pieni voti al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, sotto la guida di Renato Zanfini, nel 1975 è stato vincitore del Concorso Internazionale per l'orchestra «Anton Webern» a Venezia; l'organista e clavicembalista Severino Tonon, di Vittorio Veneto, diplomato in pianoforte al Tartini di Trieste, in organo al Benedetto Marcello di Venezia e in composizione al Pollini di Padova, è insegnante d'organo principale al Conservatorio di Venezia e organista della Cattedrale di Vittorio Veneto.

Il «Trio Veneziano» si è costituito nel 1971 e fin dai suoi primi concerti ha riscosso vivo successo e interesse del pubblico, specialmente per le esecuzioni in chiesa con l'uso di pregiatissimi organi antichi di tipo meccanico per realizzare il «basso continuo», rievocando il più autentico carattere delle «Sonate da chiesa». Specializzato nell'interpretazione della musica barocca in genere, con particolare riguardo alla scuola veneziana.

Il suo repertorio di musiche comprende composizioni a due e a tre strumenti delle principali scuole: italiana, francese, tedesca e inglese. Gli interpreti propongono in programma: la «Sonata a tre in sol maggiore» di J. Sebastian Bach; la «Sonata in si bemolle maggiore» di Antonio Vivaldi; la «Sonata a tre in do minore» di J. Joachim Quantz; la «Choralsonate I» di Helmut Bernefeld (vivente); la «Longobarda» (prima esecuzione assoluta) di Franco Margola.

Duo portoricano al C.d.S.

Le pianiste portoricane Roseta Casanova e Violeta De La Mata suoneranno domani alle 18 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12), presentando una significativa antologia della letteratura pianistica «a quattro mani». In programma, musiche di Mozart, Schubert, Hindemit, Barber. La manifestazione fa parte del ciclo promosso dall'Associazione italo-americana in collaborazione con il C.d.S. L'ingresso è libero, fino alle ore 18.

«Un teatrino...» all'Auditorium

Il successo ottenuto dallo spettacolo per bambini «Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno spazzino» di Conte e Luzzati e le numerose richieste pervenute hanno resa possibile una ripresa della divertente commedia. La compagnia La Contrada con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Maria Serena Ciano, Giampaolo Andreutti e Luigi Cavalensi, riprenderà le recite dedicate ai più piccoli a partire dal prossimo 18 aprile sempre all'Auditorium.

La direzione del Teatro Stabile invita pertanto sia gli insegnanti che le direzioni delle scuole materne ed elementari a prendere contatto con l'ufficio di segreteria (anche telefonando ai numeri 567.201-2-3 int. 14 e 12) per gli opportuni accordi e prenotazioni. Solo in questo modo sarà possibile non scontentare nessuno.

I Fiat e OM 300, già «protagonisti» in cava-cantiere, sono oggi ancora più qualificati dal Decreto Ministeriale del 26/11/76 che consente di raggiungere i P.T.T. tecnicamente ammessi, in deroga ai limiti di peso della legge 313.

Questa disposizione è valida per tutti i veicoli immessi in circolazione entro il 10/6/77 e per 15 anni dalla data di immatricolazione.

Fiat e OM 300.
33 tonn di peso totale a terra (potenziale), 260 CV (DIN), 2 ponti motori (6 x 4), cambio meccanico e idromeccanico.

300 Fiat e OM: dove conta una grossa portata e una solida manovrabilità.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

In vendita presso le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri e Concessionarie, anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 7884L.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A. URGENTEMENTE coniugi soli cercano domestica-cuoca stabile con dormire pratica casa signorile. Offrono stipendio adeguato a elemento qualificato-referenziato. Telefonare 422595. 6082 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile amante bambini buona retribuzione telef. 16-19 732687. 6102 B

CERCASI collaboratrice fissa lunga esperienza per governo casa et lavori cucina fuori Como referenziata età 35 max 50 ottime condizioni et prospettive per un rapporto pluriennale. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 20123 Milano. 336 B

CERCASI tuttofare referenziata stabile con dormire oppure ore da combinarsi, telefonare 37832. 6151 B

CERCASI stabile con dormire per signora sola, tel. 743001 - 817888, orario pasti. T.A. 940 B

CERCASI domestica trentenne quarantenne per tre persone adulte disposta trasferirsi Pisa. Scrivere La Pucci via Puccini Ghezzano di Pisa. 83 B

VEDOVA sola cerca donna matura fidata per leggeri lavori domestici et reciproca compagnia. Rapporto duraturo in ambiente confortevole centrale. Condizioni adeguate. Ininteremediari. Scrivere a Publikompass Cassetta 26 16121 Genova. 142-GE B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

ASSISTENZA persona anziana offresi signora pratica referenziata tel. 71378. 6139 C

COMMESSA esperta ramo abbigliamento bambini offresi, telefono 39587. 6125 C

GIOVANE militesente patente B libero mezza giornata offresi, telefonare 420169 dalle 14.30 alle 17.00. 6152 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciliio. Tel. 62088. 5981 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitàmente in giornata appartamenti cantine soffitte tel. 749441. 5864 CC

A.A.A. PITTORE stanze cucine semilavabile 20.000 porte finestre telef. 726022. 5692 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine. Eseguiamo traslochi, telef. 762248. 5982 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara telefono 794100. 6116 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture, facciate, poggioli, tetti, armatura propria. Tel. 795275. 6021 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti e il tutto che compete, tel. 754229. 3874 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria. 3872 CC

ESEGUONSI pulizie accurate locali appartamenti in genere anche moquettes. Telefonare 823330. 6070 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi. Tel. 53312. 6099 CC

MONTONI pelle pecari tapiro ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13 tel. 795855. 5966 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000 telef. 793616.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CASSIERA espertissima referenziata, giovane, bella presenza, veloce stenodattilografa cercasi per ufficio. Tel. 69472, solo con requisiti richiesti. 1/3 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO cuoca cameriere internisti cucina cercasi Ristorante Bar Baita da Francesco Grignano tel. 224189. 6083 D

ALBERGO annuale cerca chef de rang esperto. Tel. 226221.

APPRENDISTA commessa, conoscenza croato cercasi negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 6136 D

Da oggi la tua edicola è la piú grande scuola di cucina d'Italia.

Se vuoi imparare a cucinare con fantasía, se vuoi sbalordire con la tua bravura, o piú semplicemente, se vuoi arricchire il tuo repertorio di ricette, ti interesserà sapere che dal 27 di marzo sono in edicola tutti i volumi della collana i Jolly della Buona Cucina.
Anche quelli che non erano piú in circolazione da tempo.

B Communications

Finalmente in edicola tutti i 40 jolly della buona cucina.

FRATELLI FABBRI EDITORI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
8.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16 50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77. (soppresso nei giorni festivi).
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L.
19.23 L Portogruaro
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi.
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste. cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. Bologna C. - Venezia S. L cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77).
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1).

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1))
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 19-3-77.
7.08 L Villa Opicina (2)
8.52 D *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul e Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.34 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

AUTISTA patente C distribuzione birra assumesi prontamente, telefonare 744824 ore 8-13.

BOSCA SpA spumanti vini piemontesi ricerca agente veramente introdotto Trieste Gorizia anche abbinamento. Telefonare 0444 - 81077 dopo ore 21. 84 D

CERCASI cameriere per ristorante al Parangal, posto annuale, presentarsi piazzetta S. Lucia 1, tel. 30193. T.A. 932 D

COMMESSA capace ramo calzature, conoscenza croato o sloveno cercasi, rivolgersi Calzature Lord & Lady, Corso Saba 26. T.A. 937

CERCASI pulitori e pulitrici, rivolgersi via Paduina 4, ore 8-30-14.00. T.A. 934 D

CERCASI banconieri e banconiere, Gran Bar Gelateria Viti, viale R. Gessi 16. 6162 D

CUSTODE giardiniere possibilmente referenziato per complesso condominiale cercasi, tel. 418246. TA. 933 D

GRADO cercasi cuoco, aiuto-cuoco per ristorante «self-service», banconiere-a, cameriere-a per bar, con referenze, telefonare (0431) 80641. 800 D

IMPORTANTE società assume subito apprendiste commesse possibilmente con conoscenza sloveno o serbocroato possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 T, 34100 Trieste. 5660 D

PARRUCCHIERA capace, mezza-lavorante assumonsi ottimo trattamento viale Sanzio 4. 55323. 6147 D

PERSONA capace rapporti pubblico anche già occupata cercasi per lavoro esterno. T.A. 943 D

PULITORI qualificati cerca per tempo pieno impresa pulizia, telefonare ore 10-11 31290. 6153 D

PULITRICI pratiche uffici portoni cercasi rivolgersi pulicasa viale Terza Armata 12 orario 8.30 - 12. 6148 D

SALDATORI, lavori tubisteria e carpenteria cercasi, lavori in zona trasferta, ed estero. Scrivere a Publikompass Cassetta 43 T, 34100 Trieste. 6061 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza due letti uso doccia ascensore, tel. 30128. 6172 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

ACCURATE lezioni matematica medie-superiori, tel. 722927. 6154 G

LAUREANDA lingue traduce e impartisce lezioni francese inglese italiano latino tel. 36335.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

COCKER femmina fulva smarrita in via Boveto. Chi ha notizie pregasi telefonare 417773, mancia. 942 H

COLLO volpe grigio smarrito paraggi San Giacomo, lauta mancia. Tel. 730342. 6171 H

ORECCHINO oro smarrito tratto Machiavelli Ponchielli Portici mancia al rinvenitore telefonare 62909 - 790942. 6134 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI stanze esclusivamente uso ufficio zona centrissima vendesi appartamento occupato affarone, tel. 69146. 6139 S

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamentino affitto coniugi soli occupati. Telefono ore negozio 61576. 936 L

CERCASI casetta in affitto bifamiliare anche da restaurare. Tel. 420546. 941 L

CERCASI affitto miniappartamento zona tranquilla tutti comforts telefonare 37759 orario negozio. 6087 L

CERCASI appartamento 1-2 persone in affitto comfort servizi. Telefonare al 37827 dalle 15 alle 16. 6083 L

CERCASI affitto piccolo scantinato preferibilmente nei pressi di via Giulia telefonare dalle ore 13 - 15 e 20.30 in poi al 768938. 6058 L

Continua in 10.a pagina

Opel Manta 1200
"Operazione Vacanze"

Agosto, Manta mia non ti conosco...
(ovvero: come non pagare le rate nei mesi delle ferie)

Hai deciso di farti la macchina nuova per le vacanze? Vai dal concessionario Opel-GM e scegli una Manta: 1200, 1600 o 1900 GT/E a iniezione elettronica. Problemi? Non ce ne sono. Ti metterai facilmente d'accordo sulle modalità di pagamento e sulla rateazione (fino a 36 mesi!). E qui viene la sorpresa! Nel mese delle tue vacanze non pagherai la rata, e senza una lira di interessi in più! Ci pensa il finanziamento GMAC

E' un'offerta eccezionale dei concessionari Opel-GM in collaborazione con GMAC valida fino al 31 maggio.

MONFALCONE
Società Boato
L.go dell'Anconetta, 1

TRIESTE
Autorotor S.a.s.
Via R. Sanzio, 11

TRIESTE
Tullio Serri & C. S.n.c.
Via Ginnastica, 56

se siamo ottimi venditori di confezioni uomo, c'è una ragione..... i nostri prezzi

IL LAVORATORE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATA ALLA STAMPA L'EDIZIONE 1977

Sempre più ampie le frontiere dei giochi

Uno spirito europeistico almeno per quanto riguarda l'Italia

Roma, 30

Si svolgeranno, almeno per quanto riguarda l'Italia, in uno spirito europeistico i «Giochi senza frontiere» edizione 1977: lo ha dichiarato stamane nel corso di una conferenza-stampa, tenuta al termine di due giorni di lavoro di tutti i delegati degli enti televisivi che organizzano i giochi, il rappresentante per l'Italia. Si è fatto cioè in modo che i partecipanti di ciascuna città italiana abbiano un addentellato con la città straniera nella quale si recheranno a gareggiare. Così, ad esempio, Lagonegro, una cittadina in provincia di Potenza dalla quale almeno sessanta capifamiglia sono emigrati in Germania, si recherà nella nazione tedesca per dare modo a un contatto diretto o indiretto con i familiari lontani; e ancora Solofra, nota per il suo commercio in cuoio, gareggerà a Lione avendo modo così di stringere accordi; Gubbio è stata abbinata a Windsor per il loro aspetto di città medievali: quasi sicuramente, si svolgerà nella città inglese una sfilata degli sbandieratori; Vignola, nota per la produzione di ciliegie, sarà ospitata in Belgio dove sono già stati presi contatti commerciali. Le altre due città italiane che parteciperanno ai «Giochi senza frontiere» saranno Moena che, dato il suo carattere turistico e sportivo gareggerà in Svizzera, e Viterbo che sarà ospitata in Olanda.

I giochi, per la prima volta quest'anno, si svolgeranno tutti su un tema scelto da ciascuna nazione. L'Inghilterra, rendendo omaggio alla Regina Elisabetta che festeggia quest'anno il venticinquesimo anniversario di regno ambienta i giochi a Windsor dove si sta ricostruendo un villaggio medievale che ne sarà appunto il soggetto.

Il Belgio ha scelto Rubens e la città di Anversa; mentre la Francia, con la scelta della città di Lione che diede i natali ai fratelli Lumiere, ha dedicato il tema al cinema fantastico da King-Kong a Za La Mort. Per la Svizzera, una fiaba antica sulla scia di «Sette spose per sette fratelli», con principi stranieri, tornei non di guerra ma di lavoro: il tutto in omaggio a Carouge detta anche «la città-lavoro». Due temi invece per la Germania che ospiterà anche la finale dei giochi; il soggetto di quest'ultima serata sarà una grande festa in un castello del XVIII secolo, mentre per le altre puntate protagonista è il mondo di Disney, in omaggio a tutti i bambini che seguono la trasmissione.

Per l'Olanda, che partecipa per l'ultima volta, la vita di un paese in campagna e infine, per l'Italia, la mitologia, vista nel suo aspetto più spettacolare: otto trasmissioni, otto miti, dalla rivolta dei titani a Prometeo, a Venere. Ma Beppe Perani, ideatore dei giochi per l'Italia, non si ferma soltanto alla scenografia pura e semplice ma, nel corso di ogni trasmissione, illustrerà come i giochi stessi e i macchinari vengono allestiti.

«Giochi senza frontiere» ha 13 anni — è stato detto nel corso della conferenza-stampa — e mantiene intatto il suo successo: è una trasmissione che è andata via via evolvendosi col passare degli anni nell'aspetto esteriore anche se, nella sostanza, è rimasta identica». Nel corso dei due giorni di lavori, i delegati hanno posto le basi anche per l'edizione 1978, e hanno annunciato che vi parteciperà per la prima volta la Jugoslavia che ne ha fatto richiesta; altre nazioni che intendono prendere parte alla trasmissione sono la Cecoslovacchia e Israele; si ricorda che «Giochi senza frontiere» viene visto in tutto il bacino mediterraneo e nel mondo arabo.

L'edizione 1977 prenderà il via, dall'Italia (ancora non è stato deciso quale sarà la prima città ad ospitare le gare) il primo giugno. L'appuntamento è fissato per ogni mercoledì alle 21,05 sulla Rete 2 con cadenza quindicinale: per la prima volta i telespettatori italiani vedranno «Giochi senza frontiere» in diretta e a colori. *(Ansa)*

L'Ofelia di Banfield trionfa a Londra

«Per Ofelia», la più recente composizione di Raffaello de Banfield, per soprano ed orchestra, è stata presentata in «prima» assoluta a Londra (Royal Festival Hall) con straordinario successo. La partitura, ultimata dal compositore triestino in uno dei momenti più dolorosi, per la perdita della madre, trae ispirazione dalla stupenda scena shakespeariana dell'«Amleto» ed ha trovato, nel vasto auditorio londinese un'esecuzione d'alto livello, accolta dall'interminabile applauso di quasi quattromila spettatori. Dirigeva la «London Philharmonic Orchestra» John Pritchard, mentre il soprano neozelandese Kiri-Te-Kanawa ha dato voce e squisita interpretazione alla dolce figura di Ofelia.

Sara di notte

Roma — Sara Franchetti è una giovane attrice del nostro cinema ed ora ha un ruolo importante nel film di Carlo Di Carlo «Per questa notte», una storia drammatica di un esule politico

SOPRANO CONTESTATO NELLA «MEDEA»

Fischi e applausi per Sylva a Bologna

Presentata alla Questura una denuncia che riguarda l'opera delle agenzie teatrali

Bologna, 30

Il soprano Sylva Sebastiani che sabato sera era stata contestata al comunale di Bologna da una parte del pubblico con fischi e clamori (mentre l'altra parte applaudiva) ha presentato alla questura di Bologna, assieme al marito, avv. Umberto Sebastiani, una denuncia sui fatti accaduti. Nel documento, che è firmato anche dai cantanti Katia Angeloni e Baldo Dal Ponte, si sostiene in sostanza che la contestazione — avvenuta durante la rappresentazione di «Medea» — era stata preparata, e si citano fatti a sostegno di questa tesi.

La denuncia vera e propria riguarda il maestro Piero Rattalino, direttore artistico del teatro bolognese, al quale si fa carico di collaborare «con le agenzie teatrali messe fuori legge dall'art. 48 della legge 800 che vieta il mediatorato anche se gratuito». Nel documento, inoltre, sempre riguardo al maestro Rattalino, si chiede di controllare se questi, al momento della nomina a direttore artistico, aveva i requisiti richiesti dalla legge, e si afferma che lo stesso maestro avrebbe anche un incarico di insegnamento in un conservatorio milanese in violazione dell'art. 91 dei decreti delegati contro il cumulo di impieghi.

Un altro fatto che viene denunciato è che «il teatro ha permesso l'ingresso gratuito di moltissimi spettatori oltre ai 502 paganti, favorendo quindi la schiera dei boicottatori». In prima persona poi l'avv. Sebastiani, nello stesso documento, sporge querela contro il soprano Olivia Stapp (interprete di «Medea» per cinque recite al Comunale di Bologna) per averlo offeso pubblicamente in un ristorante.

Infine, si chiede una indagine diretta ad accertare se il Comunale di Bologna ha versato «i contributi Enpals dovuti per le prestazioni artistiche degli ultimi tre anni, e se sono state versate le trattenute d'accordo o ricchezza mobile sulle retribuzioni».

L'avv. Sebastiani è dirigente della Fuls (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo). *(Ansa)*

«Special» su Roma alla Tv americana

New York, 30

Uno special televisivo su Roma, dal titolo «The pleasures of Rome», presentato da Alan King, è stato trasmesso sull'intera rete nazionale ABC, inserito nella popolare serie «Wide world of entertainment». Alan King ha intervistato varie personalità del mondo dello spettacolo e della cultura, da Virna Lisi, a Rossano Brazzi, Elsa Martinelli, Ursula Andress, Raf Vallone e Gore Vidal.

Il programma, realizzato in co-produzione King-Hitzig e la Rai, alla quale ha partecipato anche l'Enit, dura un'ora e mezzo ed è stato girato a Roma nell'ottobre scorso con personale e mezzi della Rai.

Si calcola che oltre 7 milioni di persone abbiano visto lo «special» della ABC. *(Ansa)*

Due rassegne del film turistico si svolgeranno nel prossimo mese: una, nazionale, si terrà a Bardonecchia dal 29 giugno al 2 luglio; una, internazionale, a Montecarlo dal 9 al 12 novembre. Le ha annunciato il presidente del comitato nazionale per il turismo, Giorgio Campione, a chiusura di una riunione preparatoria della prossima conferenza nazionale del turismo.

INDISPOSIZIONE O MALATTIA DIPLOMATICA?

MONTSERRAT CABALLÉ ABBANDONA VIENNA

Impossibili le altre recite della «Norma»

Vienna, 30

In seguito a una indisposizione (infiammazione bronchiale) del soprano Montserrat Caballé, la rappresentazione della «Norma» alla «Staatsoper» di Vienna, prevista per questa sera, è stata sospesa. Non è stato possibile trovare una sostituta della soprano, per cui la direzione dell'Opera ha dovuto programmare «Così fan tutte» di Mozart, il cui incasso andrà a beneficio della lotta contro il cancro.

Montserrat Caballé è partita sentito di disturbi bronchiali già la scorsa settimana, durante la terza recita della «Norma». E' stato smentito che il celebre soprano sia ricorsa a una «malattia diplomatica» per manifestare la sua disapprovazione alle critiche della stampa viennese nei suoi riguardi in occasione della prima della «Norma».

Montserrat Caballè è partita da Vienna. Secondo quanto è stato dichiarato, i medici le hanno prescritto un mese di riposo. Pertanto — si afferma negli ambienti teatrali di Vienna — è del tutto improbabile che la soprano possa condurre a termine le recite della «Norma» previste per il primo, il quattro e il sette aprile prossimi. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO
Vienna tra i due secoli nel film
«L'ANGELO CON LA TROMBA»
con Maria Schell, Paula Wessely, Curd Jürgens, Alma Seidler, Oskar Werner.
Oggi alle ore 18.30 precise nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo n. 2. Ingresso libero

GRATTACIELO

Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-C) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 16, terza rappresentazione (turni D) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (termine 23.45), turno libero, il Teatro di Roma in «Misura per misura» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. V tagliando d'abbonamento. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI — 5 aprile ore 16 e 21 concerto de «I Pooh». Prezzi ore 16 lire 2.500, ore 21 lire 3.000. Abbonati Teatro Stabile sconto 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327), da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «Calore» di Warhol-Morissey, con J. D'Alessandro.

MOVIE CLUB 77 (al cinema Radio, via Rotonda 4). Ore 16 e 20: «Ca-pricci» di e con Carmelo Bene. Ore 18 e 22: «La pantera rosa» di B. Edwards, con P. Sellers, D. Niven, C. Cardinale.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19.15, 22: «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa. Premio Oscar 1976 per il miglior film straniero. Technicolor-scope con J. Solomin e M. Manzuk. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Un film di Pier Paolo Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Guido Guerrasio divertente e spregiudicato «L'Italia in pigiama» (costumi sessuali delle tribù italiane). V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Un film spettacolare e avvincente «La gang del Parigino» (Pierrot Le Fou) con Alain Delon e Adalberto Maria Merli. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20. Emozionante, violento, spinto all'eccesso, questo è: «Deviation». Technicolor con Karl Lanchbury, Lisbeth Lundquist, Sibyla Grey. V.m. 18 a.

FILODRAMMATICO. 16: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna» severam. v.m. 18 anni. Domani: «Come accadde la prima volta».

MIGNON. 15.45, ult. 22.15: «Storia di un peccato». Un film di Walerian Borowczyk, il regista de «La bestia» e «Racconti immorali». V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). «Collage» con Jane Birkin, Jacques Spiesser, Philippe Lemaire ed Emanuelle Riva. V.m. 18 anni.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «La notte dell'aquila». Technicolor con Michael Caine, Donald Sutherland, Roberto Duvall. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Uno dei grandi successi comici della stagione: «Basta che non si sappia in giro» con N. Manfredi, M. Vitti e J. Dorelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16. L'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman: «L'immagine allo specchio» una formidabile interpretazione di L. Ullman in un film di straordinario interesse. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Nude per l'assassino» con Edwige Fenech, Nino Castelnuovo e Femi Benussi. V.m. 18 anni.

RISTORANTE DISCOTECA
LA BORA
Questa sera
CABARET
si esibisce
PIPPO BAUDO
Prenotazioni: Tel. 227311

AL CINEMA MIGNON

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. L'ultima travolgente interpretazione di F. Gasparri: «Mark colpisce ancora», con J. Saxon e J. Steiner. Un ottimo poliziesco. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 17, 20.30. Per le giornate del film d'autore ancora oggi a richiesta «Il Gattopardo» di L. Visconti. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Operazione Siegfried» con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Aldo Ray, Doris Kunstmann.

ABBAZIA. 16: «Peccati di gioventù» con Gloria Guida in un eccezionale technicolor. Severam v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La supplente». Una briosa, piccante commedia con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «L'ultima chance». Giallo a colori con Fabio Testi e Ursula Andress. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30. Terence Hill in: «Preparati la bara!» e preparatela comoda, te lo dice Terence Hill. Colori. Per tutti.

IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Capolavoro western.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22. Edwige Fenech in «La bella Antonia prima monica e poi dimonia». Piccante e divertente technicolor. V.m. 18 anni.

RADIO. Riservato al Movie Club 77. Domani: «La bellissima estate».

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo e Radio.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

MUGGIA

VOLTA. 17: «Prigione di donne». Avvincente technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau».

CAPITOL. 15: «La collina degli stivali».

CENTRALE. 16: «Sweet Love». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «L'Italia in pigiama» V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «La notte dell'aquila».

PUCCINI. 16: «France-Société Anonyme». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Angeli dell'inferno sulle ruote».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Donne in amore» con A. Bates e G. Jackson. V.m. 18 anni.

CORSO. 17 - 22: «L'amica di mia madre» con B. Bouchet e R. Cenci. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.15 - 22: «La fabbrica degli eroi» con M. Jobert e J. Dutronc. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Cheyenne» con D. Michael e Woody Strode. Scopecolor.

VITTORIA. 17 - 22: «I tre dell'Operazione Drago» con Bruce Lee. Scope a colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il maratoneta», con D. Hoffman e L. Olivier. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Caccia al montone» con Jean Louis Trintignant.

GRADO

CRISTALLO (locale riscaldato). Ore 19.30 e 21.30: «Ondata di piacere» con Al Cliver, Silvia Dionisio. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quelli della calibro 38».

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Anna quel particolare piacere» con E. Fenech e C. Pani.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «I desideri di Emanuelle» con G. Claire e A. Scott.

RONCHI

RIO. «Nerone» (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Le giornate intime di una giovane donna».
GARIBALDI. «Mad Bomber, l'uomo sputato dall'inferno».

CASARSA

ROMA. «La Polizia ordina, sparate a vista».

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER — Via Giulia 75/77
Questa sera ballo liscio: ritorna l'orchestra di folk romagnolo «I fratelli 70».

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795950.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

RISTORANTE PIZZERIA «CAPRIS»
Annuncia la prossima apertura per sabato 2 aprile. Via Ugo Foscolo 11, Grado.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — Grado
Domani grande riapertura. Le attrazioni Ede, Dasha, strip tease d'ebano, duo Vido, cantante Sud Americana Maria, vi aspettiamo. Ballo tutte le sere sino alle 4.

TRIONFA
AL RITZ
UN NUOVO SPETTACOLARE FILM DI SPIONAGGIO E DI GUERRA

con MICHAEL CAINE
DONALD SUTHERLAND
ROBERT DUVAL
Regia di John Sturges

QUESTA SERA SUL VIDEO

Bambini seviziati Una chiesa diversa

«Scommettiamo?» (Rete 1, ore 20.40) — E' di scena Gian Paolo Mattioni, il nuovo campione che la settimana scorsa ha spodestato Maria Teresa Lattanzi.

* * *

«Scatola aperta» (Rete 1, ore 21.45) — Il tema di stasera apre un discorso su un argomento drammatico: quello del maltrattamento subito dai bambini dai loro genitori. In soli tre anni, del 1970 al 1972, vi sono stati 83 casi di bambini morti in seguito a percosse. Il maltrattamento dei figli da parte dei genitori sembra essere divenuto una prerogativa di tutti i paesi industrializzati, dagli Stati Uniti alla Germania, all'Inghilterra. Il problema, che ha certamente bisogno di una urgente soluzione, appare ancora più increscioso se si pensa che su ogni dieci bambini seviziati, sette sono al di sotto dei tre anni e quindi nella impossibilità di comunicare agli altri i maltrattamenti subiti in famiglia. Il servizio intende fare un'analisi dei danni, non solo fisici, che questo comportamento procura al bambino nella formazione della sua personalità e del suo modo di agire più puro nell'ambito della società, con testimonianze spesso sconvolgenti.

* * *

«Una chiesa diversa» (Rete 2, ore 20.40) — Il programma di Vittorio De Luca e Giancarlo Zizola prende spunto dal convegno «Evangelizzazione e promozione umana» svoltosi a Roma nell'ottobre - novembre per fare un viaggio nella «chiesa diversa»: nelle comunità locali, tra i testimoni anonimi, tra gli uomini di cultura. Tra questi ultimi interverranno Livio Labor, Pietro Scoppola, Achille Ardigò, Lucio Lombardo Radice, Paolo Ricca. La telecamera si sposta a Pomigliano d'Arco con il vescovo di Nola tra i lavoratori, nel Friuli, a Torino presentando il gruppo Abele che lo scorso anno ha attuato uno sciopero della fame e ha organizzato una tenda per richiamare l'attenzione sul problema della droga.

* * *

«Nuovi territori del teatro» (Rete 2, ore 22.25) — Partendo dalle riprese di una piazza di Pontedera in cui stanno operando tre gruppi teatrali, si risale alle tre esperienze dalle quali provengono questi gruppi. La prima è quella del seminario dei fratelli Colombaioni, la seconda quella di Amy Trompetter del «Bread and Puppet» che ha riproposto l'uso di maschere e pupazzi, l'altra è quella di Sonato Sartori che con un seminario sulla costruzione della maschera nella commedia dell'arte aprì per la prima volta, nel maggio 1976, la possibilità del recupero della tecnica di costruzione della maschera in cuoio. *(Ansa)*

Domani al Fenice

Il regista Wajda torna al lavoro

Varsavia, 30

Il regista polacco Andrzej Wajda ha concluso le riprese del suo ultimo film «The dead classroom».

Si tratta della versione cinematografica di uno spettacolo di avanguardia diretto nel 1976 dal pittore Tadeusz Kantor al teatro Cricot di Cracovia.

Il film è una visione espressionistica del folklore «yddish», con testi di Bruno Schulz e Stanislaw Witkiewicz, due autori molto controversi degli anni '30 in Polonia, e che sono l'oggetto di una riscoperta in tutto il mondo. *(Ansa)*

Di rigore in Giappone l'abito da sera

Tokio, 30

Per la prima volta nella sua storia, uno dei più eleganti alberghi di Tokio — l'«Okura» — impone ai suoi ospiti, rigorosamente, l'abito lungo e lo «smo-

OGGI - ALL'EXCELSIOR - OGGI

GUIDO GUERRASIO HA IMPIEGATO DUE ANNI PER PREPARARE QUESTO FILM

- Conosci la prova della virilità?
- Sai come si punivano le adultere nel Medioevo?
- Ti piace essere un po' voyeur?
- Com'è andata la tua prima notte?
- Sei pro o contro l'aborto?
- Sai come un uomo diventa donna?
- Sei stato anche tu con la dea Cibele?
- Sai cosa sono le prataiole dei Giovi?
- Hai mai partecipato a un sesso-party?
- Ci andresti in un campo di naturisti?
- Ti senti un Casanova?
- Chi vincerà la battaglia dei sessi?

Non cercare adesso le risposte, vieni a vedere

l'Italia in pigiama
COSTUMI SESSUALI DELLE TRIBÙ ITALIANE

un film di GUIDO GUERRASIO
un cast incredibile:
NOI ITALIANI
un film prodotto da NICCOLÒ DE NORA per la SOAT s.p.a.
musiche di A. FRANCESCO LAVAGNINO
colore LA MICROSTAMPA
SIGMA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Musicaperta; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: Edith Piaf; 13.30: Musicalmente; 15.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Radiografia di un personaggio; 15.05: Anno primo numero uno; 15.45: Primo Nip; 18.35: Non è tutt'oro; 18.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera: Il pesce pilota; 20: Il canto corale; 20.30: Musiche da film; 21.05: Tentazione; Oggi al Parlamento; 22.20: Jazz dall'A alla Z; Buonanotte dalla dama di cuori; Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Canzoni made in Italy; 9.32: Cabaret; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Anteprima disco; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Amarsi a; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il secondo cinema italiano; 18.35: La Bussola; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Musica a Palazzo Labia; 20.30: Supersonic; 20.50: Il teatro di Radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23: Fogli d'album; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 1.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.10. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Il pipistrello; 11.40: Noi voi loro (2); 12.10: Long playing; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Come e perché; 13: Quasi una fantasia; 14.15: Disco club; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Il bambino e la psicanalisi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Euryante: opera di von Weber; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: G. Donizzetti «Lucia di Lammermoor» atto 1.o; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione; 14.15: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «King-Kong - 1932», 2.a puntata.
13.00 «Filo diretto», dalla parte del consumatore.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
15.00 Catania - Pallavolo: Paoletti - Dermatrophine.
PER I PIU' PICCINI
17.00 «Le magiche storie di gatto Teodoro». ★
17.15 «Mio e Mao: La scimmia». ★
LA TV DEI RAGAZZI
17.20 «Proposta».
18.00 Argomenti: «King-Kong - 1932», 3.a puntata.
18.30 «Piccolo slam», 2.a parte.
19.00 TG1 Cronache.
19.20 «La piccola casa nella prateria», 2.a parte. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ✳ — Il tempo ★
20.00 Telegiornale. ✳
20.40 «Scommettiamo», gioco a premi.
21.45 «Scatola aperta», fatti, opinioni, personaggi.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 «Vedo sento parlo», vita musicale.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi».
TV2 RAGAZZI
17.00 Passatempo: «Il gesso». ★
17.20 «Pippopotamo e So-so», cartoni animati.
17.40 «Ridolini e le spie».
18.00 Politecnico: «Le immagini della pittura».
18.25 Dal Parlamento — Sportsera. ✳
18.45 Il lavoro che cambia: «Giovani e occupazione».
19.15 «Il diavolo», settimanale di satira.
19.45 TG2 Studio aperto. ✳
20.40 «Una chiesa diversa», di V. De Luca e G. Zizola.
21.35 I detectives: «Una nuova città», telefilm.
22.25 «Nuovi territori del teatro», 2.a puntata.
— TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: Fabbian show; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: Luison Mariani; 15: L'aquilone; 16.20: Discorama; 15.45: La voce del fiscio; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Glim Whitman.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La figlia di Frankenstein», film; 21.55: Cinenotes - La Sutjeska dei giovani, documentario; 22.25: 20 minuti con..., spettacolo musicale.

o

TV Lubiana

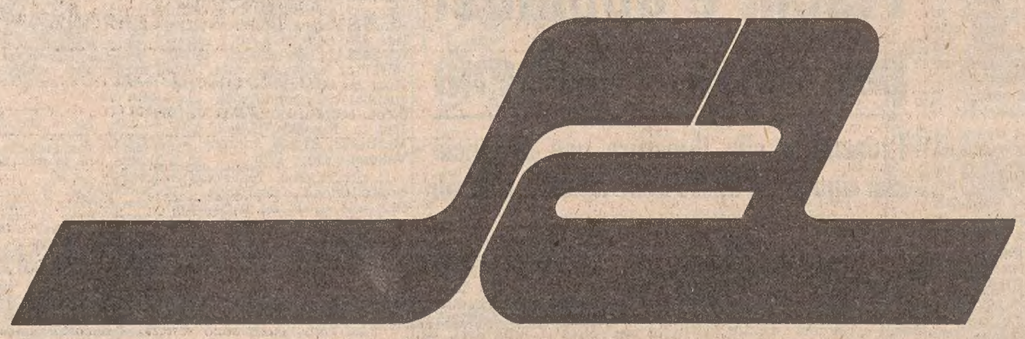
14: TV scuola; 17.05: TV per i bambini; 17.30: Orizzonti; 17.40: «La strada vietata», film; 18.40: «Gioventù sulla gradinata», romanzo sceneggiato; 19.30: Telegiornale; 20: Variazioni, trasmissione umoristica; 20.35: Novoles: «Tra noi»; 21.30: Miniature; 21.50: Dal Festival dei documentario; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

8 e 14: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: I parchi nazionali; 18.45: «Scusate, lo sapete?», telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.05: Serie drammatica; 21.40: Telegiornale; 21.55: Concerto:

Il signor Carlo ha una passione: scegliere bene la carne.

E lavora con noi.



UNIVERSITARIO cerca miniappartamento in Trieste, anche non ammobiliato massimo 130 mila mensili telefonare dalle 16 alle 18 al (0432) 71073. 6137 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti porcellane mobili vari. sgomberiamo appartamenti. Telefonare 68657.

A. ACQUISTIAMO chincaglierie soprammobili antichità mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telef. 31037 - 32434.

A. LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento acquisto prontamente, telefonare 68525 feriali. 5646 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati vecchi moderni. Telefonare 37872. 6005 N

ACQUISTO quadri, orologi, tappeti, ceramiche, mobili vecchi, oggetti liberty, telef. 68808.

CERCO urgentemente sestante per navigazione in metallo telef. orario ufficio 567700. TA 921 N

STRAFANICI cianfrusaglie anticaglie bambole bigiotterie mobili e soprammobili dei nonni compero. Telefonare al 793972 oppure 767134. 6090 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polis», Grimani 11. 9/4 NN

DOVETE traslocare sgomberare, vendere mobili, cose ogni genere. Telefonate 794417.

MATRIMONIALI soggiorni salotti, cucine, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49.

OCCASIONE vendonsi ingresso noce poltrona letto poltrona geometra lampadari in serie tutto moderno tel. 775624. 6119 NN

PIANINO studio vendesi lit. 500 mila. Tel. 410261. 6150 NN

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FERRARELLE Ferrarelle Ferrarelle acqua minerale naturalmente gassata 165 aranciata dolce amara pompelmo da litro 285; lattina di aranciata dolce 195. Questi prezzi eccezionali sono validi sino al 2 aprile nella bottiglieria DI.BE. MA. di via Commerciale 27 nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 795043 - 740485 - 418762. 5147 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Gorizia e provincia più parte provincia Udine. Telefonare al (0432) 69839. 88 P

SIAMO una affermata società, produciamo tutti i prodotti per capelli cosmetici trucco arredamenti accessori. Li vendiamo con tecniche avanzate agli acconciatori. Offriamo un trattamento economico fra i più interessanti cerchiamo per completamento quadri introdotto Trieste - Udine - Gorizia. Telefonare (0373) 67757.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna con eccezionali combinazioni, 127 a prezzo 1976 con omaggi favolosi, prenotazioni 132 2000 cc., rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, con minimo anticipo. Occasioni vetture usate garantite e selezionate: 126 1974, 127 1972, 850 special 1969, 128 coupé 1100 SL 1974, 125 special 1972, 124 special 1969, 124 coupé 1.8 1973, coupé 1.6 '70, '72, Alfasud 1973, Peugeot 504 diesel 1974.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA G. DUPLICA, V.le Ippodromo 2/2. AUTOCASIONI: AUTOBIANCHI A 112 FIAT 850 coupé, 127, 128, 124, 125 special, Alfetta 1.8. Fulvia coupé. CITROEN DYANE 6 GS 1220, GS break. INNOCENTI Mini, Cooper. RENAULT R 10 automatica, R 6. FORD Escort, Taunus XL. SIMCA 100 GLS, S; 1100 GLS, 1301 Special, 1500 GL. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Usato con garanzia e massime facilitazioni: Simca 1000 '70 '71 '72 '73, Rallye 1 '71 '72, 1200 S coupé '71, 1100 '70 '73, 1100 TI '74, 1301 S '72 '73, Chrysler 160 '72, 180 '73, Citroen Ami 8 super '74 '65, 1220 '73, Ford Escort '71, Opel Kadett '68 '71, NSU 4L '70, Sunbeam 1250 TC '73, A 112 E '72 '75, Fiat 500 '68, 126 '74, 127 '72, 128 '70 '73, 124 '72, A.R. Giulia 1600 '69, Mini 850 '68.

A.A.A.A.A. ZANARDO. Via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13: ALFA Romeo Alfetta 1.8 1975, 1974, Alfetta GT 1.6 1976, Alfetta berlina 1600 1976, Giulia Super 1600 1971, Giulia 1300 Super 1975, Spider Duetto 1300 1974, Alfasud TI 1974, Alfasud Lusso 1975, Montreal 1975. FIAT 130 coupé 1974, 124 berlina 1974, 1968. 128 coupé 1100 SL 1973, 1100 R 1968, 850 sport coupé 1970, 500 L 1972, furgone 238 1976. AUTOBIANCHI A 112 1974. INNOCENTI Mini 1000 1973. PEUGEOT 104 1976. CITROEN DS 21 1974. SIMCA 1000 1973. RENAULT 12 TS 1976. VOLKSWAGEN Maggiolino 1970. VISITATECI !!! 6014 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Cabo to 24, Trieste. Telefono (040) 628181. 10/3 Q

A. A. A. A. CAMPAGNA RISPARMIO: 1.200.000 rateate in un anno senza interessi per l'acquisto di una ALFA ROMEO: stesse condizioni anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere con garanzia 3 mesi: centri di vendita. MURATTI CONCESSIONARIO, via Flavia 53, telefono 826644. ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 APRILE 1977. 6014 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire tel. 812256. 4478 Q

A. AUTOFFICINA vende motori revisionati 850, 124, 128, 500 e 1100 prezzo garanzia, telef. 826388. 6123 Q

AFFARONE 104 950 cinque porte '76, 104 ZL tre porte '77. Filiale Peugeot via Maiolica 1, tel. 790059. 931 Q

ALFA 2000, 40.000 km cerchioni in lega perfetta si vende Dinoconti, tel. 775133 Severo 124.

ALFA Romeo Alfetta unico proprietario bellissima vendesi. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

AUDI 100 GL 1972 unico proprietario. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

AUTOMATICA Renault R 10 vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 '68, 124 '67, Sport '70, 128 '73, '72, Rally '71, 127 '74, 111 '70, Alfa 1750 '70, Giulia '74, '71, '70, Fulvia '69, Dyane 6 '72, Mini '75, '73, '72, Renault 5 TL '73, Mercedes 250 '70, Kawasaki 900 '76. 5988 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74-72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 5759 Q

AUTOMERCATO via Rossetti, 41, tel. 772122 rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati per darvi in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 — Vasta scelta dell'usato: 124 Special T '72, 128 coupé gas '72, 124 coupé '72, '68, 128 Rally '71, Alfa GT 1600 Junior '73, Mercedes 200 codine '67, Lancia HF 1600 '72, BMW 1800 '68, 124 '68, Escort XL '70, '71, Alfa 1300 Super '71, Fiat 1300 '69, Mini MK3 '70, Mini Minor '68, Mehari '73, 850 coupé '67, 850 special '69, Dyane 6 '73, '75, Lancia coupé '67, 500 L '71, '72 ottime, OM Lupetto furgonato '64, Moto Guzzi California '71. Visitateci. 5900 Q

AUTOMOBILI da demolire fuori uso compro ritirando sul posto tel. 827427. 6123 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia San Francesco 44 tel. 764127. 5633 Q

CONCESSIONARIA Moretti Muggia Battisti 20, tel. 272621 vende 132 72 73, 128 70, 127 72, 126 73, 500 L 69 70 71, 124 68 e 69 familiare, 130 71, furgone 850 71 73, 124 Sport coupé 71. Citroen Ami 8 73, 128 coupé 73, Mini K3 72, Mini 69. 4463 Q

FIAT 850 pullmino perfetto vendo. Viale XX Settembre 103. Manente. 6062 Q

FIAT 127 1975, Fiat 128 quattro porte 1971, Fiat 128 coupé 1974, ottimo stato vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

Continua in 14.a pagina

operazione primavera
dal 15 febbraio al 31 marzo

casaviva®
forniture per l'arredamento

Camera matrimoniale moderna impiallacciata noce o palissandro armadio 6 ante stagionale con girolletto	L. 740.000
Soggiorno moderno palissandro 4 elementi h. 210 cm tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine	L. 620.000
Salotto completo divano 3 posti + 2 poltrone tessuto moderno	L. 280.000
Camera matrimoniale moderna impiallacciata noce armadio 6 ante stagionale	L. 690.000
Soggiorno moderno noce 4 elementi h. 210 cm tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine	L. 540.000
Salotto completo divano 3 posti + 2 poltrone garanzia vera pelle	L. 730.000
Camera matrimoniale tradizionale impiallacciata noce armadio 6 ante super con cassetti esterni	L. 640.000
Soggiorno neoclassico noce 4 elementi h. 210 cm tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine	L. 780.000
Salotto neoclassico, divano 3 posti + 2 poltrone con fusto massiccio tinta noce, drelon vari colori	L. 440.000
Cameretta componibile moderna, colori diversi, letto con cassoncino rete, comodino, armadio h. 200 cm con cassettiera esterna, libreria, scrivania, sedia	L. 290.000
Completo da giardino in ferro plastificato tavolo 85x85 + 4 sedie	L. 73.000
Armadio guardaroba, stagionale h. 270 cm 10 ante cassettiera interna e 3 cassetti, colori: bianco, sabbia, noce, teak	L. 278.000
Televisore «di marca» a colori 26"	L. 455.000
Frigo 145 lt.	L. 79.000
Lavastoviglie «di marca» 8 persone vasca acciaio INOX	L. 158.000
Lavatrice «di marca» 5 Kg superautomatica	L. 139.000
Televisore «di marca» 24"	L. 119.000
Televisore «di marca» 12"	L. 99.000
Congelatore lusso «di marca» 250 litri	L. 160.000
Congelatore lusso «di marca» 470 litri	L. 219.000
Cucina «di marca» 4 fuochi + forno	L. 72.000

Nel reparto: Tendaggi - Tappeti - Coperte - Copriletti - Moquettes - Biancheria per la casa — SCONTI PARTICOLARI 300 TAPPETI PERSIANI A PREZZI MOLTO CONVENIENTI

sconti fino al 25% su tutti gli altri articoli

□ 10.000 mq. di esposizione

casaviva ROVEREDO IN PIANO tel. 0434/94154 - ric.aut. strada PORDENONE-PIANCAVALLO

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.

Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione.
Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo.
Prova la GS, allora.

È una 1200, ma supera i 150 km/h, ha le famose sospensioni idropneumatiche Citroën, un bagagliaio di cm 110x93x50, 5 posti comodi e una ricca dotazione di accessori confort compresi nel prezzo "chiavi in mano".

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.

Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën.
Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

CITROËN preferisce TOTAL CITROËN GS

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 30

Prevalenti assestamenti in chiusura con scambi discretamente attivi.

Gli operatori hanno assunto nuovamente un atteggiamento di riserbo in seguito soprattutto a «voci» di possibili intoppi per quanto concerne la liquidazione dei saldi debitori del ciclo operativo di marzo in programma domani. Di fronte a possibili difficoltà tecniche, il mercato ha un po' trascurato l'attesa per le delibere del consiglio di amministrazione della Fiat, le cui quotazioni avevano messo in evidenza una certa fermezza in apertura. Anche altri settori erano influenzati in questo senso e la stessa Immobiliare Roma esordiva a quota 103,50 lire, dopo aver segnato in «avant-bourse» un prezzo di 105 lire.

In seguito però notizie contrastanti sulle decisioni del consiglio di amministrazione della Fiat (notizie che al termine della riunione non erano state ufficialmente chiarite) imprimevano alle due azioni e a tutto il resto del mercato un andamento molto nervoso. La quota terminava la seduta sui minimi della mattinata, con un ribasso medio dell'indice pari a circa l'uno per cento.

In sede di listino, registravano assestamenti, oltre alle due Fiat, anche la Montedison, la Generali e la Imm. Roma (pur chiudendo quest'ultima su basi leggermente migliori di quelle di ieri). E' risultato ancora incisivo il ribasso di Trenno, titolo per il quale si nutrono seri timori in merito ad una contropartita interessata che domani sarà chiamata a pagare il saldo materiale di fine liquidazione.

Con il nuovo ribasso, l'indice generale dei prezzi per il mercato azionario si riporta vicino ai minimi del novembre scorso. Gli scambi sono risultati meno efficaci di quelli della seduta precedente.

Il settore obbligazionario ha registrato una prevalenza di segni negativi, anche se di carattere frazionale. Contenuti gli scambi, offerte anche le convertibili e in particolare Medio Viscosa, Mediofingest e Medio Fibre. Richieste le Medioerba.

L'indice «Mediobanca» è a 34,12 (—0,87%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 292.000.000; obbig. 1.659.500.000; azioni 6.263.200.*

DOPOBORSA — Scambi discreti, con prezzi migliori. Fiat 1910-1930; Fiat priv. 1310-1330; Imm. Roma 103 - 104. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 141600; Assicurazioni Generali 38650; Ras 55300; Anic 320; Liquigas 168; Liquigas priv. 165; Liquigas risp. 171; Montedison senza stampigliatura 302; Montedison con stampigliatura 255; Rinascente 49; Rinascente priv. 32; Gerolimich 3201; Premuda 901; Sip 1360; Tripcovich 36480; Bastogi 755; Finmare 70; Finsider 157; Pirelli S.p.A. 1025; Sme 301; Stet 1430; Beni Stabili 2050; Generale Immobiliare 101; Fiat 1890; Fiat priv. 1300; Dalmine 560; Italsider 200; Terni 190; Marzotto priv. 1050, Snia Viscosa 1050; Snia Viscosa priv. 660; Patriarca 3450.

NEW YORK

Ancora una seduta di pesanti e diffuse perdite oggi a Wall Street: chiudendo a 921,21, con un ribasso di ben 10,60 punti rispetto a ieri, l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha toccato un nuovo minimo degli ultimi tredici mesi.

LONDRA

Listino in rialzo. L'andamento positivo, secondo gli operatori, è dovuto anche alla riduzione attuata dalle maggiori banche inglesi del tasso sui prestiti, portato dal 10,5% al 9,5 p.c. Migliorati i bancari, in forte recupero i titoli industriali. Ben trattati anche assicurativi e petroliferi. In recupero il settore aureominerario. Il reddito fisso ha guadagnato 3 punti e 1/2 per i titoli a breve e 2 punti per quelli a breve e a medio termine. Indice a 427,20 (+ 1,62).

ZURIGO — (+ 0,31) — Prevalenza di guadagni: su 103 titoli trattati, 51 hanno guadagnato terreno, 28 si sono indeboliti e 24 sono rimasti invariati. In tendenza il comparto estero.

FRANCOFORTE (+ 0,14) — Variazioni nei due sensi: bancari e siderurgici hanno perduto terreno, mentre chimici e pubblici servizi hanno recuperato.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4 1/16	5-5/16	5-9/16
Sterlina br.	9-5/8	9-7/8	10-5/8
Franco sv.	2-5/8	3	3-1/4
Marco ger.	4-7/16	4-1/2	4 9/16

Prezzi dell'oro

Londra, 30

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 25 30 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	148,90	(— 0,10)
Hongkong	146,09	(— 2,22)
Londra	149,45	(+ 1,05)
New York	149,45	(+ 1,05)
Milano	151,77	(— 1,39)
Parigi	149,61	(+ 0,49)
Zurigo	149,62	(+ 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,32	—
Capitalitalia	»	7,59	—
Europrogr.	frsv.	136,96	—
Fonditalia	doll.	9,56	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,69	—
Interitalia	lire	9049	9329
Inter Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,92	7,34
Mediolanum S.	»	9,32	10,13
Management	Lire	6123,60	—
Rominvest	doll.	9,53	10,29
Italunion	»	6,28	6,94

Titoli azionari

TITOLI	29-3	30-3
Alimentari e agricole		
Alivar	801	807
Bonifiche Ferraresi	6790	6750
Buton	4350	4350
Chiari & Forti	945	941
Eridania	2129	2115
Imm. Vittoria	4660	4670
Ind. Buitoni Perug.	1669	1659
Unidal (ex Motta)	180	178
Romana Zucchero	160	160
Romana Zucch. pr.	278	278
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	22960	22880
Assicuratrice Ital.	141100	141600
Ausonia	2090	2080
Bowring	750	750
Comp. Ass. Milano	6150	5915
» » » pr.	3060	3040
Comp. Latina	435	410
Comp. Latina priv.	410	412
Firs	2860	2850
Generali	38950	38650
Italia Assicuraz.	13720	13749
L'Abeille Italiana	7203	7190
Fondiaria Incen.	5155	5080
La Fondiaria Vita	13850	13780
RAS	55800	54550
SAI	5020	5020
Toro Assicuraz.	7000	7100
Toro Assicuraz pr.	3505	3505
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14030	13950
Banco di Roma	10260	10300
Banco Lariano	4971	4900
Credito Italiano	1850	1850
Cred. Varesino	4820	4801
Interbanca priv.	11930	11790
Mediobanca	41100	40450
Cartarie - Editoriali		
Binda	2840	2828
Burgo	7550	7550
Burgo priv.	3690	3750
De Medici	560	585
Donzelli	449	449
Mondadori priv.	850	851
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1150	1120
Cer. Pozzi	1235	1235
Eternit	901	900
Eternit priv	1371	1371
Italcementi	11600	11505
Richard Ginori	285	278
UNICEM	3425	3435
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	318	306
Brioschi	11200	11200
Caffaro	281	284
Carlo Erba	1371	1365
Carlo Erba priv.	695	696
Italgas	671	671
Lepetit	13000	12550
Lepetit priv.	12800	12480
Liquigas	167.25	168
Liquigas priv.	165	165
Mira Lanza	28400	28420
Montedison	305	298
Montedison '74	—	—
Montegemina	255	253.75
Napoletana Gas	650	555
Perlier	510	511
Petroliera Italiana	902	902
Pierrel	505	504
Rumianca	1760	1760
Saffa	4811	4780
Siossigeno	6490	6400
Commercio		
La Rinascente	50	49.50
La Rinascente priv.	32.50	32
Silos di Genova	2069	2030
Standa	3305	3350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	500	501
Ausiliare	3270	3245
Aut. Torino - Milano	1270	1249
Italcable	2360	2380
NAI	1511	1565
Nord Milano	450	450
S.I.P.	1370	1360
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	400	393
Marelli E.	270	270

TITOLI	29-3	30-3
Pan Electric	—	—
Superfila	5005	5100
Tecnomasio	192	190
Finanziarie		
Agricola	1630	1610
Bastogi	755	755
Centrale	5100	5030
Fin. Ernesto Breda	1545	1540
Finmare	70	70
Finsider	159	157
Flaminia Nuova	1085	1127
Generalfin	971	971
Gim	2030	2020
I.F.I.	1849	1825
I.F.I.L.	4020	4000
Invest.	1785	1771
Mittel	1050	1039
Part. Fin.	1405	1400
Pirelli & C.	2098	2036
Pirelli S.p.A.	1037	1040
Riva Finanziaria	3910	3938
Sarom	985	1009
S.M.E.	318	301
Stet	1439	1430
Svil. Bon.	5500	5480
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1399	1380
Beni Imm. Italia	395	394
Beni Imm. Italia pr.	235	236
Beni Stabili	2060	2050
Certosa	5011	5011
Coge	852	850
Condotte d'Acqua	570	576
De Angeli Frua	3860	3830
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	100	101.75
Iniziativa Edilizia	3550	3530
Isvim	2981	2980
La Milano Centrale	23000	23050
Risanamento	3460	3454
Sifa	479	474
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1916	1890
FIAT priv.	1318	1300
Franco Tosi	9399	[illegible]
Gilardini	3783	3810
Nebiolo	250.25	252
Olivetti	1050	1033
Olivetti priv.	851.50	852
Westinghouse	3289	3260
Worthington	1830	1810
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680	675
Dalmine	622	560.50
Falck	2871	2890
Falck priv.	2300	2300
Ilssa Viola	1155	1155
Italsider	216	200.25
Magona	1440	1470
Pertusola	3175	3130
SMI	2040	2045
Terni	210	190
Trafilerie	630	632
Tessili		
Centenari e Zinelli	89	90
Cantoni	4480	4430
Cucirini	3719	4170
Cascami Seta	3120	3010
Fisac	1195	1200
Lanerossi	295	312
Linif. e Canapif.	486	488
Marzotto priv.	1045	1050
Montefibre	14	15.50
Montefibre priv.	15	19
Olcese Veneziano	52	51
Rotondi	85500	85500
Scotti	1370	1370
Snia Viscosa	1056	1054
Snia Viscosa priv.	665	657
Tilane	335	320
Unione Manifatture	12980	13100
Diverse		
Acqua Marcia	2460	2415
Acqu. De Ferrari	1738	1702
Acque Potabili	452	452
Calz. di Varese	3880	3880
C.I.G.A.	1285	1299
C.I.R.	9425	9390
Pacchetti	55	55.25
Rejna	1930	[illegible]
Smeriglio	7	7
Terme Acqui	541	541
Trenno	1720	1600

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-3
Rendita	5%	80.90
Prest. Red. '34	3,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	87.—
Redim. Trieste	5%	90.70
Rif. Fondiaria	5%	96.30
Redimibile '54	5%	89.90
Edil. Scol. '67	5,50%	78.70
» » '68	5,50%	76.50
» » '69	5,50%	74.80
» » '70	6%	76.40
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	100.—
» » » '78	5,50%	101.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	91.30
» 1979	5,50%	86.90
» 1980	5,50%	80.70
» pol. '78	7%	93.35
» » '79	9%	89.85
» » '79	9%	88.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.40
» » 68/88	6%	65.10
» » 70/80	7%	68.85
» » 71/86	7%	75.50
IMI XX	6%	99.90
» XXII	5%	92.20
» XXIII	5%	79.10
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	78.50
» XXVI	6%	67.75
» XXVII	6%	64.10
» XXVIII	7%	68.55
» XXIX	7%	68.80
» XXXI	7%	69.90
» XXXII	7%	78.90
» XXXIII	7%	69.10
» XXXIII opt.	7%	89.50
» XXXIV	7%	66.40
» XXXV	7%	70.90
» XXXVII	7%	65.40
» XXXVIII	7%	61.50
» XXXIX	7%	68.45
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.—
» XLII	8%	63.90
» XLIII	8%	79.20
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76.30
» serie sp.	6.50%	79.25
» XLVIII	10%	86.20
» L	10%	88.50
» Interfund	8%	83.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	72.50
» » »	5,50%	64.50
» » »	6%	68.80
» » »	7%	74.10
COP ss. I	6%	72.10
» ss. II	6%	70.—
» ss. III	6%	68.75
» ANAS '66	6%	55.30
» ANAS '72	7%	59.50
» Dotaz. I	6%	72.50
» Dotaz. II	6%	68.30
» Int. St. 1	6%	69.20
» Int. St. 2	6%	66.70
» Int. St. 3	6%	64.70
» Int. St. 4	6%	68.60
» Int. St. I	7%	63.70
» Int. St. II	7%	68.—
» Int. St. III	7%	67.70
» Int. St. IV	7%	67.70
Ferrovie 1959	5,50%	92.90
» 1960	5%	81.30
» 1961	5%	79.10
» 1965 I	6%	71.50
» 1965 II	6%	70.90
» 1966 I	6%	69.—
» 1966 II	6%	68.55
» 1969 I	6%	62.90
» 1971	7%	68.40
» 1972	7%	68.—
» 1972 II	7%	67.80
Pubbl. Ut.	5,50%	86.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	65.80

TITOLI		30-3
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.60
» Ind. ss. C.	7%	73.—
» Ind. ss. D.	7%	73.10
» Ind. ss. E.	7%	73.30
» Ind. ss. F.	7%	70.20
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	99.90
» VI	5,50%	95.80
» VII	5,50%	92.70
» VIII	5,50%	88.70
» IX	6%	88.50
» X	6%	84.80
» XI	6%	84.50
» XII	6%	81.—
» XIII	6%	77.65
» XIV	6%	77.25
» XV	6%	75.—
» XVI	6%	75.10
» XVII	7%	75.60
» XVIII	7%	71.70
» XIX	7%	70.10
» XX	7%	69.80
Enel 1965 II	6%	72.—
» 1966 I	6%	69.70
» 1966 II	6%	70.10
» 1967	6%	67.40
» 1968 I	6%	65.50
» 1968 II	6%	65.60
» 1969 I	6%	64.20
» 1969 II	6%	64.95
» 1970	7%	76.05
» 1971	7%	74.40
» 1972/87	7%	72.10
» 1972/92	7%	65.55
» 1973/93	7%	64.70
» 1974 Ind.	8%	101.70
» 1975	10%	89.40
» 1975 II	10%	88.20
» 1974	9%	85.—
» 1975	9%	88.50
» Europa	6%	89.35
E.N.I. '58 vent.	6%	94.60
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.90
» '66	6%	84.50
» Gela	5,50%	88.60
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.10
» '61	5,50%	92.60
» IV	5,50%	87.50
» V	5,50%	84.80
» VI	5,50%	84.90
» VII	5,50%	99.—
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	91.40
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.—
» '59/79	5,50%	93.70
» '60/80	5,50%	83.90
» '61/86	5,50%	[illegible]
» '63/83	5,50%	74.40
» '64/82	6%	78.40
» '65/83	6%	74.80
» Alfa R.	7%	68.45
» Elett. opt.	5,50%	97.80
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.20
» C.C. '65	6%	72.80
» C.C. '67	6%	66.50
» C.C. '68 I	6%	64.50
» C.C. '68 II	6%	68.10
» C.C. '69	6%	63.—
» C.C. '71	7%	74.10
» C.C. '72	7%	70.75
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	73.60
Cred. Fond. conv.	6%	60.—
Cred. Fond. 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	—.—
» » 1987	6%	85.30
» » 1990	6%	65.50
» » 1991	6%	65.50
» » 1992	6%	65.—
» » 1995	6%	64.30
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	65.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	89.—
E.N.I '66/81	6%	97.50
» '66/81	6½%	96.—
» '67/82	6½%	95.—
» '67/87	6½%	88.75
» '68/88 I	6¾%	97.50
» '68/88 II	6¾%	97.50
» '69/81	7%	96.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.25
B.E.I. '66/86	6½%	98.—
» '67/82	6½%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
» '68/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	99.—
» '71/78	7¾%	100.50
» '71/86	8,50½%	100.50
» '71/86	8.75%	102.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	93.—
» '66 dic.	6½%	93.—
» '66/87	6½%	93.—
» '67/87	6,5/8%	93.—
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Bilancio attivo della «Fiat»

Torino, 30

Il consiglio di amministrazione della «Fiat S.p.A.», riunitosi oggi a Torino sotto la presidenza del dott. Giovanni Agnelli, ha esaminato ed approvato i risultati del bilancio al 31 dicembre scorso da sottoporre all'assemblea degli azionisti. L'esercizio 1976 con un'eccedenza attiva di 66,5 miliardi di lire, dopo aver scontato ammortamenti per 275,7 miliardi (di cui 166,4 per ammortamenti ordinari e 109,3 per ammortamenti anticipati) a fronte di complessivi 205,1 miliardi di lire del precedente esercizio.

Il fatturato della Fiat SpA è ammontato nel 1976 a 3.849,6 miliardi ed il fatturato consolidato del gruppo Fiat, al netto dei movimenti intergruppo, è ammontato a 9.270 miliardi. I positivi risultati dell'esercizio sono da attribuire sia al recupero congiunturale registratosi nel 1976 rispetto ai primi effetti del processo di ristrutturazione organizzativa, sia al migliorato equilibrio della situazione finanziaria.

Nel settore automobilistico, pur essendo rimasti pressoché invariati i livelli di produzione e di vendita, si è potuto operare un recupero dei livelli di redditività. Nel settore veicoli industriali è proseguita l'espansione, la siderugia ha segnato una consistente ripresa.

Migliori i risultati nella quasi totalità degli altri settori.

NOTA CONGIUNTURALE PESSIMISTICA DELLA «CONFCOMMERCIO»

In forte diminuzione le vendite al dettaglio

Solo per i televisori a colori registrata una vivace richiesta Particolarmente colpiti i settori dell'abbigliamento e dei mobili

Roma, 30

Una generale caduta dei consumi ha investito l'anno scorso tutto il settore distributivo italiano facendo registrare per alcuni prodotti (carne, formaggi, ortofrutticoli, calzature, pelletterie e abbigliamento) cali nelle vendite fino al 30 per cento; continui e pesanti gli aumenti dei prezzi all'origine, con punte fino al 30 per cento per i formaggi da tavola e 40-50 per cento per le pelletterie e l'abbigliamento in genere; ancora pesante la situazione delle scorte, specialmente nel settore alimentare, a causa dell'alto costo del denaro e della caduta della domanda; ulteriore aumento dei costi di gestione delle aziende.

Questi gli elementi di maggior rilievo contenuti nella nota congiunturale della «Confcommercio» relativa all'ultimo trimestre del 1976. Unica eccezione, a questo andamento decisamente negativo, è rappresentata dalla vivace richiesta di televisori a colori, che però è spiegata dalla novità del prodotto e anche dall'effetto sostitutivo della spesa.

In sostanza, quindi, si è registrato un generalizzato calo dei consumi, che risultano sempre più orientati in prevalenza su generi necessari, scelti con oculatezza in rapporto al prezzo e alla qualità.

Nel comparto non alimentare risultano particolarmente colpiti i settori dell'abbigliamento, delle calzature e dei mobili: il numero dei capi venduti si è ridotto e i consumatori hanno acquistato di preferenza articoli a buon prezzo.

Il sistema dei prezzi finali — rileva ancora la nota congiunturale della «Confcommercio» — ha registrato in campo alimentare aumenti più contenuti di quelli subiti a monte. L'andamento della domanda ha indotto, infatti, in molti casi la produzione ad annullare praticamente, attraverso sconti e sistemi analoghi, le continue e pesanti richieste di aumenti; la tensione sui prezzi di vendita rimane tuttavia molto forte.

Non conosce soste, peraltro, l'aumento dei costi di gestione che anche in questo trimestre hanno pesato sensibilmente sulla vita delle aziende.

Il sempre maggiore costo del denaro, che in un anno è cresciuto di circa il 24 per cento; la lievitazione del costo del lavoro, sul quale ha influito in modo determinante l'applicazione del nuovo contratto di lavoro e l'andamento registrato dall'indennità di contingenza; l'incremento delle spese di trasporto, specialmente elevato per quello su strada, di facchinaggio e di imballaggio; il rincaro delle tariffe dei servizi pubblici, rendono oltremodo difficile, se non addirittura vano, ogni sforzo compiuto dagli operatori per mantenere l'equilibrio aziendale.

In questa situazione — continua la nota della «Confcommercio» — sono senz'altro giustificate le pessimistiche previsioni degli operatori sulla possibilità di soluzione positiva, entro breve tempo, della congiuntura. Anzi, si teme che, permanendo la continua lievitazione dei prezzi all'origine e l'incremento dei costi aziendali, la situazione sarà ulteriormente compromessa. *(Italia)*

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-905; franco svizzero 345-353; franco francese n. p.; sterlina n. p.; marco tedesco 369-379.

ROMA: dollaro Usa 895-910; sterlina 1570-1600; franco svizzero 357-362; franco francese 185-188; marco tedesco 382-385.

LE CONCLUSIONI DI UN CONVEGNO SUL FISCO A VERONA

Commercialisti contrari a nuove imposte comunali

Balzelli aggiuntivi a livello locale finirebbero per essere gestiti solo a discrezione dei gruppi politici - «Due verità»

Verona, 30

Una netta opposizione della categoria dei dottori commercialisti all'istituzione di nuove imposte su base comunale, accertate soltanto da organi locali, è il fatto di maggior rilievo emerso dai lavori del convegno nazionale «La dichiarazione dei redditi a tre anni dalla riforma», organizzato dall'Unione nazionale dei giovani dottori commercialisti, in collaborazione con l'Unione locale e al quale partecipano oltre cinquecento convegnisti provenienti da ogni parte d'Italia.

La manifestazione è stata aperta, dopo il saluto del dott. Italo Corradi, presidente dell'Unione veronese giovani dottori commercialisti, del dott. Giuseppe Salvini, presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, del rag. Livio Kobau, presidente del consiglio nazionale dei ragionieri, del dott. Mario Tommasi, presidente dei dottori commercialisti di Verona, dall'indirizzo del vicesindaco dott. Gianfranco Bertani, in rappresentanza del sindaco di Verona, il quale auspicava che in campo tributario venga istituita un'imposta patrimoniale, la quale dovrebbe essere accertata e riscossa da organismi locali, e auspicava inoltre la partecipazione dei comuni all'accertamento mediante organismi tributari a livello comunale e di quartiere, seppure con le dovute garanzie.

Prendeva quindi la parola il dott. Giuseppe Pallone, intendente di finanza di Verona, il quale affermava che la riforma tributaria ha portato un «nuovo corso» nei rapporti fra cittadino ed ente impositore, rapporto senza dubbio migliorato rispetto al precedente, per cui l'amministrazione si presenta oggi come uno strumento più adeguato a un'imposizione moderna e rispondente alle necessità della nazione.

Iniziava le relazioni ufficiali della giornata Giancarlo Tomasin, vicepresidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, il quale esordiva affermando che la riforma tributaria non è completamente fallita, in quanto ha portato un nuovo atteggiamento del pubblico nei riguardi delle cose fiscali e in particolare una maggior consapevolezza del compito al quale è chiamata la pubblica amministrazione.

Nonostante questo lato positivo, altri punti sono restati lettera morta, o sono stati profondamente stravolti dalle successive modifiche. A questo proposito, egli citava il notissimo «cumulo» dei redditi dei coniugi, passato alla Camera nel totale disinteresse, nonostante vi fossero stati dei precisi richiami nei progetti di legge, causando poi un vero maremoto in campo fiscale.

Entrando a parlare di partecipazione degli enti locali all'imposizione, egli si diceva favorevole a una partecipazione quale prevista dalla legge, eventualmente rafforzata da altre norme. Si dichiarava invece contrario in modo netto ed assoluto all'istituzione di nuovi balzelli a livello locale, che finirebbero per essere gestiti solo a discrezione di gruppi politici, e a creare ancora due «verità» fiscali: una per l'erario e una per il comune.

Sempre in campo Irpef si svolgevano le successive relazioni. Il dott. Enrico Fazzini trattava dell'impresa familiare, ponendone in luce la nuova prospettiva civilistica, le conseguenze fiscali nei riflessi sia dei tributi diretti sia dei tributi indiretti. Arturo Millul trattava della contabilità semplificata nei suoi vari aspetti; Antonio e Mario Scicutella esaminavano a fondo i problemi delle plusvalenze.

I lavori della mattina erano conclusi dalla relazione di Giuseppe Righetti, che si occupava della detraibilità dei costi nei bilanci di impresa.

Nella tornata pomeridiana, dedicata ai problemi dell'imposta sulle persone giuridiche (Irpeg) la relazione di base era tenuta dal dott. Giuseppe Piazza, e riguardava la deducibilità degli interessi passivi dal reddito di impresa.

Sviscerava gli altri aspetti salienti dell'imposta le relazioni di Matteo Caratozzolo (la determinazione e la dichiarazione dei redditi delle società non residenti), Amedeo Ortolani (gli ammortamenti), Carlo Oneto (le valutazioni, merci titoli lavori in corso) e Franco Tacconi (enti non commerciali).

LE AZIENDE INFORMANO

VINI DEL FRIULI IN MOSTRA A MILANO

Nell'ambito di un più vasto programma di informazione di massa, Milano vuole sviluppare anche un discorso di tipo enologico per promuovere, nella forma più corretta e più ampia, la conoscenza dei vini tipici pregiati italiani. A tale proposito, sulle premesse di un cammino culturale collettivo appena iniziato, si vuole far conoscere sia agli strati più influenti della cittadinanza che alla grande massa dei milanesi la produzione dei fini friulani che, oggi più che mai, sono alla ribalta stimolando curiosità, desideri e ricerche.

Con il patrocinio del Comune di Milano, nel periodo 31 marzo - 5 aprile 1977, nei saloni del Palazzo del turismo (ex Arengario) in piazza del Duomo, sarà organizzata una mostra-mercato per la presentazione e la vendita dei vini tipici pregiati della regione friulana, denominata «Vino al vino, dalle viti del Friuli la nobiltà del bere».

Si tratta della prima iniziativa enogastronomica che vuole prendere per mano il prodotto e tutti i produttori friulani, senza distinzione di Consorzio di appartenenza, per portarli come collettività verso un mercato di utilizzatori posto al di fuori dei propri confini geografici.

Infatti, la manifestazione milanese si prefigge lo scopo di sensibilizzare, attraverso tutti gli operatori commerciali, quel grande pubblico che nel capoluogo lombardo già conosce ed apprezza alcuni prodotti friulani, ma quasi ne ignora per contro sia quelli più tradizionali che quelli di maggiore produzione. Alla mostra-mercato saranno presenti alcune tra le più note aziende del settore tra le quali la Tenuta di Angoris, le Cantine dei F.lli Antonutti di Collaredo di Prato, l'Azienda Agricola Bandut dei Colutta, l'Azienda Vinicola Berin di Mossa di Gorizia, l'Azienda Agricola Cantarutti Alfieri dei Colli di Rosazzo, la Cantina Sociale di Casarsa, le Cantine dei Colli S. Anna di Spessa di Cividale, l'Azienda Agricola Danieli di Caminetto di Buttrio, l'Azienda Agricola Frattina di Ghirano, l'Azienda Agricola Furchir di Felettis di Bicinicco, l'Azienda «Il Castello» di Buttrio, l'Azienda Agricola Morassutti di Villutta di Chions, l'Azienda Agricola Perusini Antonini - Rocca Bernarda, l'Azienda Agricola Pittau di San Leonardo Valcellina, le Aziende Vitivinicole Valle di Buttrio, l'Azienda Agricola Volpe Pasini di Togliano di Cividale, le Distillerie Aquileia dell'omonima località, le Distillerie Camel di Udine, le Distillerie Candolini di Gorizia, la Distilleria dei F.lli Serena di Spilimbergo, le Distillerie Rigonat di Gorizia, la Distilleria De Mezzo di Majano, il Consorzio per la Tutela della Grappa Friulana, il Prosciuttificio King's di San Daniele del Friuli.

Nel corso della rassegna saranno programmati anche incontri di settore per la ristorazione, l'alberghiera, i rappresentanti commerciali, i grossisti e gli esercenti. Naturalmente categorie quali «sommeliers», «barmen», «maitres», cuochi, ecc., troveranno in quell'occasione motivi per un'ulteriore informazione professionale.

Eletto alla «Friulia» il nuovo consiglio

L'assemblea della «Friulia», riunita ieri a Trieste sotto la presidenza di Giovanni Demeio, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1976-79. Per l'Ente Regione, azionista di maggioranza, è intervenuto il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio, Stopper, il quale ha comunicato che la Giunta regionale ha nominato presidente del consiglio di amministrazione il dott. William Bianchi.

Dall'assemblea sono stati designati per acclamazione i consiglieri, signori: Giuliano De Colle, Giovanni Demeio, Carlo Faleschini, Elso Fellet, Mario Flamia, Mario Franzolini, Aldo Gaffi, Albino Lenna, Enrico Murri, Leo Paschi, Alberto Pastorini, Claudio Sambri, Giorgio Spazzapan, Beniamino Vigoriti, Vittorio Zanon. Sindaci effettivi i signori: Gianfranco Cattarossi, Gianfranco Lugnani e sindaci supplenti i signori: Franco Enrico Brovedani e Giorgio Russini.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	370,95	370,15	370,95
Fiorino olandese	355,65	355,—	355,65
Franco belga	24,21	24,07	24,21
Corona danese	151,46	149,—	151,46
Corona norvegese	169,30	164,—	169,31
Corona svedese	211,16	208,—	211,19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	887,25	886,75	887,27
Dollaro canadese	840,40	825,—	840,57
Peseta spagnola	12,92	12,50	12,92
Escudo portoghese	22,96	22,50	22,95
Scellino austriaco	52,28	52,20	52,28
Franco svizzero	348,30	348,—	348,30
Franco francese	178,60	178,50	178,59
Yen nipponico	3,20	3,05	3,20
Lira sterlina	1526,80	1533,—	1526,87
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	44,75	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,56 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,60 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,52 per cento (34,53); rispetto alle monete della CEE 41,68 per cento (41,73).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39500-40500, sterlina oro (nc) 44500-45500, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani oro 160000-180000, oro fino 4200-4400, argento 135000-139000, platino 4900-5200.

Unità di conto europea: 995,677 lire.

"Oyster Perpetual" Cronometro GMT-MASTER Calendario

Protetto da undici brevetti speciali, il cronometro "GMT-Master", capolavoro di precisione, è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di due note compagnie mondiali di navigazione aerea. Il cerchio graduato sulle 24 ore, girevole, con lancetta rossa supplementare che segna contemporaneamente l'ora esatta in due diversi punti del globo, a scelta, permette infatti al pilota, al navigante, all'uomo d'affari, di controllare in qualsiasi momento l'ora di Greenwich e quella del fuso orario in cui si trovano, senza bisogno di portare due orologi.

Perfettamente impermeabile all'acqua, grazie alla cassa Oyster, il cronometro "GMT-Master" mantiene costantemente la sua precisione in virtù del meccanismo automatico a rotor "Perpetual" che non soltanto sopprime la fastidiosa necessità della carica a mano, ma garantisce tensione regolare e costante alla molla centrale. Il cerchio girevole rende numerosi servizi, controllo di durata delle conversazioni telefoniche, misura della velocità di un veicolo o di una macchina, ecc. Vi ricorda inoltre gli appuntamenti importanti

● Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 60 m. di profondità: ● Corona "Twinlock", garanzia di impermeabilità integrale. ● Vetro infrangibile, privo di tensione, non friabile. ● Carica automatica silenziosa "Rotor Perpetual" a sospensione elastica. ● La data, visibilissima sotto la lente "Cyclope", muta automaticamente e immediatamente a mezzanotte ● Movimento con 25 rubini, accuratissimo, precisione cronometrica ufficialmente riconosciuta. ● Molla antimagnetica garantita infrangibile. ● Scappamento antimagnetico e antiurto. ● Bracciale speciale "Flushfit" in acciaio inossidabile. ● Lancetta supplementare "24 ore". ● Cerchio girevole graduato di 24 ore ● Indicazione simultanea dell'ora esatta in due punti del globo a scelta. ● Sigillo Rosso Rolex, attribuito esclusivamente agli orologi che abbiano passato con successo il severo esame di un Ufficio Svizzero di controllo ufficiale, con conferimento del titolo di Cronometro. La precisione del funzionamento è quindi riconosciuta ufficialmente.

● Il quadrante e le lancette sono luminosi e non emettono radiazioni dannose.

Cassa acciaio inossidabile con bracciale acciaio illustrato	L. 450.000
Acciaio con bracciale ref. 6251	L. 491.000
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 carati	L. 798.000
Cassa oro 18 ct. 750, massiccio, cinturino di pelle con fibbia smontabile in oro 18 ct. 750 e cinturino pelle di ricambio	L. 1.694.000
Il medesimo in cassa oro 18 ct 750 e bracciale oro 18 ct 750 illustrato	L. 2.887.000
Il medesimo con bracciale ref 6311	L. 3.037.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Padova: Gioielleria De Angeli - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

ACCESA CONTROVERSIA TRA FUNZIONARI DELLA «PAN AM» E DELLA «KLM»

SU QUALE DEI DUE «JUMBO» RICADE LA RESPONSABILITÀ?

La compagnia olandese ha già ammesso che il suo pilota ha iniziato la manovra prematuramente - I nastri dei colloqui con la torre di controllo - Altri due decessi

Telefoto Ap

Santa Cruz — Impressionante «schieramento» di bare per le vittime della collisione tra i Jumbo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santa Cruz, 30

Dispute e palleggiamento di responsabilità dopo il disastro che domenica, sulla pista dell'aeroporto di Santa Cruz, ha causato il maggior numero di vittime in assoluto per una sciagura aviatoria. E' stata la precipitazione del pilota olandese, nell'iniziare la manovra di decollo, a determinare la catastrofe, o la mancata, esecuzione da parte del collega americano, di una manovra impartitagli dalla torre di controllo?

Su queste due ipotesi, in assenza di elementi probanti inconfutabili, la controversia tra i funzionari della compagnia di bandiera olandese e quelli dell'aviolinea americana divampa e si alimenta, alla ricerca di una verità che potrebbe essere più complessa di quanto sembra.

La commissione di inchiesta americana ha chiesto anche alle autorità spagnole copie delle conversazioni fra i piloti e la torre di controllo. I nastri erano stati ascoltati ieri per la prima volta dagli inquirenti. I funzionari americani e olandesi incaricati di esperire le indagini vorrebbero altresì porre alcune domande a due addetti della torre di controllo in servizio al momento della tragedia.

Secondo il capo della commissione d'inchiesta americana, William Haley, le «scatole nere» dei due velivoli dovrebbero contenere la registrazione completa delle comunicazioni intercorse fra la torre di controllo e i piloti dei due apparecchi.

La «KLM», come è noto, ha ammesso che il suo «Jumbo» ha iniziato la manovra di decollo prematuramente: il pilota avrebbe infatti dovuto ricevere una conferma alla sua richiesta d'autorizzazione, prima di lanciare il suo apparecchio sulla pista. Nel contempo però, il capo della commissione d'inchiesta olandese ha sottolineato che il «Jumbo» americano, se avesse seguito le istruzioni della torre di controllo, avrebbe dovuto trovarsi in posizione d'attesa su una bretella adiacente alla pista di decollo.

A questa osservazione, i funzionari della «Pan Am» rispondono che il pilota del «Boeing 747» americano si è tenuto alla lettera alle disposizioni della torre di controllo e stava infatti dirigendosi verso la bretella indicata nelle istruzioni, quando è stato investito dall'aereo della «KLM». Tale versione sembrerebbe escludere quindi qualsiasi responsabilità da parte americana.

Un funzionario del governo spagnolo che ha ascoltato le registrazioni della torre di controllo ha riferito che l'ultimo ordine impartito al pilota olandese è stato: «OK, rimanete in attesa: vi richiamerò per il decollo». Invece la comunicazione si sarebbe interrotta e ai convulsi richiami dei controllori, che cercavano di scongiurare l'incombente tragedia, non si è avuta alcuna risposta.

Secondo informazioni di fonte americana, Victor Grubbs, il comandante del «Jumbo» della «Pan Am» sopravvissuto alla sciagura insieme ad altri componenti dell'equipaggio pochi attimi prima della collisione avrebbe gridato al collega della «KLM» di sospendere la manovra di decollo perché il suo apparecchio era ancora sulla pista. Il disperato appello non compare però nelle registrazioni della torre di controllo: questo piccolo enigma potrebbe essere spiegato col mancato attivamento del microfono.

Intanto, resisi conto dell'impossibilità di restituire l'identità alle salme ridotte ad uno stato irriconoscibile dalle fiamme, i funzionari della «KLM» e della «Pan Am» avrebbero deciso di soprassedere all'operazione di identificazione una volta in patria. Il bilancio dei morti è salito oggi a 518 per il decesso di due superstiti rimasti gravemente feriti. Per quanto riguarda il rimpatrio delle salme, non si esclude che possa avvenire nelle prossime quarantott'ore.

John Vinocour

QUANTO PAGHERANNO le assicurazioni

Parigi, 30

I due «Jumbo» coinvolti nel tragico incidente di Tenerife erano assicurati per circa il 16,9 per cento presso compagnie d'assicurazione francesi, mentre polizze per un'analoga quota erano state sottoscritte da società di assicurazioni inglesi.

L'aereo della «KLM» era assicurato per 40 milioni di dollari, più indennità per responsabilità civili per un valore di 400 milioni di dollari. Per il velivolo della «Pan Am» la copertura era di 23 milioni di dollari per l'aviogetto e di 260 milioni di dollari per le responsabilità civili. Gli assicuratori francesi hanno già versato tre milioni 721.400 dollari alla «Pan Am» e dovranno ora pagare gli indennizzi ai sopravvissuti e ai parenti delle vittime.

Inoltre, secondo alcune fonti, è previsto dalle convenzioni dell'Aja e di Varsavia, un indennizzo massimo per ogni vittima di incidente aereo pari a 300 mila franchi per i passeggeri europei e in 375 mila franchi per i passeggeri statunitensi, qualora sia stato il velivolo a causare l'incidente.

Se l'aereo non ha invece alcuna responsabilità nell'incidente, le autorità aeroportuali, gli stati interessati oppure la società che ha costruito l'aereo possono essere obbligati a versare indennizzi per importi illimitati.

La società di assicurazioni inglese Sedgwick Forbes sarà tenuta a versare un'indennità di circa 10,35 milioni di dollari alla «Pan Am» per l'incidente aereo di Tenerife. Lo riferisce il «Financial Times», il quale precisa che tale importo rappresenta la quota inglese della polizza assicurativa per l'aereo coinvolto nell'incidente.

Secondo il «Financial Times», il disastro potrebbe costare alle società di assicurazione 204 milioni di dollari, per il solo danno materiale: a tale cifra dovrebbero aggiungersi le eventuali polizze individuali, stipulate dai passeggeri.

(Italia - Ap - Dow Jones)

NESSUN ACCORDO ancora per il «Jet»

Bruxelles, 30

I ministri della ricerca dei «Nove» non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo sul luogo in cui installare il «Jet», la macchina sperimentale per la fusione nucleare. Un consiglio ministeriale cominciato a Bruxelles ieri pomeriggio e protrattosi fino alle quattro del mattino non ha fatto fare alcun progresso sull'argomento.

Anzi — come ha detto il commissario Guido Brunner, responsabile della politica comunitaria per la ricerca — si è giunti ad un punto tale da mettere in pericolo la stessa possibilità di attuazione del prestigioso progetto.

A rendere impossibile una decisione — a quanto si è appreso — sarebbero state in particolare le divergenze sul sistema di voto da seguire per la scelta del centro che dovrà ospitare il «Jet» (i candidati sono Garching, nella Germania federale e Culahm nel Regno Unito, essendo praticamente cadute le candidature di Cadarache, in Francia, e di Ispra, in Italia.

La delegazione britannica avrebbe voluto un voto a maggioranza di almeno otto contro uno, mentre da parte tedesca si sarebbe stati disposti ad accettare anche la maggioranza semplice.

(Ansa)

E' AFFARE DELLE BANCHE l'incolumità dei clienti

Campobasso, 30

Le banche hanno il dovere di tutelare nel modo più opportuno l'incolumità dei propri clienti. L'assunto deriva da una sentenza della quarta sezione del tribunale di Roma chiamata a decidere in merito ad una domanda di risarcimento danni, promossa da un bigliettaio dell'ATAC, Americo Cefaloni, che il 22 luglio 1974, fu colpito con il calcio di una rivoltella da alcuni banditi, nel corso di una rapina avvenuta presso la Banca popolare autoferrotranvieri di Roma.

Il legale del Cefaloni, l'avv. Corradino De Liberis, ha sostenuto che ogni banca, per l'attività rischiosa che svolge, è tenuta ad adottare le misure di sicurezza idonee a prevenire gli assalti banditeschi e, soprattutto, a salvaguardare l'incolumità fisica delle persone.

Il tribunale ha accolto la tesi del patrocinante ed ha rilevato come l'adozione di misure di sicurezza e di vigilanza (da notare che, nella circostanza, dinanzi alla banca non vi erano poliziotti in servizio), «nell'attuale grave situazione, in cui dilaga la criminalità "è doveroso" per coloro che sono esposti ai colpi della delinquenza organizzata, come dimostra la fitta serie di rapine nei luoghi, come le banche, dove converge il denaro». La sentenza costituisce un precedente di indubbio interesse in materia di vigilanza agli istituti di credito.

IL GIOIELLIERE CHE UCCISE IL CALCIATORE RE CECCONI

TABOCCHINI FECE FUOCO PER DIFENDERE I FIGLI

Depositata la motivazione della sentenza - Secondo i giudici non lo spinse a sparare la preoccupazione per i propri beni

Roma, 30

E' stata depositata oggi in cancelleria la motivazione della sentenza con la quale lo scorso 4 febbraio si concluse il processo per la morte del calciatore della Lazio Luciano Re Cecconi. Il responsabile dell'omicidio, il gioielliere Bruno Tabocchini, venne prosciolto per aver agito in stato di legittima difesa putativa. Il fatto era avvenuto il 18 gennaio precedente: Tabocchini aveva sparato un colpo di pistola contro Re Cecconi, scambiandolo per un malvivente.

A stendere la motivazione della sentenza è stato il magistrato Mario Di Biagio, il quale ha riconosciuto che «sulla vicenda incide la difficile situazione dell'ordine pubblico». Pur non respingendo le considerazioni del pubblico ministero, che, nel chiedere per l'imputato tre anni di reclusione, aveva messo l'accento sul pericolo che comporta il riconoscimento al privato della tutela personale, il tribunale afferma che le argomentazioni dell'accusa conducono a due risultati non contrastanti: «Da un lato l'affermazione netta della eccezionalità dell'intervento sostitutivo del privato, dall'altro l'avvio di una indagine sul caso concreto al fine di accertare se, in ipotesi, travolto da posizioni preconcette, l'imputato colposamente omise doverose valutazioni».

Il tribunale quindi ricorda i due episodi di cui il gioielliere fu protagonista prima della morte di Re Cecconi (la rapina nella gioielleria del 7 febbraio 1976 e lo sparo in aria per intimidire lo scippatore di una donna) ed afferma che entrambi i casi «non consentono di ritenere che, in ogni evenienza, la prima reazione dell'imputato è costituita dall'immediato, irriflessivo ricorso al grilletto della pistola, quasi in funzione sostitutiva di una pena capitale ripudiata dall'ordinamento giuridico».

I giudici inoltre escludono che Tabocchini, nel caso di Re Cecconi, abbia agito per tutelare i propri beni, già coperti da una polizza assicurativa; essi affermano che la preoccupazione dell'imputato fu invece quella di difendere la vita dei figli, che si trovavano nel negozio al momento della presunta rapina. Il tribunale, infine, ha escluso che Tabocchini conoscesse Re Cecconi.

(Ansa)

IL FUTURO DELLA STAMPA

Giornali elettronici

Roma, 30

Calcolatori elettronici che controllano tutte le operazioni, dall'arrivo delle notizie in redazione alla stampa, permettono anche di preparare copie «su misura» per singole categorie di lettori: ecco la situazione odierna e del prossimo futuro nell'editoria, sia per quanto riguarda i quotidiani che i periodici. Per il futuro più lontano, ma non troppo, si parla di sopprimere il supporto cartaceo e di inviare le notizie direttamente a casa del «lettore», sul televisore domestico. Se ne è discusso oggi a Roma nell'ultima giornata del ventiquattresimo congresso internazionale per l'elettronica, in una tavola rotonda dedicata appunto all'«elettronica nella carta stampata». Ha moderato la discussione Giancarlo Masini, presidente dell'unione giornalisti scientifici italiani (UGIS).

Tecnici di quotidiani, di industrie grafiche, di società produttrici di macchinari e di società di telecomunicazioni hanno esposto i diversi aspetti di queste nuove tecnologie che — è stato detto — costituiscono una rivoluzione ben maggiore di quella che vide alla fine del secolo scorso l'introduzione della composizione a macchina.

Le notizie, provenienti dalle telescriventi delle agenzie o dagli uffici di corrispondenza, possono arrivare sullo schermo del «terminale video», sul tavolo del redattore (i primi già funzionano in un quotidiano di Torino, «Stampa Sera»). Tutta la parte tipografica, poi, ha visto il tramonto del piombo con la cosiddetta fotocomposizione a freddo, controllata sempre dal calcolatore, che interviene anche in tutte le fasi successive della lavorazione.

E non è più necessario spedire i giornali a grande distanza: tipografie in varie città, ricevono le pagine già composte, trasmesse via cavo, e possono stampare in differenti località lo stesso giornale. Le pagine da stampare possono viaggiare anche «via satellite», ed è stato auspicato oggi che si arrivi, anche con particolari tariffe, a trasmettere giornali italiani in località di altri continenti dove esistono grossi gruppi di connazionali.

Sul piano pratico, però, tutte queste iniziative devono affrontare numerosi problemi, compresi quelli di tipo sindacale. Non si tratta solo di introdurre nuove macchine o nuovi sistemi nei reparti tradizionali, è stato detto, ma si deve riorganizzare completamente l'impresa editoriale su nuove basi, anche per quanto riguarda gli edifici.

E' stato anche lamentato che in Italia non esistono capacità autonome per lo studio di questi sistemi elettronici applicati alla stampa, e quindi gli utenti si trovano legati alle soluzioni offerte dai fabbricanti di apparecchiature, che non sempre sono le più economiche o le più razionali.

Hanno preso parte alla tavola rotonda il francese J.C. Boulaire della CII, G. Cafieri della Sperry Univac, E. Carità del quotidiano «La Stampa», G. Fiorelli della Rizzoli, S. Lamberti della Harris e G. Spasiano dell'Italcable.

(Ansa)

LA PRINCIPESSA LUSSEMBURGHESE SAREBBE LA «VERA DONNA» DELL'EREDE

Stavolta forse è vero: Carlo sposa Marie-Astrid

L'unico ostacolo al matrimonio sembra la fede cattolica della ragazza - Sulla scelta sarebbe d'accordo la Regina Elisabetta - Una «cortina fumogena» i precedenti «flirt?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

Un portavoce di Buckingham Palace ha rifiutato qualsiasi dichiarazione in merito alla notizia, pubblicata dal «Daily Mail», secondo cui il Principe Carlo sposerà la principessa Marie-Astrid del Lussemburgo. Ha detto il portavoce: «Non ho assolutamente alcun commento da fare in proposito».

Nell'articolo apparso stamane sul quotidiano londinese, Nigel Dempster scrive che l'unico ostacolo sulla via del matrimonio è costituito dalla fede cattolica della Principessa; il Principe Carlo, dice il «Columnist», dovrebbe rinunciare ai diritti al trono sposando la ventitreenne Principessa, a meno che ella non si convertisse alla religione anglicana.

L'articolo dice che la questione è stata esaminata l'8 dicembre, nel corso di una riunione tenuta a palazzo Laeken, presso Bruxelles. Al colloquio di Laeken hanno preso parte, secondo Dempster, il Principe Filippo, un rappresentante della Chiesa anglicana, il primate del Belgio cardinale Joseph Suenes, Re Baldovino e la Regina Fabiola.

Dice il «Daily Mail» che sulla scelta della Principessa Marie-Astrid quale sposa del figlio la Regina Elisabetta è completamente d'accordo. Nel corso di questi anni il nome del principe è stato fatto accanto a quello di diverse ragazze, ma secondo il giornale si è trattato di notizie messe in giro ad arte per «sviare la gente dalla pista». Marie-Astrid è infermiera diplomata e ha studiato legge. Lei e Carlo si sono incontrati nel 1974, allorché, dice il «Daily Mail», la Principessa studiava inglese a Londra.

Una settimana fa Linda Hawkins ha scritto sulla rivista «Woman's Own» che le notizie di legami romantici fra il Principe Carlo e questa o quella fanciulla erano soltanto una cortina fumogena intesa a tenere nascosto il nome della vera futura Regina. Ma secondo la giornalista della pubblicazione femminile la ragazza della vita di Carlo è Lady Jane Wellesley. Il principe di Galles, ha scritto Linda Hawkins, cominciò il giro di incontri con le conoscenti quando i suoi «seri appuntamenti» con la venticinquenne Lady Jane cominciarono a richiamare l'eccessiva attenzione del pubblico.

Quando Charles e Lady Jane Wellesley andarono insieme al castello di Sandringham, la tenuta privata della Regina, per il Capodanno 1974 accorsero a vederli diecimila persone. Di fronte a questa situazione «cominciò lo schermo fumogeno». Il principe, ha scritto Linda Hawkins «non è uomo che abbandona di colpo una vecchia amicizia per qualcosa di nuovo; si preoccupava di tutta la pubblicità» e temeva che si verificasse una situazione come quella che circondò l'idillio fra sua sorella Anne e il giovane ufficiale Mark Phillips.

Richard Gordon

INCHIESTA KENNEDY: suicida un testimone

Palm Beach, 30

Un professore di lingue, definito un «teste cruciale» per l'indagine congressuale sull'assassinio di John Kennedy, si è ucciso ieri a Palm Beach sparandosi un colpo di fucile in bocca.

Il suicida è George De Mohrenschildt, 65 anni, russo di nascita, insegnante di francese al «Bishop College» di Dallas, nel Texas. Circa tre settimane fa la vittima era stata citata dal giornalista olandese William Oltmans, il quale rivelò che De Mohrenschildt gli aveva confidato di aver saputo del progetto di assassinare Kennedy prima che il presidente venisse ucciso a Dallas.

Secondo Oltmans, De Mohrenschildt gli chiese: «Come credete che i giornali reagirebbero se dicessi che mi sento responsabile del comportamento di Oswald?» L'ex professore di francese partì poi da Dallas dopo aver parlato con Oltmans nel cui ufficio olandese si presentò poco tempo dopo. In seguito scomparve di nuovo e venne ricercato sia in Europa sia negli Stati Uniti.

Quando, ieri sera, il rappresentante Richardson Preyer (democratico della Carolina del Nord) ha saputo della morte del De Mohrenschildt, ha dichiarato: «Si trattava di un testimone cruciale per noi (Preyer è membro della commissione d'inchiesta sulla morte di Kennedy). Egli era in stretti rapporti con Oswald».

(Ansa - Upi - Afp)

DISPERSI 20 MARITTIMI d'una nave sudcoreana

Tokio, 30

Venti marittimi sudcoreani sono considerati dispersi dopo l'affondamento della loro nave — il mercantile «Tong Yang» di 1350 tonnellate — in seguito a una collisione con il mercantile greco «Protoklitos» avvenuta al largo di Nachi Katsuura, nel Giappone meridionale. Secondo l'ente di soccorso marittimo giapponese, dei 23 uomini che erano a bordo del «Tong Yang» ne sono stati tratti in salvo soltanto tre. Da parte sua il «Protoklitos», di 9858 tonnellate, ha riportato soltanto danni minori e i 27 uomini d'equipaggio sono incolumi.

PIAZZA FONTANA: fase di stallo

Catanzaro, 30

Il processo per la strage di piazza Fontana, giunto oggi alla trentaduesima udienza, è in una fase totale di stallo. Né si prevede, visti i vari tentativi ostruzionistici, quando questo momento di «stanca» potrà essere superato. Le udienze si trascinano tra battibecchi di avvocati che, con le loro istanze, continuano a costringere la corte ad entrare e a uscire dalla camera di consiglio; gli imputati presenti non collaborano e rifiutano, con varie scuse, di rendere le loro dichiarazioni; altri, infine, si oppongono a che si dia lettura degli atti delle persone contumaci sostenendo, come ad esempio è avvenuto per Marco Pozzan, che non si può parlare di contumacia, ma di impedimento legittimo in quanto l'imputato, se pure un tempo latitante, oggi è detenuto nelle carceri spagnole, a Madrid.

Sono in molti, a Catanzaro, a vedere nelle varie manovre che più o meno chiaramente emergono, l'ulteriore tentativo di bloccare, per la quarta volta consecutiva, il dibattimento. Ma, nonostante gli intralci, la corte appare ancora ben decisa ad andare avanti per giungere alla sentenza di primo grado.

(Ansa)

Freddo e neve

Bolzano, 30

Ha cessato di nevicare in Alto Adige e stamane è riapparso il sole in varie zone della provincia. L'improvvisa e inattesa ondata di maltempo ha però lasciato dietro di sé temperature invernali e uno strato di neve fresca che varia dai pochi centimetri dei centri del fondovalle al metro e mezzo alle quote superiori ai duemila metri.

La circolazione sulle strade di montagna avviene con qualche difficoltà e sopra i mille metri di altezza è consigliabile l'uso delle catene. Sono chiusi per neve e pericolo di valanghe i passi Sella, Gardena, Falzarego, Rombo, Giovo, Stelvio, Giau, Lavardet, Cadorna, Misurina, Duran, Pennes, come pure le strade Comagoi-Solda e il tratto superiore della statale della valle Aurina.

Nevica da ieri pomeriggio su tutto l'arco appenninico dell'Emilia-Romagna. La neve cade pure sull'autostrada A-15 Parma-La Spezia. Il transito su questa arteria è difficoltoso ma non sono necessarie le catene, che sono invece indispensabili per transitare lungo la statale 62 al passo della Cisa nel Parmense, per il passo del Cerreto nel Reggiano e lungo la statale 12 per il passo dell'Abetone nel Modenese, e lungo le statali 324 per il passo delle Radici e 71 per il passo dei Mandrioli nel Forlivese. In pianura piove in continuazione su tutta la regione con scrosci temporaleschi.

La neve ha fatto la sua ricomparsa in Liguria nell'entroterra di Savona, di Varazze e del Chiavarese. Nonostante la primavera sia ormai iniziata da nove giorni, la neve è caduta fino a 500 metri di altezza in Valbormida mentre nella zona dell'Aveto ha imbiancato le cime dei monti oltre i mille metri.

Brusca interruzione della primavera anche in Abruzzo, dove il termometro è tornato a scendere su valori invernali. Piogge scarse si sono avute in tutta la regione, accompagnate da vento con raffiche violente. La visibilità lungo le strade non è buona a causa di nebbie e foschie, ma ovunque il traffico si svolge regolarmente.

Un brusco peggioramento nelle condizioni meteorologiche è da registrarsi in tutto il Molise. La colonnina di mercurio ha subito un repentino abbassamento soprattutto nelle zone montane della regione, dove sono stati rilevati valori quasi invernali. Nelle altre zone piove, invece, ininterrottamente dalle prime ore di stamane e numerosi banchi di nebbia ricoprono le valli, rendendo difficoltosa la circolazione in particolare lungo le arterie che dall'interno conducono al mare.

(Italia)

A LUINO

YOGA «CRISTIANO» per due settimane

Milano, 30

All'inizio dell'estate prossima l'istituto i studi asiatici e il centro missionario «Pime» (Pontificio istituto missioni estere) di Milano organizzeranno, in collaborazione con il centro di ricerche per uno yoga cristiano, una sessione yoga di due settimane.

Nel rendere nota la notizia, l'agenzia di informazioni missionarie (Aimis) informa che il corso, che si svolgerà a Luino dal 24 giugno al 10 luglio, «intende offrire una possibilità di esperienza più vasta in questa disciplina, in un clima di meditazione che favorisce l'approfondimento della propria fede e costituisce nello stesso tempo un invito al dialogo con le altre correnti spirituali».

«E' noto — rileva ancora l'Aimis — che la recente diffusione di scuole yoga di tutti i tipi sta creando disorientamento in non pochi cristiani che accostano le spiritualità orientali senza preparazione».

(Ansa)

ASSALTO DI TRE MALVIVENTI A DUE PORTAVALORI A NAPOLI

Muore un rapinatore ucciso da un complice

Nella fuga in moto, un giovane è stato colpito, sembra per caso da uno dei suoi compagni - Gli altri due sono riusciti a fuggire

Napoli, 30

Un giovane è rimasto ucciso stamani mentre stava rapinando, con altri due complici, i portavalori di un'agenzia di pegni. A quanto si è appreso, i tre rapinatori hanno fermato la Fiat «500» a bordo della quale si trovavano Mario Sarno e Catello Pace — questi i nomi dei portavalori — e si sono impossessati di una borsa contenente oro e gioielli. Sono stati sparati alcuni colpi di pistola in circostanze non ancora chiarite e uno dei rapinatori è rimasto ucciso. Si tratta di Francesco Verdicchio, di 21 anni.

Secondo una prima ricostruzione, i due portavalori, — Catello Pace di 62 anni, e Mario Sarno, di 25 — dipendenti dell'«Istituto orafo anticipazioni», si stavano recando a un'agenzia bancaria di via San Biagio dei Librai, dove avrebbero dovuto depositare nelle cassette di sicurezza un pacco contenente preziosi per un valore di trenta milioni di lire. A un certo momento, in via Lucrezia da Vagno, l'automobile dei due è stata bloccata da un'altra «500», con una gomma bucata, che un giovane aveva spinto al centro della carreggiata.

Un rapinatore, sceso da una motocicletta alla guida della quale è rimasto un complice, ha intimato a Catello Pace, minacciandolo con una pistola, di consegnargli il pacco dei preziosi. Il giovane che era rimasto vicino alla «500» ha estratto a sua volta una pistola e si è fatto consegnare da Mario Sarno un borsello nel quale erano altri preziosi per un milione di lire. Nell'allontanarsi, uno dei tre rapinatori ha sparato verso terra due o tre colpi di pistola.

Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto i tre rapinatori fuggire a bordo della moto. A largo San Marcellino, a poche centinaia di metri dal luogo della rapina, un testimone che ha visto passare i tre ha detto di aver notato il guidatore della moto accasciarsi. Il secondo passeggero ha impugnato il manubrio ed è riuscito a bloccare la moto. Gli altri due giovani sono fuggiti a piedi.

Secondo quanto accertato dalle prime indagini della squadra mobile, il giovane sarebbe stato ucciso accidentalmente dal complice che aveva sparato dopo la rapina.

(Ansa)

L'UNIVERSO E' VECCHIO 20 miliardi di anni

New York, 30

All'università di Chicago hanno ricalcolato la nascita dell'universo, retrodatandola a circa 20 miliardi di anni rispetto ai 10 o 15 attribuitigli attualmente. Il calcolo della galassia si basa sulla misurazione della quantità di Renio 187 consumata da quando questo raro elemento chimico cominciò a formarsi nello spazio galattico.

Risulta che la vita del Renio 187 dura all'incirca quaranta miliardi di anni e, poiché la metà degli isotopi del metallo sono ora presenti negli spazi siderali, gli scienziati di Chicago — che hanno lavorato sotto l'egida e col finanziamento della «National Scienze Foundation» hanno così spiegato la retrodatazione del «big bang», ossia della prima grande esplosione che dette origine all'universo. I risultati delle loro ricerche sono illustrati in un articolo del redattore scientifico del New York Times, Walter Sullivan.

Si presume che il Renio 187 si sia formato da elementi più leggeri durante le esplosioni stellari nella primissima fase di vita della galassia (i cui milioni di stelle sono parzialmente visibili nella Via Lattea).

SCOPERTI DI RECENTE DA STUDIOSI DELLA NASA

FORSE SONO DI GHIACCIO I CINQUE ANELLI DI URANO

Sono stati battezzati Alfa, Beta, Gamma, Delta ed Epsilon

San Francisco, 30

I cinque anelli di Urano, scoperti recentemente, sono situati in una stretta fascia di 7.000 chilometri di larghezza: lo hanno dichiarato in una conferenza stampa i loro scopritori, di ricercatore James Elliot e i suoi assistenti Edward Dunham e Douglas Mink.

Secondo i tre ricercatori i cinque anelli si trovano a circa 18.000 chilometri dal pianeta. I primi quattro hanno una larghezza di una decina di chilometri ed un'orbita circolare attorno al pianeta. L'anello esterno avrebbe una larghezza di 100 chilometri circa.

Gli anelli di Urano sono stati scoperti il mese scorso da Elliot e dai suoi assistenti durante un volo a bordo dell'osservatorio volante della Nasa, il «Kuyper», installato a bordo di un quadrimotore «C-141». Osservando un'eclisse della stella Sao 158687 a 12.000 metri di altitudine, i ricercatori si sono accorti che la stella era scomparsa per cinque volte prima e dopo la sua eclisse provocata dal passaggio di Urano, uno dei più grandi pianeti del sistema solare. Queste «sparizioni» simmetriche, hanno ritenuto i ricercatori, potevano essere provocate soltanto da anelli e non da satelliti.

Quanto alla composizione degli anelli, che Elliot ha battezzato coi nomi delle prime lettere dell'alfabeto greco, Alfa, Beta, Gamma, Delta e Epsilon, una prima ipotesi è che siano formati da qualche tipo di ghiaccio. Al riguardo, si rammenta che, secondo una teoria relativa a Saturno, gli anelli di quel pianeta sarebbero formati di sfere di neve. Su questo punto, comunque, le ricerche continueranno anche in collaborazione con altri astronomi.

Un'altra ipotesi, secondo Elliot, è che gli anelli siano formati da materiale risalente all'epoca della formazione del sistema solare che non riuscì mai a raggiungere forme compatte come la nostra Luna. Un'altra congettura vuole invece che si tratti dei residui di una luna disintegrata. L'ipotesi lunare potrebbe essere suffragata dalla eventuale individuazione di formazioni di polvere tra un anello e l'altro.

Secondo Elliot, gli anelli non erano mai stati scoperti prima perché la luce che Urano emana è sufficientemente brillante per soffocare il riflesso degli anelli in condizioni normali di osservazione.

(Ansa - Afp - Ap)

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni - Sede in Vicenza
Capitale sociale L. 19.264.000.000 - Riserve L. 15.514.169.659
Iscritta presso il Tribunale di Vicenza al n. 68

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si comunica che, sulla base dei depositi effettuati, l'Assemblea degli Azionisti sarà tenuta in seconda convocazione e cioè

MARTEDI' 5 APRILE 1977 - ALLE ORE 10

presso il Centro Torri di Torri di Quartesolo (Vicenza) come da avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione

CRONACHE SPORTIVE

QUALIFICAZIONI COPPA DEL MONDO: NELLA RIPRESA CEDE DI SCHIANTO IL LUSSEMBURGO

Cinque gol inglesi

Londra — Keegan segna (nel primo tempo) il gol di apertura dello «show» britannico Telefoto Ap

Inghilterra-Lussemburgo 5-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Keegan; nella ripresa al 13' Francis, al 19' Kennedy, al 25' Channon e al 31' ancora Channon su rigore.

INGHILTERRA: Clemence; Gidman, Watson; Hughes, Cherry, Francis; Keegan, Kennedy, Channon, Royle (dal 46' Mariner), Hill.

LUSSEMBURGO: Zender; Fandel, Mond; Pilot, Margue, Zuang; Di Domenico, Dresch, Philip, Braun, Dussier.

ARBITRO: Bonnet (Malta).

Londra, 30

Ha stentato parecchio nel primo tempo la squadra inglese per imporre il proprio gioco sul modesto Lussemburgo: poi nella ripresa, favorita anche da un cedimento atletico degli ospiti, la Gran Bretagna è uscita alla distanza arrotondando vistosamente il gol siglato nella prima frazione. Cinque reti sono indubbiamente tante, ma non sufficienti per chiarire i dubbi sulla vitalità del football britannico dopo le recenti disavventure. La vittoria sul Lussemburgo era obbligatoria, specie a Wembley anche per alimentare speranze di qualificazione in vista dei mondiali in terra argentina.

Come si è detto i bianchi di Don Revie hanno siglato una rete nel primo tempo, ma soltanto nella ripresa sono riusciti a travolgere definitivamente il Lussemburgo, squadra che, tolto qualche elemento, si può definire una onesta compagine di semiprofessionisti italiani. Il conto con l'Italia, quindi, da parte britannica, è rinviato allo scontro diretto in terra inglese: un pareggio potrebbe bastare agli azzurri per qualificarsi (fatte salve eventuali disavventure con la Finlandia...), mentre in caso di vittoria inglese tutto verrebbe affidato alla fatidica differenza di gol.

Ecco la classifica del gruppo due dopo Inghilterra - Lussemburgo:

Inghilterra	4	3	0	1	11	4	6
ITALIA	2	2	0	0	6	1	4
Finlandia	3	1	0	2	9	7	2
Lussemburgo	3	0	0	3	2	16	0

PRIMO TEMPO 0-0

Udinese - Lecco 1-1 in «Coppa Italia»

Fontanafredda, 30

Equo risultato di parità fra Udinese e Lecco nella partita valida per i quarti di Coppa Italia. Le reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo, prima da Zandegù per i lecchesi e poi da D'Alessi per i bianconeri friulani. Le zebrette sono comunque scese in campo in formazione largamente rimaneggiata e imbottita di giovani. C'è da aggiungere che si è giocato in condizioni ambientali quasi proibitive per la pioggia e il vento.

I marcatori della Serie «C»

Con il gol messo a segno domenica contro il Sant'Angelo Lodigiano, Dri si è portato al quinto posto della classifica dei marcatori del girone A serie C con nove reti all'attivo. Con un gol in meno troviamo l'altra punta alabardata, Andreis. Questa la graduatoria dei tiratori scelti:

16 reti: Motta (Juniorcasale); 14 reti: Cavagnetto (Pro Vercelli); 11 reti: Pellegrini (Udinese); 10 reti: Bercellino (Biellese), Nicolini (Cremonese); 9 reti: D'Urso (Bolzano), Gottardo (Piacenza) e Dri (Triestina); 8 reti: Maruzzo (Alessandria), Zandegù (Lecco), Canzi (Seregno), De Bernardi (Treviso), Andreis (Triestina), Ghidoni (Venezia).

● SCHERMA. Michele Maffei si è classificato al terzo posto nel torneo internazionale di sciabola a Varsavia vinto dall'ungherese Imre Gedovary.

CONTRO IL CAGLIARI

Per un'arancia vince il Lecce a tavolino

Milano, 30

Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti, in relazione alla partita Cagliari - Lecce, ha stabilito che il giocatore Cannito (Lecce) aveva dovuto essere sostituito perché colpito da un'arancia lanciata dagli spalti e ha pertanto dato partita vinta al Lecce per 2 a 0, infliggendo al Cagliari l'ammenda di tre milioni con diffida e ponendo anche a carico dello stesso Cagliari il risarcimento dei danni al giocatore colpito.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per una giornata Musiello (Roma), in serie A, e Angelozzi (Catania) e Perego (Varese), in serie B.

Cagliari, 30

«Arancia amara» per il Cagliari. La società rossoblù, comunque non si rassegna alla sconfitta a tavolino che ribalta il risultato acquisito sul campo (1-0, rete di Bellini) e preannuncia il ricorso.

«Il Cagliari calcio SpA» — è detto in un comunicato diramato in serata — presa visione della deliberazione del giudice sportivo non può che rilevare come essa, nella sommarietà di giudizio imposta a criteri di severità che improntano le decisioni di primo grado non sempre poi condivise dai giudici superiori».

DUE SOLUZIONI VOTATE DALL'ASSEMBLEA DEL C.I.O.

SI FA SENTIRE IL PESO DEGLI AFRICANI NELLO SPORT

Boicottati i seguaci dell'«apartheid» - Tre nuove medaglie

Abigian, 30

In una atmosfera di confusione, l'assemblea generale dei Comitati olimpici nazionali ha approvato due risoluzioni, presentate dal presidente del Consiglio supremo per lo sport in Africa Abraham Ordia: la prima chiede al CIO di vietare ogni forma di competizione con Paesi sospesi dalle Olimpiadi, nel caso concreto Rhodesia e Sud Africa, la seconda propone di cambiare la norma che impone la completa indipendenza e autonomia dei Comitati nazionali.

Il primo documento è stato approvato con 35 voti, contro 19, ma molti delegati non hanno votato e sono insorti protestando di non aver compreso la questione posta ai voti.

Più largo l'appoggio alla seconda risoluzione, che Ordia ha motivato con il fatto che «nei paesi in via di sviluppo, senza governo non ci può essere sport». La questione è delle più controverse perché molti ritengono che il boicottaggio delle Olimpiadi di Montreal venne imposto dai governi africani e non dagli organismi sportivi.

A pronunciarsi definitivamente sulle due proposte sarà il Comitato esecutivo del CIO, anch'esso riunito ad Abigian. L'esecutivo, intanto, ha confermato tre nuove medaglie d'oro per il sollevamento pesi nei russi Piotr Karol (categoria 67,5 chili), Valentin Shary (82,5) e Yuzi Zaitsev (110). I tre sono stati promossi al primo posto per la squalifica per doping degli atleti che a Montreal li avevano preceduti.

Stolli a Monza terzo di classe

Un significativo terzo posto è stato ottenuto domenica sul circuito di Monza dal pilota triestino Lucio Stolli dell'A.P.T.-Jolly club nella classe 1150 gr. 2 nella seconda gara valida per il campionato italiano. Con questo brillante risultato Stolli si è portato al secondo posto.

A Trieste si è svolta presso la Nuova Concessionaria Simca, la gara di automodelli radiocomandati valida quale prima prova del campionato provinciale della specialità.

Domenica prossima, infine, sul circuito di Varano, è in programma il primo appuntamento con le gare per i piloti dei gruppi «uno» e «tre». La scuderia A.P.T.-Jolly Club sarà presente con Luciano Moza, Paolo Parlato, Roberto Decaneva nella classe 1300 gr. 1, con Corrado Decaneva nella 1000 gr. 1 e con Franco Lutman nella 1600 gr. 3.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri sulle partite disputate sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Complessivamente il giudice ha squalificato cinquantatré giocatori.

Squalifica una giornata: Tonut e Tarlao (Cervignano), Candusso (San Marco Duino), Nicolella (Buiese), De Biasio (Pro Aviano), Salomon (Fiume Veneto), Marcotti (Don Bosco Pordenone), Bortolussi (Zoppola), Borean (Doria), Rigutto (Vi.Ba. Te.), Paludetto (Pro San Martino), Zarabara (Virtus Tolmezzo), Narduzzi (Aurora Rem.), Da Monte (Maranese), Rinello (Gonars), Marson (Juventina Gorizia), Andrain (Mariano), Plaini (Dolegnano), Furlan e Trevisan (Sagrado), Botti e Skrem (Vesna), Suligoi (Ronchi), Brumat (Pro Fiumicello), Cocetti (Libertas Trieste), Pagotto (Libertas Variano), Alvino (Mar. Ter.), Budai (Villesse), Mascarin (Cordenonese), Vatta (Pro Aviano), Leon e Dal Molin (Vivai Rauscedo), Piasentin (Spal Cordovado), De Vecchi (Pro San Martino), Sabot e Cecot (Ruda), Pecini (Sevegliano), Frattuz (Pro Fiumicello), Zemolin (Torviscosa), Finatti (Mossa), Temporale (Villanovese) Tosetto e Pellarini (Ciserlir), Buttera (Julia), Marizza, Moos e Tavano (Villesse);

squalifica due giornate: Di Bernardo (Ruda), Radoicovich (Pro Farra), Sandrucci (Sevegliano), Bertogna (Tisana), Formicola (San Sergio);

squalifica quattro giornate: Zanuttin (Sevegliano), Ulcigrai (San Sergio).

L'avv. Repich ha inoltre deciso l'inibizione definitiva a ricoprire incarichi federali al guardalinee Cabass del Villesse per aver strattonato e ingiuriato il direttore di gara. Sino al 30 maggio è stato squalificato il massaggiatore del Tisana.

Il giudice sportivo ha inflitto l'ammenda di lire 80 mila alla Cordenonese per comportamento scorretto dei tifosi nei confronti dell'arbitro. Con 100 mila lire di multa sono state punite anche le società Sevegliano e Villesse per alcuni spiacevoli episodi verificatisi durante e dopo le gare disputate domenica dalle due squadre. Fra le altre cose i due direttori di gara erano stati costretti a trattenersi a lungo nello spogliatoio prima di poter abbandonare il rettangolo di gioco.

Tominovi e Politti allenatori di «terza»

Con 111 punti su 130, il monfalconese Franco Tominovi, già militante in numerosi sodalizi semiprofessionisti (l'anno scorso ha difeso i colori del Ponziana), è il primo classificato nel corso per allenatori di calcio di terza categoria, conclusosi qualche giorno fa a Monfalcone. Alle sue spalle, con 109 punti, è giunto un altro monfalconese, «Bracco» Politti, centrocampista della Triestina. I neo-allenatori, come già annunciato, sono 37 sui 40 che hanno partecipato al corso diretto da Todeschini del Centro tecnico di Covercia-no. Tra i migliori piazzamenti da segnalare ancora la terza piazza conseguita da Mauro Chiarbesio, con 106 punti.

Ecco ora i nominativi in ordine alfabetico, degli altri promossi: Ennio Barbana, Lucio Bertogna, Luciano Bonaldo, Guido Clama, Aldo Dapas, Flavio Del Bianco, Carlo Delic, Italo Derossi, Elvio Donda, Dino Fogar, Edi Fontana, Fulvio Forti, Giuseppe Fumis, Fabio Gerin, Antonio Ghersinic, Antonio Kuk, Guerrino Lepre, Lucio Masat, Walter Mongardini, Osvaldo Oldami, Bruno Pozzetto, Gianfranco Renier, Galliano Rusin, Dario Samec, Franco Santostefano, Nello Sgorbissa, Giovanni Sgubin, Marco Siricano, Antonio Travain, Arduino Valenti Clari, Santo Venturini, Giorgio Vecchiato, Giorgio Vetta, Riccardo Zoppi.

TORNA NELL'OLIMPO DELLO SCI LA CLASSICA DI TARVISIO

Europea nel 1978 la «Duca d'Aosta»

Si è appena conclusa la stagione degli sport invernali e rieccoci subito a parlare di sci. Lo facciamo per dare una notizia che fa onore alla nostra regione e in particolare allo Sci Cai Trieste. La Coppa Duca d'Aosta, nel 1978, sarà nuovamente valida per la Coppa Europa di sci. Così, dopo un anno di «purgatorio», la più classica delle manifestazioni sciatorie del Friuli - Venezia Giulia ritornerà nell'olimpo dello sci mondiale.

Come si ricorderà a febbraio la Coppa Duca d'Aosta venne disputata con la sola etichetta di gara internazionale, valida ai fini del punteggio FIS. Ciò era stato deciso poiché la Federazione internazionale aveva ridotto sensibilmente le gare di Coppa Europa che impegnavano in modo addirittura stressante gli atleti. Tale sistema rimarrà valido anche per la prossima stagione, ma i dirigenti internazionali hanno ritenuto di dare nuovamente allo Sci Cai Trieste l'organizzazione di una Coppa Europa. Perché tutto questo? Evidentemente a Berna si sono convinti di quanto valgono i dirigenti dell'Alpina delle Giulie che sempre avevano allestito con tecnica e competenza questa competizione. Ecco, quindi, che la Coppa Europa ritornerà nella nostra regione portando con sé parte dei migliori discesisti del circo bianco.

La Coppa Duca d'Aosta, che nel 1978 festeggerà il suo trentennale, si disputerà come sempre a Tarvisio. Saranno due giorni di gare (12 e 13 marzo) con in programma uno slalom gigante e uno slalom speciale. La data è un po' avanzata come stagione, però facendo così la manifestazione acquisterà notevole valore perché sarà una delle ultime prove di Coppa Europa, una di quelle cioè che decideranno il vincitore di questa tournée.

I dirigenti dello Sci Club Trieste si sono già messi al lavoro prendendo contatti con gli amici udinesi dello Sci Cai Monte Canin e con i responsabili del Tarvisiano che hanno assicurato il perfetto funzionamento della seggiovia del Monte Priesnig, ferma ormai da due stagioni.

La manifestazione si realizzerà sotto l'egida della Regione Friuli-Venezia Giulia e avrà come valida collaboratrice la ditta Lamborghini di sci.

Il ritorno a livelli europei della Coppa Duca d'Aosta coincide anche con il rivoluzionamento dirigenziale dello Sci Cai Trieste che, dopo allori indimenticabili e un piccolo periodo di stasi, vuole riprendere con la prossima stagione l'attività in grande stile, come alcuni anni fa quando il club dell'Alpina delle Giulie rappresentava qualcosa di solido, compatto e forte.

G. B.

Pesaola è riconfermato alla guida del Napoli

Napoli, 30

Bruno Pesaola allenerà il Napoli anche per la prossima stagione. Il consiglio di amministrazione della società partenopea infatti ha deciso oggi all'unanimità di confermare — come informa un comunicato — quale tecnico di prima squadra il signor Bruno Pesaola, al quale dà atto del concreto contributo dato alla società».

Tuttavia la firma del contratto dell'allenatore — come è scritto nel comunicato — è subordinato alla presentazione del programma di ristrutturazione dei quadri tecnici.

In sostanza si ha l'impressione che il Napoli abbia deciso la riconferma in linea di massima, conservando però una piccola riserva per un'eventuale decisione contraria.

PIU' DIFFICILE DEL PREVISTO IL WCT DI LONDRA

Panatta «fuori» al primo turno

Londra, 30

Continua la serie nera di Adriano Panatta. Il campione d'Italia e di Francia è stato infatti eliminato al primo turno del torneo europeo WCT dallo statunitense Eddie Dibbs. Il punteggio in favore dell'americano è stato di 4-6, 6-1, 7-5. Da questi punteggi parziali si può ricavare l'idea di come sono andate le cose. Panatta è stato sè stesso nel primo set, si è slegato o disunito nella seconda partita, ritornando poi a essere l'Adriano normale nel terzo e ultimo set.

Ora è da accertare se la crisi di Panatta nel secondo set sia dovuta solo ad un improvviso e temporaneo calo di forma oppure a una repentina impennata tecnicistica dell'americano. Qualunque sia la risposta a questo interrogativo, rimane il fatto che Panatta è stato eliminato.

Che il nostro campione si sia difeso bene è dato dal fatto che l'incontro è durato per ben due ore.

In contrasto, la seconda partita si è risolta in soli trentadue minuti. Dibbs ha conquistato il punto-match togliendo il servizio all'avversario. Insieme a Dibbs sono usciti vincenti dal primo turno altri due americani, Vitas Gerulaitis, che ha battuto l'unico concorrente inglese, Mark Cox, con il punteggio di 6-0, 2-6, 6-4; e Harold Salomon.

Bernardinello nel C.D. degli Azzurri d'Italia

Si è svolta nei giorni scorsi a Cortina d'Ampezzo l'assemblea nazionale degli Atleti Azzurri d'Italia. Alla presidenza dell'Associazione è stato riconfermato il dott. Giorgio de Stefani, membro del Comitato Internazionale Olimpico. Il triestino Bruno Bernardinello è stato chiamato a far parte del Consiglio direttivo.

«L'ITALIANO NON FIGURA FRA I PRIMI DIECI»

Il WBC non vuole la sfida Alì-Righetti

Città del Messico, 30

Il consiglio mondiale della boxe (WBC) ha deciso di negare la sua autorizzazione al campionato del mondo dei pesi massimi fra Muhammad Alì e Alfio Righetti. L'Ente pugilistico mondiale minaccia inoltre di privare Alì del titolo se facesse ugualmente il match. In un comunicato stampa emesso al termine della sua ultima riunione, il WBC ha precisato che l'incontro Alì-Righetti, titolo in palio, è «irregolare» in quanto lo sfidante italiano non figura fra i primi dieci migliori pesi massimi del mondo.

Il WBC ammette di trovarsi in imbarazzo per la recente e sorprendente sconfitta di George Foreman di fronte a Jimmy Young e pertanto autorizza Muhammad Alì a difendere la corona con un pugile di sua scelta, ma alla condizione che l'avversario prescelto figuri nella graduatoria dei primi dieci. Dopo avere invitato Alì a rispettare i regolamenti, il WBC ha precisato che se ciò non avvenisse, il comitato esecutivo potrebbe dichiarare vacante il titolo ed aspettare l'esito dell'incontro Duane Bobbick - Ken Norton per opporre il vincitore a chi si aggiudicherà la rivincita fra Young e Foreman.

● CALCIO. E' stata rinviata di due settimane la riunione conviviale del Gruppo allenatori triestini di calcio già programmato per lunedì prossimo. L'incontro avrà luogo all'hotel Jolly il giorno 18 aprile.

● TENNIS. Zugarelli e Bertolucci sono stati eliminati al secondo turno del torneo internazionale di Nizza: Zugarelli è stato battuto dal francese Haillet, Bertolucci da Deblicker.

PROMOZIONE DILETTANTI: GIUSTISSIMO IL PAREGGIO IN BIANCO

FREDDO PUNGENTE E VENTO I PROTAGONISTI DEL RECUPERO

Turriaco-CMM San Michele 0-0

TURRIACO: Bon; De Fabris, Ghermi; Anut I, Mascarin, Trentin; Milocco, Bergamasco, Minin, Anut II, Benetto, Peressin.

C.M.M. SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Ravalico; Di Blas, Acquavita II, Botta, Punis, Bertogna, Mazzitelli.

ARBITRO: Gallas di Cormons.

Turriaco, 30

Freddo pungente e vento impetuoso: sono stati loro i veri protagonisti del derby fra Isonzo Turriaco e C.M.M. San Michele. Un nulla di fatto che è il risultato più logico e che in definitiva accontenta tutte e due le squadre. Nelle condizioni ambientali in cui si è giocato era davvero difficile combinare qualcosa di valido e costruttivo: le folate pazze e assai dispettose hanno preso in giro i giocatori che hanno cercato, inutilmente, di «domare» un pallone che prendeva le vie più strane beffando un po' tutti.

Sia la compagine del presidente Tonca («un buon punto contro la prima in classifica» ha detto il massimo dirigente turriachese che si trova a combattere su diversi fronti ma che senza dubbio a superare questo momento non troppo felice), sia quella di Nardin hanno tentato di cogliere il risultato pieno e, come spesso accade in queste circostanze, è finita con il risultato ad occhiali.

L'Isonzo Turriaco, considerata la forza degli avversari, ha fatto barriera a centrocampo dove si è fatto notare un bravissimo Trentin e ha affidato i tentativi offensivi a Benotto e Milocco. Quest'ultimo è stato attivissimo e ha portato diverse minacce alla porta di Quattrocchi il quale dal canto suo ha fatto buona guardia. Il San Michele non è stato certo a guardare e in qualche occasione si è reso pericoloso per quanto non abbia dimostrato la solita incisività, forse per l'assenza dello squalificato Fogar.

In difesa la voglia di fluidificare ha creato qualche scompenso ma Giuliano Gerin è stato come sempre all'altezza della situazione. I neroverdi a centrocampo hanno fatto un po' di confusione e i soli Ravalico e Acquavita II sono sembrati della necessaria lucidità.

Le azioni degne di nota si sono registrate quasi tutte nel primo tempo che ha visto i padroni di casa «punzecchiare» gli avversari con manovre in contropiede. Già al 1' Milocco con un tiro-cross ha impegnato Quattrocchi quindi una decina di minuti più tardi lo stesso Milocco porgeva un pallone invitante a Anut II il quale colpiva maldestramente e il successivo tiro di capitan Trentin terminava alto sopra la traversa.

Si faceva vivo quindi il San Michele con una gran bordata di Punis ma Bon respingeva con sicurezza. A due minuti dalla conclusione del primo tempo ancora un'occasione d'oro per i locali: Milocco da pochi passi veniva anticipato dalla difesa neroverde.

Nella ripresa da segnalare un palo colpito da Acquavita II, su punizione. Decisamente la rete avrebbe punito la generosa squadra di casa che ha dimostrato di avere le carte in regola per raggiungere senza troppi patemi la salvezza.

● CICLISMO. Il belga Wellens ha vinto la seconda tappa del Giro dei Paesi Baschi; lo spagnolo Linares conserva il primato in classifica.

● PALLANUOTO. L'Italia è stata sconfitta per 10-8 dalla Jugoslavia in una partita del quadrangolare di Barcellona.

● ATLETICA LEGGERA. Il cubano Silvio Leonard ha eguagliato il primato del mondo manuale dei 100 metri realizzando 9"9. Leonard lo aveva eguagliato già una prima volta nel 1975 a Ostrava in Cecoslovacchia. La federazione internazionale riconosce unicamente i record cronometrati elettronicamente.

NUOTO: IN ATTESA DELLA «COPPA MOSCA»

Va forte la Triestina al meeting di Zagabria

Il consiglio direttivo dell'Unione sportiva triestina, dopo aver preso atto delle dimissioni del presidente Toribolo ha deciso di continuare nella gestione della società fino alla scadenza del mandato, fissato al termine della stagione agonistica. Viene in questo modo superato, almeno momentaneamente, il periodo di sbandamento suscitato dalle dimissioni di Toribolo dalla carica di presidente della Triestina Nuoto: è chiaro comunque che per il consiglio direttivo in carica si presenterà un lavoro intenso, una graduale ripresa di una nuova gestione dopo l'«era-Toribolo» che ha rappresentato senza dubbio un ciclo ben determinato di storia natatoria in seno alla società alabardata.

Nel frattempo continua l'attività a livello agonistico. In attesa della seconda parte dell'interregionale di Coppa Mosca, in programma domenica prossima, i più giovani hanno partecipato nei giorni scorsi ad alcuni interessanti meeting. La Triestina a Zagabria, l'Edera a Trento, impegnate su due fronti le compagini locali hanno presentato i loro migliori «esordienti».

Proficua la partecipazione dei giovani alabardati: i risultati più significativi sono giunti da Maurizio Gobbo e Irene Frangipani. Il primo ha dominato nei 100 e 200 rana, imponendosi con i ragguardevoli tempi di 1'15"29 e 2'44"51, entrambe migliori prestazioni regionali di categoria. Nella categoria «B» c'è stato un autentico dominio della società triestina che con la Frangipani ha vinto nei 400 stile libero (5'02"05), nei 100 dorso (1'12"37), tempo che le ha consentito di ricevere un premio speciale come miglior prestazione femminile dell'intero meeting, nei 200 misti (2'38"44) e nei 100 stile (1'06"93). Un primo posto è stato anche ottenuto da Manuela Glavina nei 100 delfino (1'17"36). Alla manifestazione di Zagabria hanno partecipato 27 formazioni, con selezioni di Germania Est, Bulgaria e Polonia.

BASEBALL E SOFTBALL

Stasera a Ronchi riunione di società

Le società di baseball e di softball del Friuli - Venezia Giulia si riuniranno questa sera alle ore 20 a Ronchi dei Legionari nella sede del Minibasket - Acli. Nel corso dell'incontro, promosso dal Comitato regionale, i responsabili delle società discuteranno con i rappresentanti della Commissione tecnica arbitrale regionale la definizione dei vari calendari dei campionati minori.

Sabato pomeriggio, sempre a Ronchi, si svolgerà una riunione di tutti i manager delle squadre regionali. L'incontro sarà presieduto dal responsabile del Comitato nazionale tecnici Buganè.

FRANCO NERI (33 ANNI, EX CALCIATORE) AL POSTO DI CISO ZELESNICH

UN DIRIGENTE DEL S. MICHELE NUOVO D. S. DELL'A. C. MONFALCONE

Monfalcone, 29

Franco Neri è il nuovo direttore sportivo dell'A.C. Monfalcone. La comunicazione ci è stata fornita dal presidente del sodalizio, l'imprenditore edile Elio Visentin, al quale avevamo chiesto un giudizio sul comportamento della squadra domenica-scorsa a Dolo dove, come noto, è stato acquisito un prezioso pareggio.

Di un cambio della guardia, nell'incarico di d.s. del Monfalcone, si era parlato un paio di mesi fa, allorché era sembrato che Zelesnich dovesse assumere analogo incarico in seno al Venezia. Narciso Zelesnich aveva allora deciso di seguire l'attività di entrambe le società, anche se, da qualche settimana, probabilmente per un mancato accordo con Bigatton, Zelesnich non segue più le sorti del sodalizio neroverde. Il direttivo del Monfalcone aveva allora deciso di reperire un giovane da affiancare a «Ciso», per operare, in un secondo tempo, una sostituzione.

Nell'ultima riunione dell'esecutivo azzurro, è stata resa ufficiale la posizione di Neri il quale è già stato presentato anche ai giocatori della prima squadra. Franco Neri continuerà ad occupare, in seno all'altra società calcistica cittadina, il CMM San Michele, l'incarico di dirigente responsabile. Sembra inoltre che, tra i due massimi sodalizi monfalconesi, verranno, a partire dal prossimo campionato, instaurati dei particolari rapporti di collaborazione.

Franco Neri, che ha solo 33 anni, ha alle spalle un discreto passato sportivo. Dopo aver giocato nelle squadre giovanili del Bologna, ha difeso i colori di alcune società di serie C e D e ha pure difeso i colori della nazionale dilettanti, giocando tre partite internazionali in maglia azzurra, realizzando, tra l'altro, il gol della vittoria con l'Inghilterra. Franco Neri, non è nuovo come d.s. di una società calcistica. E' stato per due anni appunto d.s. della Gradese, riuscendo, in questo lasso di tempo, a risanare il bilancio della società lagunare, che si trovava in una critica situazione finanziaria ed a collaborare attivamente alla promozione del suddetto sodalizio, dalla I categoria alla promozione.

A proposito del «match» di Dolo, Elio Visentin si è detto soddisfatto delle prove di tutto il complesso, in particolare di Rocco, Germani, Fabris, Geretti e Gerin, per alcuni dei quali, ci ha comunicato, si stanno interessando numerose società di serie A e B. Se la squadra dovesse continuare a girare come domenica scorsa, ha concluso Visentin, non dovrebbe sfuggire al Monfalcone la qualificazione alla Coppa Italia. Infine, un'altra notizia che riguarda il massimo sodalizio calcistico di Monfalcone. Entro il prossimo mese di aprile, verrà inaugurata, in via XXV Aprile, la nuova sede sociale dell'A.C. Monfalcone.

Ponziana e San Giovanni forse oggi in campo

Tempo permettendo quella di oggi sarà una giornata di «tuttocalcio» dilettanti. Dovrebbero disputarsi infatti due recuperi validi per il campionato di promozione. In via Flavia, con inizio alle ore 15.30, si affronteranno Ponziana e Palmanova. La possibile novità della vittoria a tavolino del Ponziana nei confronti della Sacilese (per la posizione irregolare di un giocatore squalificato) potrebbe ricaricare l'ambiente biancoceleste. I ponzianini se disponessero di due punti in più potrebbero ancora sperare nella salvezza. Ecco quindi che l'incontro con il Palmanova acquista un aspetto diverso. L'allenatore Molinari non potrà disporre dell'infortunato Maranzina il cui posto sarà preso da Depase. E' sempre in dubbio Privilloggi mentre sarà data fiducia al giovane (e promettente) Cesar. Alle 20, in viale Sanzio, il San Giovanni ospiterà la Sangiorgina. Visto il pareggio ottenuto dal CMM San Michele i rossoneri di Vagaia faranno di tutto per ottenere una vittoria e superare gli avversari in classifica. Nel San Giovanni rientrerà Quaia.

BASEBALL

Riconfermato Civelli direttore di Prosecco

La Giunta Esecutiva della Federbaseball ha deliberato di riconfermare il dott. Enzo Civelli, presidente del Comitato regionale, alla direzione della Scuola Superiore di Baseball di Prosecco. E' stato altresì formato un Comitato di gestione della Scuola composto da Bruno Beneck presidente e da Antonio Di Cola e Goliardo Zanella componenti. Il Comitato si avvarrà della consulenza del dott. Santino Melissano e del segretario generale della Federbaseball Sergio Baroni.

CAMPAGNA RISPARMIO

1.200.000

RATEATE IN UN ANNO SENZA INTERESSI PER L'ACQUISTO DI UNA

Alfa Romeo

CENTRI DI VENDITA A TRIESTE:

MURATTI
Concessionario:
Via Flavia, 53
Tel. 040/826644

ZANARDO
Rivenditore autorizzato:
Via del Bosco, 20
Tel. 040/796348

TRIESTE

1.200.000

anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere
— GARANZIA 3 MESI —

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 APRILE 1977

TERMINALI PER L'AZIENDA MODERNA

Trieste, 31 marzo 1977 — La IBM MC 82 T, una macchina per scrivere che può essere collegata a un elaboratore elettronico.

Un terminale di questo tipo verrà presentato lunedì 4 aprile, nel pomeriggio, presso l'Hotel Agip di Udine (V.le Ledra 24), durante un incontro con imprenditori e titolari d'azienda di Trieste e Udine, organizzato dal Servizio Elaborazione Dati della IBM.

Per mezzo dei terminali ogni azienda può disporre delle capacità elaborative di un potente calcolatore situato a distanza di parecchie centinaia di chilometri.

LA QUALITA' A BUON PREZZO

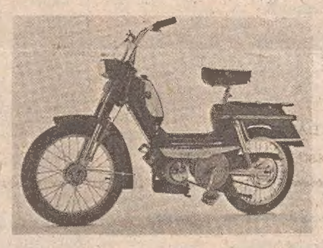
LAVATRICI
CUCINE
TELEVISORI

VI COSTANO MENO DA

MARCUZZI

VIA SETTEFONTANE ang. VIA DONADONI

Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patente)



Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità

...prezzi sorpresa!

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

CROFF CENTRO CASA
Trieste p.zza della Borsa

IL TAPPETO ORIENTALE PROTAGONISTA D'ECCEZIONE

La scelta più vasta e qualificata del settore.

Tutti i tappeti provengono direttamente dai paesi d'origine: Cina, India, Beluicistan, Persia, Anatolia, Armenia, Pakistan, Afganistan, Russia.

Ogni acquisto è un autentico investimento: in questa manifestazione i tappeti vengono offerti a prezzi eccezionalmente interessanti.

CROFF garantisce l'assistenza di qualificati esperti, l'autenticità dei tappeti, la validità dei prezzi.

FIAT 500 L 1971 vendesi ottima occasione. Telefonare al 231668. 6159 Q

FIAT 127 special 1974, Fiat 124 sport coupé 1600 unici proprietari anche ratealmente vendesi, Junior 2000. Agenzia Alfa Romeo, via Piccardi 17. 939 Q

FIAT 850 coupé pochi chilometri, unico proprietario. Vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

FIAT diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 berlina '63 e coupé 903 '69. Peugeot 204, 304 a benzina '71 e 504 '74, Peugeot 204 familiare, 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans. Renault 30 '76. Mercedes 220. Telefono 231193. 5992 Q

FIAT 128 coupé SL 1300 bellissima, vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

FIAT 500 F 1967, buone condizioni vendesi, tel. 209726. 6141 Q

FURGONE 900 T Fiat gennaio '77 impianto a gas antifurto su quattro porte vendesi, tel. 870077 dopo ore 20. 6093 Q

JAGUAR XJ 6 4,2 '73 perfetta vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. (040) 775133. 5/3 Q

KAWASAKI 63 Mach III, anno 1974 seminuova visibile, tel. 567868. 6138 Q

LANCIA Fulvia coupé unicoproprietario vendesi, Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

MINI 1001 1973 vendesi con pagamento fino 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

MOTO GUZZI occasioni: Laverda 1000 74, 850 GT GUZZI, HONDA 450 73, Vespa 125 TS 76, Dingo vari tipi, Falcone 500, MV 350. Vendesi anche ratealmente fino 30 mesi. ALLA MOTO GUZZI, via Fabio Severo 18. Tel. 38903. 3/3 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, dispone Vespe ciclomotori, in pronta consegna, permute, dilazioni senza cambiali. 5300 Q

OCCASIONI: 128 berlina, 128 Rally, 124 berlina, 124 coupé, 124 Special T, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Alfetta GT, Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Alfasud, Alfasud TI, Benelli 125, Yamaka 350, KTM 125. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, tel. 766880 festivi 9-12. 5926 Q

OCCASIONI 124 coupé 70 72, 128 70 71, 850 coupé 68 70, Mini 71, 128 3 p 76, Dyane 6 76, 850 66 68, Dune Buggy 73, A 112 71, 500 67 70, 1100 R 68, Flavia 2000 70, 204 fam. 66, 500 fam. 68. Visibili Giulia 10.

PRIVATO. Laverda 750, BMW 2.2. Camioncino Volkswagen. Via Rivalto 1. Tel. 795275. 6160 Q

VERA occasione. Citroen CX 2000 '75 in garanzia anche permutando e rateizzando a 30 mesi senza cambiali vendesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. (040) 775133. 5/3 Q

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

124 coupé 70 impianto gas, Simca 1100 special 76 5 porte. Citroen DS 70 impianto gas Dyane 6 70. Porsche 914 72. Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Fiat 850 coupé 69. Telefono 231193. 5084 Q

128 Fam. 1973 ottimo stato generale vendo subito. Ufficio pom. 773130, pasti 413877. 6048 Q

850 Special unico proprietario vendesi. Telefonare 729033 ore pasti. 6088 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima rapidità e riservatezza a tutte le categorie residenti in qualsiasi locatità, tel. 60285. 6143 R

ANTICIPI immediati cessione 5.o stipendio parastatali statali aziendali, telefonare 81942. 6122 R

BAR rionale ottima attività idoneo 3 persone anche muri vendesi. Telefonare 68424. 6091 R

DIPENDENTI parastatali regionali comunali provinciali ospedali Enel azienda tranviaria gas acquedotto concedonsi prestiti lunga scadenza minimo interesse massima celerità, telefonare Udine 206600. 82 R

DROGHERIE zone Garibaldi, B. S. Sergio, S. Giovanni vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

FIASCHETTERIA ottima zona, bene avviata, causa motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5207 R

FINANZIATORE modesta impresa editoriale cerco alta cointeressenza offro garanzie usuali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 T, 34100 Trieste. 6056 R

IMMOBILE adibito a lavanderia cedesi, altra adibito Pizzeria, grandioso vendesi, posizione centrale. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

LAVANDERIA rionale, Secco e tradizionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

NEGOZIO bigiotteria - licenza preziosi, bella posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

PIZZERIA rionale forte incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, prontingresso, lussuosamente rifinito cinque stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi. Telef. 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 6164 S

A.A.M. ZONA PANORAMICA soleggiata, prossima consegna, vendonsi appartamenti varie grandezze, agevolazioni pagamento. Esente provvigione. ADRIA Immobiliare Mazzini n. 30, tel. 68549. 5781 S

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia. Visite sul posto dalle 15 alle 16 via Galilei 19 (angolo Moreri), Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A.C. LOCALE LIBERO VALDIRIVO mq 94 corte mq 60 2 fori possibilità soppalco vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A. C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi soffitta libera camera cucina doccia Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 5725 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino doccia aria condizionata, ascensore prontentrata visite sul posto domenica dalle 14 alle 15 e Largo Grisogono «Condominio al Mare» Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. LOCALI centralissimi Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 5725 S

A.I. BATTISTI pressi 4-8 stanze servizi centralnafta proprio ascensore. Vendesi prontentrata. USO UFFICIO o AMBULATORIO. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. COLOGNA nuovo 2 stanze grandi cucina bagno centralnafta ascensore 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. DUINO. PRONTENTRATA. 2 stanze salone doppi servizi terrazza. PIU' MANSARDA CON TERRAZZA garage ogni conforts moderno. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. PIAZZA OSPEDALE II piano, 4 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. ADATTO ANCHE AMBULATORIO. PRONTENTRATA. Facilitazioni, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. PIED-A-TERRE piccolo con doccia zona Donadoni 9.800.000 minimo contanti 6.000.000 rimanenza mutuo vendesi pronta entrata. Esperia Battisti, 4. 935 S

A.I. ROIANO. Stanza saloncino servizi ascensore centralnafta 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. SERVOLA. Nuovo, 2 stanze saloncino cucina bagno centralnafta ascensore cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi PRONTENTRATA MUTUO VENTENNALE. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A. ACIT. CONTANTI 14.000.000 resto mutuo vendesi nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinotto, altro attico con 200 mq terrazza; altro BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno, via S. Lazazro 3, telefono 68810. 5947 S

A. ACIT. INIZIATA costruzione palazzina zona GRETTA - Appartamenti varie grandezza anche giardinetto proprio, mansarde, vista panoramica, mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A Trieste
la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AC
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 764409
VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA:
Audi 50

A. ACIT. ZONA EREMO. Extrallusso vendesi salone stanza cucina bagno, posto macchina, prontentrata, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A. ACIT. ZONA FRIULI vendesi terreno 500 mq progetto approvato per villa, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti VIA ISTRIA - VIA ORLANDINI - GRETTA - VIA CAMPANELLE - VIA REVOLTELLA - VIA GIULIA. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A. ACIT. CONDOMINO PARCO VILLA REVOLTELLA - Disponibili appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, vista mare, mutui approvati, visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. PRONTENTRATA - Zona tranquilla, soleggiatissima vista mare, disponibili ultimi piani, vendonsi, salone due stanze cucina doppi servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. BARCOLA di fronte al mare vendesi salone 5 stanze cucina tripli servizi, giardino proprio terrazza garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. SANGIACOMO. Vendesi rimesso nuovo stanza grande cucina luminosa bagno veranda, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze terrazze, servizi cantine box macchina. Rifiniture decorose protezione termica AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 6144 S

A. CONDOMINIO OVIDIO vista mare appartamenti signorili 2-3 stanze soggiorno biservizi giardinetti privati confine box auto terrazze, prezzi bloccati mutuo fondiario AGEP Zanetti 1, tel. 796466.

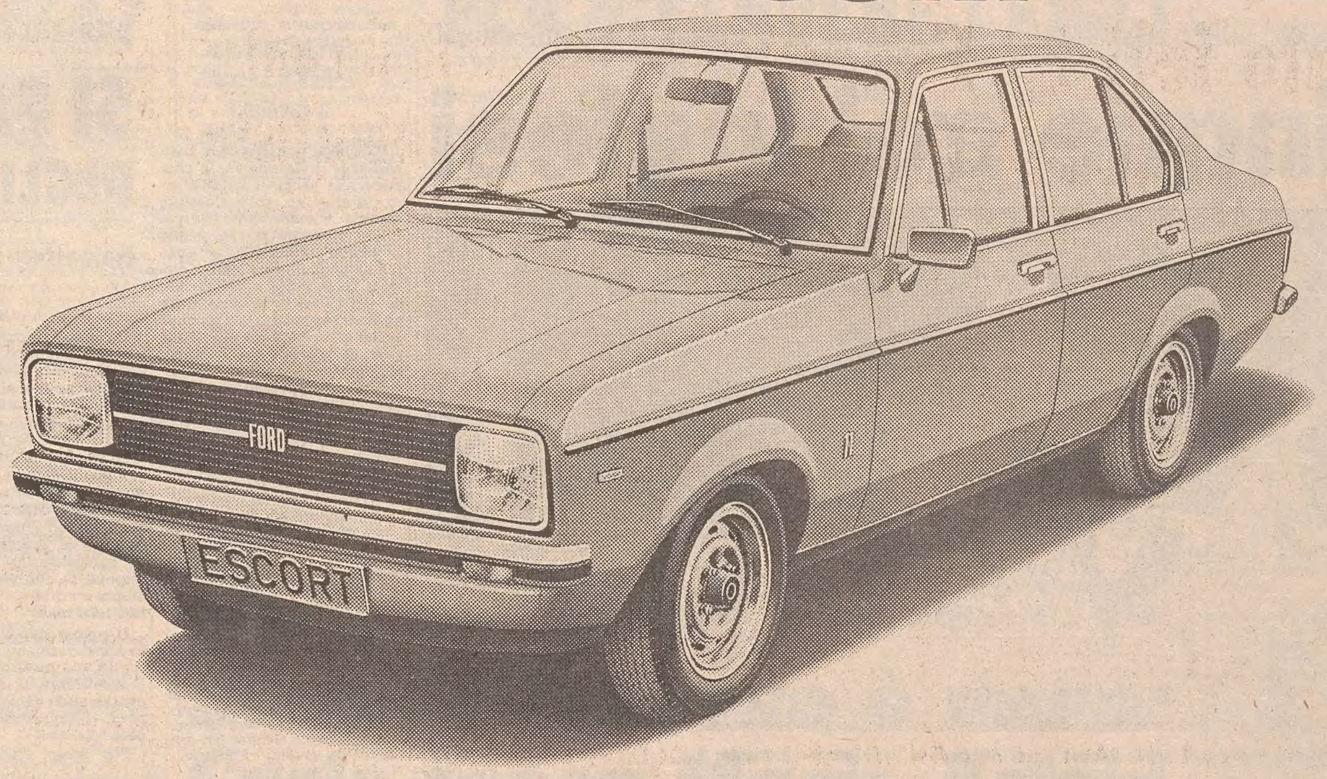
A. VENDO miniappartamenti, primo ingresso e da restaurare, varie zone, Telefono 31291 - 60413. 800 S

ACQUISTASI contanti piccolo appartamento, tel. 755991.

AFFARONI occupati bellissimi, varie zone da 7.000.000 in poi vende Agenzia Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. 6158 S

Continua in 16.a pagina

FORD ESCORT

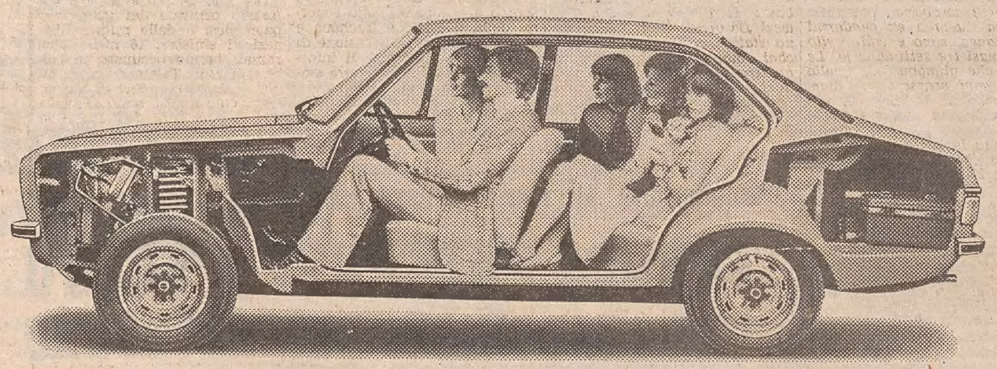


Fa posto alla famiglia stringendo solo i costi.

E il suo successo non deriva soltanto dal suo eccezionale comfort. Molti la scelgono perché ha il bagagliaio piú grande della sua categoria. Tanti altri perché ha ridottissime spese d'esercizio. In tutta Europa s'è fatta la fama di stare alla larga dai meccanici.

Chi la possiede è soddisfatto perché dura cosí a lungo.
3 motori: 900, 1100, 1300 cc.
3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon.
5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport.

FORD ESCORT Ford



L'enciclopedia

é in edicola il terzo fascicolo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIA' OGGI SI RIUNIRA' IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Varato ieri in Francia un governo di «tecnici»

Nel secondo tentativo di Barre sembrano prevalere i giscardiani - Esclusi Guichard, Poniatowski e Lecanuet

Parigi, 30

Il nuovo governo Barre in Francia, di cui il Presidente Valery Giscard d'Estaing aveva preannunciato lunedì la formazione, dopo aver accettato le dimissioni collettive del primo governo Barre e poi confermato l'incarico allo stesso primo ministro, è stato varato questo pomeriggio e si metterà al lavoro domattina, riunendosi il consiglio dei ministri.

La lista dei titolari — quindici compreso il «premier — è stata comunicata ai giornalisti dal segretario generale della presidenza della Repubblica Jean-Francois Poncet, quaranta minuti dopo l'arrivo all'Eliseo di Raymond Barre, recatosi a conferire alle 16 — due ore prima del previsto — con il capo dello stato.

Fra i quattordici nomi che seguono quello del primo ministro e ministro dell'economia e delle finanze, Raymond Barre, non figurano quelli di Olivier Guichard, Michel Poniatowski e Jean Lecanuet, che nel governo precedente rappresentavano — tutti con l'onorifico titolo di ministro di stato, associato ad un portafogli importante — i tre principali partiti della maggioranza parlamentare; cioè nell'ordine: il neogollista «Rassemblement Pour la Republique» (RPR), presieduto da Jacques Chirac, il movimento giscardiano dei Repubblicani Indipendenti e il centro dei Democratici Sociali.

Si tratta della prima constatazione che si impone a chi analizzi il risultato di quello che può forse essere definito il più «profondo rimpasto» di cui un primo ministro della quinta Repubblica sia stato incaricato. Ciò va messo in relazione con la decisione di Giscard d'Estaing di ripristinare la «regola gollista» della «necessaria separazione fra il potere ed i partiti», con la conseguenza di far preparare le elezioni legislative dell'anno prossimo ad un governo «disimpegnato» rispetto alle formazioni politiche della maggioranza parlamentare.

Seconda constatazione: la ripartizione dei portafogli privilegiati, in definitiva, la componente giscardiana del governo. Nonostante la riduzione da diciotto a quindici ministri, resta infatti invariato — cinque — il numero delle personalità classificate come esponenti della «maggioranza presidenziale», cioè non legate a partiti ma molto vicine, ideologicamente, al capo dello stato.

Mentre i gollisti Bourges e Galley restano ai loro posti e il loro collega di partito Bouling diviene il «secondo» di Barre alle finanze (succedendo al repubblicano indipendente Michel Durafour) l'ingresso nel governo di Alain Peyrefitte non compensa certo, per i dirigenti del RPR, le partenze di Olivier Guichard e Vincent Ansquer (problemi dell'ambiente). Va notato al riguardo che Peyrefitte ha preso nettamente le distanze da Chirac.

Continuano, d'altra parte, ad assolvere le funzioni esercitate nel precedente governo il ministro degli esteri Louis De Guiringaud, il ministro per le infrastrutture Fourcade — che si occupa anche del riassetto territoriale — il ministro della pubblica istruzione Renè Haby, il ministro del lavoro Christian Beulac e, beninteso, la signora Simone Veil (sanità, che resta «la più popolare personalità politica di Francia»).

Raymond Barre, in un primo commento alla formazione del suo secondo governo formulato all'uscita dell'Eliseo, ha tenuto a sottolineare ancora una volta che la compagine è stata organizzata prescindendo da qualsiasi dosaggio politico. «I ministri — ha aggiunto — sono stati scelti in funzione della loro capacità di adempiere alle funzioni che sono state loro affidate. Il presidente della Repubblica ha definito gli orientamenti ed il governo attuerà questa politica». Barre ha poi confermato che il governo «preparerà, come ha auspicato il Presidente della Repubblica, un piano di dodici mesi il quale avrà l'obiettivo di continuare la politica economica in corso e di far uscire la Francia dalla crisi».

PER UNA PIATTAFORMA COMUNE

Si terranno incontri fra le forze abortiste

La decisione presa in una riunione promossa dal senatore Anderlini, che sarà il mediatore

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Incontri tra tutte le forze politiche dell'arco abortista, dai liberali ai repubblicani, ai socialisti e ai comunisti sono stati decisi in una riunione promossa dal sen. Anderlini, presidente del gruppo degli indipendenti di sinistra, svoltasi questa mattina nella sede del gruppo. Tra gli indipendenti di sinistra si concentra — come è noto — la pattuglia dei «cattolici del dissenso» il cui leader è Raniero La Valle. Anderlini ha preso questa iniziativa nel tentativo di trovare una piattaforma comune che allarghi il consenso alla legge che, per la ristretta maggioranza sulla quale può contare attualmente al Senato, potrebbe rischiare di essere compromessa.

Questa mattina Anderlini si è incontrato con i capigruppo del PCI e PSI, Perna e Cipellini, con i relatori della legge, Pittella (PSI) e Giulia Tedesco (PCI) ed ha ricevuto da loro il consenso per un'azione mediatrice con gli altri gruppi. Nel corso della riunione non sono stati presi in considerazione gli emendamenti da presentare, si è invece discusso sulla disponibilità di ognuno a ricercare più larghe intese.

Gli esponenti dei vari gruppi che hanno partecipato alla riunione hanno ribadito la propria posizione: piuttosto che rischiare un referendum per il boicottaggio delle forze antiabortiste, meglio ricercare un accordo che lasci però integra la sostanza e i principi fondamentali della legge.

Stamane il sen. Venanzetti, repubblicano, in una dichiarazione, dopo aver smentito che ad eventuali incontri avvenuti ieri, abbia partecipato il PRI, ha detto: «Se è lodevole il proposito di allargare il consenso alla legge, si deve anche tener ben presente che eventuali emendamenti che dovessero stravolgerne i principi e la struttura determinerebbero reazioni opposte. Ritengo — ha concluso Venanzetti — che sui criteri di fondo non ci sia obiettivamente possibilità di accordo con la DC».

Intanto un documento sottoscritto da ben 92 fra docenti universitari e ricercatori in vari campi delle scienze biologiche è stato inviato ai presidenti delle commissioni sanità e giustizia che hanno all'esame in via preliminare il PDL sull'aborto. Nel documento si esprime «viva preoccupazione e sconcerto riguardo alle motivazioni prive di fondamento scientifico da talune parti avanzate contro la legge sull'aborto».

R. R.

I KATANGHESI CONTINUANO LA LORO AVANZATA

ZAIRE: FORZE GOVERNATIVE SEMPRE PIÙ IN DIFFICOLTÀ

Giungono notizie molto confuse - Le truppe d'occupazione quasi a Kolwezi, dove però prosegue il lavoro in miniera

Kinshasa, 30

Totale sostegno dell'organizzazione per l'unità dell'Africa è stato espresso allo Zaire dal presidente di turno Seewoosagur Ranfoolam, primo ministro di Mauritius, nella sua lotta contro l'invasione nella regione di Shaba, ex Katanga. La situazione intanto si va facendo difficile per le forze governative.

Notizie provenienti dalla zona di operazioni dicono che i gendarmi katanghesi si stanno avvicinando al centro minerario di Kolwezi. Il governo dal canto suo nega che l'importante centro sia sotto il tiro nemico e possa cadere nelle sue mani.

Le forze assalitrici, costituite da circa duemila ex gendarmi del Katanga, sono entrate nello Zaire quasi tre settimane fa. Le notizie che giungono da quella regione sono scarse e frammentarie anche per la distanza, mille quattrocento chilometri da Kinshasa.

Secondo lo Zaire al comando dei katanghesi ci sono i cubani, che avrebbero inquadrato i resti delle forze che cercarono di separare il Katanga dallo Zaire dopo che il paese aveva ottenuto l'indipendenza dal Belgio nel 1960. Cuba ha smentito le accuse e l'Unione Sovietica ha negato che si usino armi russe nell'impresa, come aveva detto Kinshasa.

Il Presidente dello Zaire, subito dopo lo sconfinamento dall'Angola dei militari dell'ex Katanga, aveva chiesto aiuto ai paesi dell'Occidente. Stati Uniti, Belgio, Francia hanno mandato aiuti d'emergenza per aiutare lo Zaire a far fronte alla situazione.

Secondo fonti diplomatiche di Bruxelles, le forze che hanno invaso 23 giorni fa la provincia di Shaba sono giunte oggi ad appena 15 chilometri dal grande centro minerario di Kolwezi. Le truppe governative hanno approntato trincee alla periferia della città.

A Kolwezi, importante per le sue industrie e per la sua posizione lungo la linea ferroviaria di Benguela, vivono circa 3 mila cittadini belgi, quasi tutti lavoratori delle miniere di rame con le loro famiglie. Secondo le stesse fonti, il lavoro nelle miniere è proseguito normalmente per tutta la giornata di oggi.

In precedenza, il ministero degli esteri belga aveva comunicato che il governo di Bruxelles non ha preparato per il momento piani di evacuazione dei cittadini belgi dalla provincia in guerra.

Il giornalista ha aggiunto che le forze d'invasione procedevano lentamente ma costantemente in direzione della città mineraria. Secondo le sue dichiarazioni, i ribelli avanzano in colonna, incontrando una resistenza piuttosto blanda: le forze governative sembrano avere scarsa disciplina, e hanno abbandonato ai ribelli armi, munizioni ed equipaggiamenti.

A Kinshasa un portavoce dell'ambasciata americana ha dichiarato che nella provincia invasa rimangono 152 cittadini americani, e che non vi sono programmi per una loro immediata evacuazione. Secondo quanto dichiarato dal portavoce, 105 americani si trovano a Lumumbashi, 11 a Kamina e 5 a Kolwezi. Da quest'ultimo centro sono stati fatti partire 43 americani martedì. Vi rimangono quattro missionari e un dipendente della Gecamines, la compagnia mineraria nazionale.

Quanto alla parte di provincia già occupata dalle forze ribelli, il portavoce ha detto che vi si trovano ancora dieci missionari americani: otto a Kapanga e due a Sandoa. Dalle ultime informazioni ricevute risulta che siano tutti sani e salvi, e ben trattati. (Ansa)

SPIA SIRIANA impiccata a Bagdad

Bagdad, 30

Un uomo condannato a morte sotto l'accusa di essere una spia siriana è stato impiccato ieri a Bagdad. Il giustiziato è Mohamed Hassan Alali. Nell'agosto scorso era apparso sugli schermi della televisione irachena e aveva detto in tale occasione di appartenere ai servizi di informazione siriani e di essere stato inviato in Iraq per compiervi atti di sabotaggio in coordinazione con i membri dell'ambasciata di Siria a Bagdad.

VILLAGGIO LIBANESE attaccato da cristiani

Beirut, 30

Milizie cristiane appoggiate da Israele avrebbero attaccato oggi il villaggio di Taibe, nel Libano meridionale, a tre chilometri dal confine con Israele e sotto il controllo delle forze della sinistra libanese. Osservatori delle Nazioni Unite hanno confermato che è in atto un'offensiva contro il villaggio, ma si sono rifiutati di fornire altri particolari.

Secondo un portavoce del comando centrale dei guerriglieri palestinesi e delle milizie libanesi di sinistra, 16 mezzi corrazzati hanno occupato la collina di Rub Talateen, ricco di due chilometri a Sud di Taibe; l'attacco sarebbe stato sferrato con la copertura dell'artiglieria israeliana. (Italia)

VERTICE CINESE deciderà la sorte di Ten Siao-ping?

Hongkong, 30

Secondo il quotidiano indipendente in lingua cinese «Ming Pao», i quadri politici cinesi terranno presto un vertice in cui sarà decisa la sorte dell'ex primo ministro Ten Siao-ping e della «cricca di Shiangai».

Citando come fonte un lettore proveniente da Canton, il quotidiano scrive che il vertice è stato al centro di un ampio dibattito tra lavoratori, studenti ed esponenti politici di vari organi nella capitale della provincia meridionale di Kwangtung.

«Ming Pao» afferma che il vertice potrebbe coincidere con la terza sessione plenaria del decimo congresso del partito comunista cinese: in questo caso, il vertice dovrebbe decidere sulla espulsione dei quattro della «cricca di Shiangai» dai ranghi del partito, sulla riabilitazione di Teng Siao-ping e sulla ratifica formale della nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito.

PER LE DIVERGENZE CON IL GOVERNO CENTRALE

INDIA: SORGE IL PROBLEMA DI AMMINISTRARE LE REGIONI

Si dimette da ogni carica il figlio di Indira Gandhi Offerta all'ex «premier» la presidenza del suo partito

Nuova Delhi, 30

Il Partito del Congresso, dai banchi dell'opposizione, ha rinunciato a mandare avanti una mozione contro il governo per aver imposto la legge detta «del governatore» sull'amministrazione provinciale dello stato del Kashmir. La maggioranza assoluta al parlamento, tenuta dalla coalizione Janata e dal Congresso per la Democrazia avrebbe consentito lo stesso di rigettare la mozione, ma questo significa che sta sorgendo il problema, previsto dagli osservatori, dei governi regionali. Dopo la schiacciante vittoria ottenuta alle elezioni dall'opposizione, è diventata critica la presenza dei governi regionali che erano stati costituiti quando il partito della signora Indira Gandhi era solidamente al potere.

Sanjay Gandhi, il discusso figlio dell'ex primo ministro Indira Gandhi, si è dimesso intanto da tutte le cariche in seno al partito del Congresso. Le sue dimissioni sono state accettate da Dev Kant Barooah, presidente del Comitato del congresso per tutta l'India (AICC), l'organismo politico supremo del partito.

Le dimissioni di Sanjay fanno seguito alla durissima sconfitta subita dal partito del congresso nelle elezioni politiche e alla stessa sconfitta personale di Sanjay, battuto nella circoscrizione di Amethi (India settentrionale), dove si era presentato candidato. Sia il trentenne Sanjay che sua madre hanno perso il loro seggio in parlamento, essendo stati sconfitti nelle loro circoscrizioni da candidati del partito Janata.

Frattanto, secondo fonti del Partito del Congresso Indira Gandhi non ha ancora preso una decisione in merito al suo futuro nella vita politica. Secondo alcuni l'ex primo ministro ha chiesto di «essere lasciata sola per qualche tempo»; secondo altri, numerosi dirigenti del partito sconfitto le hanno chiesto di diventare presidente, in sostituzione di Barooah, del quale molti hanno chiesto le dimissioni. Sembra che Indira non abbia ancora dato una risposta a queste richieste.

Intanto il nuovo ministro degli esteri indiano, Atal Bihari Vajpayee, ha dichiarato durante il suo primo incontro con la stampa che sotto il nuovo governo del Partito Janata non vi saranno immediati o importanti mutamenti nella politica estera indiana.

Agli osservatori è apparso evidente l'intento del governo di dare assicurazioni ai paesi vicini e alleati. Il ministro ha detto che non adotterà, ora che è al governo, la linea radicalmente antipakistana da lui espressa anni fa, quando era leader del Partito Nazionalista indù Jan Sangh. Il processo di normalizzazione col Pakistan sarà continuato e rafforzato.

Vajpayee ha aggiunto che il governo spera di migliorare le relazioni con la Cina, e con tutti i paesi vicini. Il ministro ha precisato che nel corso della campagna elettorale la questione della politica estera è stata dibattuta, in quanto c'era un vasto consenso su questo settore dell'attività del vecchio governo. La nuova amministrazione — ha quindi affermato Vajpayee — si manterrà fedele a tutti gli impegni presi sino ad ora, e tutti i negoziati in corso verranno continuati senza impedimenti. (Ansa - Upi)

MENTRE PRESTA GIURAMENTO A ISLAMABAD IL NUOVO GOVERNO DI ALI BHUTTO

ANCORA PROTESTE NEL PAKISTAN PER ASSERITE FRODI ELETTORALI

L'opposizione rifiuta gli inviti al dialogo - Incidenti a Karachi, Hyderabad e Lahore

Islamabad, 30

Il nuovo governo pakistano presieduto dal primo ministro Zulfikar Ali Bhutto ha prestato oggi giuramento. Dalla compagine risultano esclusi alcuni membri del precedente gabinetto, che erano stati bersaglio di pesanti critiche e delle dimostrazioni inscenate dalla opposizione per presunti brogli elettorali. Tra gli esclusi figurano il ministro della giustizia Malik Mohammed Akhtar, il ministro dell'industria Mian Ataullah, e il ministro delle ferrovie Hafeezullah Cheema. Aziz Ahmed è stato confermato ministro degli esteri.

L'opposizione intanto continua a rifiutare l'invito al dialogo del primo ministro Zulfikar Bhutto, accusando il governo di aver scatenato una repressione che è costata la vita ad oltre cento persone, il ferimento di mille e la prigione a 25 mila.

«L'unica cosa che Bhutto può fare è di mettersi da parte e lasciare che si tengano nuove elezioni sotto una imparziale amministrazione», ha detto ieri N. N. Khan che fa la funzione di leader dell'Alleanza Nazionale Pakistana, mentre gli esponenti del partito si trovano in prigione. « Nessun numero di offerte di dialogo, tese a sviare dal punto centrale, può riuscire a smuovere il popolo e l'Alleanza dalla presa di posizione a proposito delle elezioni del 7 marzo e la loro domanda di nuove elezioni» ha dichiarato Khan.

Fonti attendibili di Karachi hanno fatto sapere che cinque dimostranti sono rimasti feriti in due separati incidenti avvenuti presso il palazzo dell'assemblea provinciale. I dimostranti si erano recati davanti al palazzo per protestare contro l'apertura dei lavori dell'assemblea. L'edificio era stato subito circondato daingenti forze militari e di polizia.

Secondo testimoni oculari, l'esercito ha ordinato alla folla che marciava verso il palazzo dell'assemblea di arrestarsi. Al secondo ordine non rispettato, è stato aperto il fuoco contro i dimostranti che marciavano tenendo le braccia alzate. Tre manifestanti — secondo fonti di un ospedale — sono stati colpiti alle braccia e alle mani. Altri due sono rimasti feriti in un'altra sparatoria fra dimostranti e polizia.

Da diversi giorni non avvenivano incidenti a Karachi, dove nei giorni seguenti le elezioni politiche si erano avuti sanguinosi tumulti, con diverse decine di morti. Il governo aveva fatto intervenire i carri armati, e per alcuni giorni era stato mantenuto il coprifuoco totale in certi quartieri della città. (Upi - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 29 marzo 1977 è spirato improvvisamente

Vittorio Gramonte

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA, il figlio ALFREDO, la nipote CARLA, la cognata JOHANNA (assente), i parenti tutti.

I familiari ringraziano di cuore il dott. PIERLUIGI MAJERON, che per lunghi anni Lo ha avuto in cura, e la dott.ssa CORINNA GUALDANI per l'affettuosa premura con la quale si sono prodigati a favore del loro Caro.

Il funerale ha luogo oggi 31 marzo alle ore 12.30, partendo dalla Cappella di via Pietà, direttamente al Cimitero Evangelico, dove viene celebrato il servizio divino.

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al lutto
— PIETRO e LUCIANA ROSSI

Trieste, 31 marzo 1977

Profondamente addolorati sono vicini al fratello amico:
— ANGELO e MIETTA ZENTILOMO
— Famiglia de KLODIC ed ERICA e MICAELA
si associano al dolore del caro zio ALFREDO.

Trieste, 31 marzo 1977

Il personale dell'Economato Municipale partecipa, profondamente commosso, al dolore che ha colpito il loro direttore dott. ALFREDO GRAMONTE per la perdita del padre

Vittorio

Trieste, 31 marzo 1977

LIVIO ALEANDRI e familiari e coniugi SORRENTINO, addolorati prendono parte al lutto.

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— LUIGI e TINA MENDES
— PAOLO e PAOLA MENDES

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipiamo al dolore del nostro amico ALFREDO e della sua mamma
— Famiglie SANCIN e ZERIAL

Trieste, 31 marzo 1977

Addolorati per la scomparsa del caro

nonno Graberg

partecipano al lutto della famiglia
— CARLETTO e NEVA
— PINI e SONIA
— SILVANO e MARINA
— TIZIANA, STEFANO e GIULIA

Trieste, 31 marzo 1977

Sono vicini ad ALFREDO con affetto
— EDDA e GIOVANNINO

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al lutto della famiglia:
— GUIDO, ROSITA, GIOIA e PIERO GERIN
— MARGHERITA GERIN
— MANLIO e MARGHERITA DE ZORZI
— VITTORIO e MARISA GOGNO
— GIOVANNI e VITTORIA MARCUCCI
— RENATO e ANNA MARCUCCI
— I dipendenti dello studio GERIN

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al dolore della famiglia GRAMONTE
— IRMA SILVESTRI
— CLARETTA, PIERO, GAETANO TODARO

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Il 30 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lofano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, i figli, il fratello NICOLA unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalla sincera partecipazione al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del nostro caro

Ugo De Monte

la moglie, il figlio, familiari ringraziano di cuore tutti coloro che per lui hanno avuto una buona parola, un fiore, un pensiero, una carezza, ed hanno alleviato il mio grave dolore nel più buio momento della mia vita.

Un sentito ringraziamento al Direttore, Docenti ed al personale dell'Istituto di Chimica, Chimica farmaceutica e tossicologica, elettrotecnica ed elettronica ed ai colleghi dell'Università di Trieste.

Un commosso ringraziamento di tutto cuore al prof. Direttor CLAUDIO BENCO dell'Istituto elettrotecnica elettronica ed al prof. Direttor GIANCARLO DE ALTI per la loro gentilezza dimostratami.

La moglie STEFANIA

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Il 29 corrente è mancata al nostro affetto

Rosa Franchini nata Papo

Ne danno il doloroso annuncio il marito UGO, i figli ENNIO e FRANCA, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto del Reparto chemioterapico per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 31 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 marzo 1977

Ricorderanno sempre

zia Rosina

i nipoti
— BRUNO, MARISA e VIVIANA

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Il nostro piccolo

Marco Pupulin
di anni 5

è volato tra gli angeli.

Lo piangono i genitori, il fratello, le nonne e parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. PANIZON, dottor TAMARO, Suor FRANCESCA e personale tutto della Clinica pediatrica.

Ringraziamenti pure al personale medico del reparto Prima chirurgica del Burlo.

Il funerale si svolgerà domani 1.o aprile alle ore 13 partendo dall'Ospedale Infantile.

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.
Alessandro Birgel
Direttore di macchina a riposo
Medaglia d'oro
di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie, i parenti e gli amici tutti.

Un ringraziamento al Primario prof. ZMAIEVICH, ai medici curanti e personale tutto del Sanatorio «Santorio».

I funerali seguiranno domani 1.o aprile alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al lutto per la perdita del caro

zio Alessandro

i nipoti
— SIMONETTA, GRAPPIOLA e de LUGNANI

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Si è spento serenamente

Erminio Simoni
di anni 84

Lo annunciano addolorati, i figli unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 31 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Francesca Delise ved. Totis

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al medico curante dottor SPIRO KROKOS.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra carissima

Geni Russo nata Ruzzier

La ricordiamo, avendola sempre presente nel cuore, col più vivo affetto e con profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa del Seminario di via Besenghi, venerdì 1.o aprile, alle ore 19.

I FAMILIARI

Trieste, 31 marzo 1977

CALLISTO e RITA GEROLIMICH addolorati partecipano al lutto per la immatura scomparsa del

BARONE
Rodolfo de Parisi

Trieste, 31 marzo 1977

VITTORIO SABOT commosso per la scomparsa dell'amico

Rodolfo de Parisi

partecipa al lutto dei familiari.

Manzano, 31 marzo 1977

La Flotta LAURO, sede di Napoli, uffici di Genova e Trieste partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

BARONE
Rodolfo de Parisi

Trieste, 31 marzo 1977

PIERO OSTUNI ricorda commosso l'indimenticabile caro amico

BARONE DOTT.
Rodolfo de Parisi

così immaturamente scomparso.

Trieste, 31 marzo 1977

CARLO COMELLI e famiglia partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Rodolfo de Parisi

Trieste, 31 marzo 1977

Per la tragica scomparsa di

Rodolfo de Parisi

partecipano al lutto
— ENRICHETTA BOURBON del MONTE
— RIKI SOSPISIO

Trieste, 31 marzo 1977

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa dell'amico

Rodolfo de Parisi

partecipano al lutto
— WALTER e BARBARA CAGNATO
— EZIO DANELUTTI
— MATTEO MARTINOLLI
— PIERO ZAMPIERI
— CLAUDIO e DONATELLA CADEI

Trieste, 31 marzo 1977

PAOLO e IDA d'ATTIMIS MANTAGO, costernati per la tragica morte di

Rodolfo de Parisi

si associano al grande dolore della famiglia e della signorina IDA BAUMEISTER.

Trieste, 31 marzo 1977

PINO, GIANNA e MARINELLA MACHNE profondamente addolorati prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Rodolfo de Parisi

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Rodolfo de Parisi

— VICTOR WEISS

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Il giorno 30 corrente ha cessato di vivere

Giuseppe Hamerle

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA, i nipoti, l'amico RICCARDO e GABRIELLA.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare ai signori medici e personale tutto di Guardia chirurgica.

Trieste, 31 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Addolorata dalla prematura scomparsa del nostro

Remo Rainò

la famiglia ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al tristissimo evento.

Particolarmente ringrazia l'amico COLZI per essergli stato sempre vicino; le famiglie: SEVERI, DESTRO, DE LUCA, LONGOBARDO, i Condomini, gli amici del Mamas Bar; la Montebello Trotto, l'APIT, i colleghi dell'Automatico, il Triestina Club.

Una S. Messa verrà celebrata il 4 aprile alle ore 18 nella Parrocchia di via Sant'Anastasio.

Trieste, 31 marzo 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Fulvio Valenti

la moglie CLAUDIA e i figli ROBERTO e ANDREA Lo ricordano con amore.

La S. Messa verrà celebrata domani venerdì alle ore 17.30 nella chiesa di Servola.

Trieste, 31 marzo 1977

Per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Ernesto Presca

partecipa con dolore
— PINA CERNIAVA

Trieste, 31 marzo 1977

Si associano al dolore di GIORGIO e famiglia per la scomparsa del padre

DOTT.
Ernesto Presca

— LAURA e SERGIO BIGGI
— MARIUCCIA e SILVANO CALIGI
— MARIA DI VITO

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al dolore di GIORGIO per la morte del padre

AVV.
Ernesto Presca

— CLAUDIA, ITALO
— LAURA, ICI
— NINO

Trieste, 31 marzo 1977

Si associano al lutto del dott. GIORGIO PRESCA per la perdita del padre

DOTT. CAV.
Ernesto Presca

— le famiglie FINZI, MOCOLLE, RITOSSA e AFFATATI

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Ernesto Presca

le famiglie
— ALTADONNA, ANDRI, FERRETTI

Trieste, 31 marzo 1977

BASILIO D'AGNOLO e famiglia partecipano al lutto della famiglia PRESCA per la morte del

DOTT.
Ernesto Presca

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Dopo breve malattia è mancata la mia cara mamma

Ausilia ved. Zottich nata Battistin

Ne dà il doloroso annuncio il figlio SERGIO unitamente a LORENZA, ai nipoti NERINA e ALFIERI, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1977

Si associano al lutto
— CARLO e GABRIELLA PESCHIER

Trieste, 31 marzo 1977

Si è spenta serenamente la nostra cara

Ausilia

A noi che l'amavamo resterà per sempre un dolce ricordo.

LORENZA e SERGIO

Trieste, 31 marzo 1977

Partecipa al lutto la famiglia
— DI PAOLA

Trieste, 31 marzo 1977

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Depangher

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, il figlio, la figlia, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi 31 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro fratello

Mario Canciani

GABRIELLA e VALERIO

Trieste, 31 marzo 1977

Domani ricorre il VII doloroso anniversario della scomparsa della mia indimenticabile figlia

Gianna Lamanna

Con immutato amore e profondo rimpianto, La ricordano la cara mamma e parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata il 1.o aprile nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini, alle ore 8.

Trieste, 31 marzo 1977

31.3.1976 — 31.3.1977

Elio Cernigoi

Con il dolore di quel giorno, con l'affetto di sempre Ti ricorda la Tua

MAMMA

Trieste, 31 marzo 1977

AFFITTASI o vendesi capannone nuovo di mq 1.000 con antistante piazzale di mq 1.500. Il tutto recintato. Ottima accessibilità. Zona Cervignano del Friuli. Telefonare ore serali 51206 Trieste. 6170 S

AGENZIA SIT vende appartamenti in costruzione zona Cattinara panoramici consegna gennaio 1978 in palazzine con terrazze, soggiorno tre stanze doppi servizi e giardino proprio con possibilità mutuo prezzi contenutissimi ed appartamento Sistiana Carso con terrazza e giardino proprio. STUDIO IMMOBILIARE TRIESTINO via S. Nicolò 33 tel. 69146. 6139 S

AMPIO salone, 2 letto, doppi servizi, finiture signorili, vende impresa mutuo facilitazioni. Tel. 422660. 5791 S

APPARTAMENTI monovano consegna dicembre c.a. complesso in corso di costruzione, tutti i conforts, agevolazioni di pagamento, mutui. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 6003 S

APPARTAMENTI nuovi vendonsi in palazzina, contanti minimo 6.000.000 resto mutuo, tel. 775700. 6068 S

APPARTAMENTI occupati complesso recente costruzione, affitti aggiornati, ottimo investimento, impresa vende. Tel. 815213 orario ufficio. 6003 S

APPARTAMENTO via Boccaccio 5.o piano bistanze cucina bagno centralnafta ascensore terrazza vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 5769 S

APPARTAMENTO occupato seminuovo 2 camere, soggiorno, altro zona signorile su due piani vendo. Tel. 37915.

APPARTAMENTO modesto IV piano, Garibaldi; altro S. Sovino 2 camere cucina I piano vendo. Tel. 37915. 6156 S

APPARTAMENTO lussuoso 140 mq panoramico recentissimo vendesi via Giulia, tel. 775700.

« ASTRA RESIDENCE », nuovo complesso zona residenziale appartamenti da 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, mutuo agevolato, contributo regionale, facilitazioni di pagamento; rincari futuri già concordati con tetto fisso. Impresa vende, per informazioni. Tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 60003 S

ATTICI con mansarda prontingresso, zona Valmaura, mutui, max dilazioni versamenti contanti, inintermediari vendonsi. Tel 815213, orario ufficio. 6004 S

BAIAMONTI costruzione recente, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posteggio macchina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

BORGO Teresiano bella mansarda occupata mq 180 circa, wc doccia vende prontamente Agenzia Casa Mia, via Giulia, 13. Tel. 794286. 6158 S

CASA rustica recintata da restaurare circa mq 700 terreno in Roveredo Piano Pordenone vendesi 7.000.000 telefonare (0434) 34400 oppure Trieste 792027. 6131 S

CENTRALE tre stanze, salone, doppi servizi, V p. ascensore, tutti confort, vende Agenzia Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. 6158 S

GRADO Pineta vista mare vendesi privatamente mini appartamento composta da ingresso bagno cucinino soggiorno arredato tre posti letto ampia terrazza ascensore, tel. 746451.

GRIGNANO, Opicina, Sistiana, Costiera vendonsi ville lussuose nuove, seminuove, telef. 775700. 6068 S

IMPRESA Canarutto pressi strada di Fiume vende appartamenti in palazzina, splendida vista, varie grandezze, tutti comfort, giardini privati, mutuo. Donota 3. tel. 60251-38827, orario 10-12.30, 17-19.30. 6165 S

INIZIO Rossetti vendesi miniappartamento libero casa recente camera cucina bagno, tel. 766676 6067 S

INIZIO commerciale soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento perfette condizioni 110 mq 29.000.000, tel. 766676. 6067 S

LIGNANO Sud monovano 33 mq circa con servizi e terrazza vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 5769 S

LIGNANO Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina. Consegna pronta vende inintermediari direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-724237. 5094 S

LOCALE mq 20 Crispi vendesi telefonare 746093. 6041 S

LOCALE zona Gambini vendesi telefonare 746093. 6041 S

LOCALE 460 mq nuovo, altezza 5 metri, periferico vende libero, Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 6168 S

LOCALI d'affari mq 95 e 410 zona interessante, prontingresso, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 6004 S

LORENZA vende: zona Navali panoramico IV piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggiolo cantina tutti conforts 19.000.000 informazioni, telef. 734257. 5854 S

LORENZA vende Gretta, stanza cucina bagno rinnovato completamente 10.000.000 informazioni, tel. 734257.

LORENZA vende S. Giacomo panoramicissimo stanza stanzetta cucina wc doccia, poggiolo riscaldamento 11.500.000 informazioni, tel. 734257.

MAGAZZINO zona Ospedale mq 35, tel. 746093. 6041 S

MANSARDINA 3.950.000 camera, cucinino vende privato Ginnastica 20. Feriali 11-12.30. 6149 S

MONTEBELLO panoramico tre stanze servizi poggiolo casa recente 21.000.000, tel. 766676. 6066 S

OPICINA palazzina costruzione, appartamenti salone 1-2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6168 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento nuovo, palazzina signorile, tre stanze, servizi, garage, arredato, sette posti letto, 19.500.000. Tel. 623919.

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzine dotate tutti comfort garage, giardino vende direttamente Impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 3976 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento eventuali lavori possibilmente libero, telefonare 414035. 6129 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto Donota 3, tel. 60251 - 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 6164 S

TERRENO non costruibile carsico diverse misure vendiamo a prezzi di mercato. Tel. 37915. 6156 S

TERRENO 6000 metri Borgo Grotta confinante strada ottimo per roulottes occasione Agenzia Domus 69210 - 61763.

VALMAURA panoramicissimo, camera, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore privato vende. Tel. 774637.

VENDESI BOX - AUTO superficie 18 mq via Commerciale. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI panoramici varie grandezze zona S. Luigi. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

VIA BEATO ANGELICO vendesi casetta con terreno. Informazioni Studio Sbrizzi San Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

VILLETTA lussuosa primingresso Strada di Fiume vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere a Publikompass Cassetta 48 T, 34100 Trieste.

Z.Z.Z. EDILZINI — APPARTAMENTI SIGNORILI. — VIA MARCONI. TELEFONO 422922. 15/3 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

BARCA vela vetroresina 5 metri 1976 4 cuccette tel. 567868. 6138 Z

FUORIBORDO Evinrude 40 HP gambo lungo perfetto vendo contanti, 733217. 6062 Z

GOMMONI Pirelli 1977 solidità garanzia prezzo. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25.

MOTORI Evinrude 1977 condizioni Fiera fino esaurimento scorte. Nautica Demarchi, D' Annunzio 25. 5809 Z

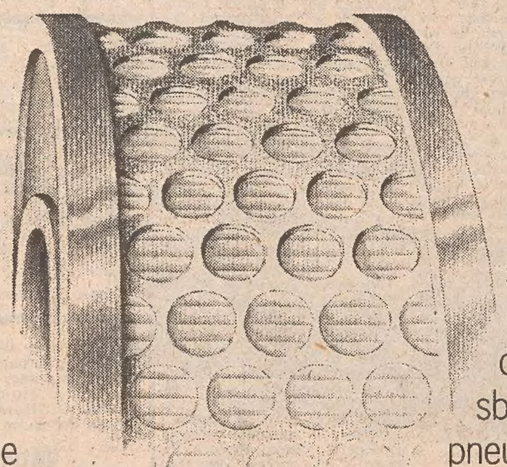
ROULOTTE occasione, vari modelli presso concessionario Laika, Rio Ospo, Muggia. 6034 Z

USATO pilotina vela motore, pilotina motore, motoscafo Cigala Bertinetti motorizzato Mercury, Meteor vela come nuovo. Nautica Demarchi, D' Annunzio 25. 5809 Z

VENDESI Elnagh mod. President 6 m perfetta 3.300.000, tel. 37759 orario negozio. 6067 Z

LSPN

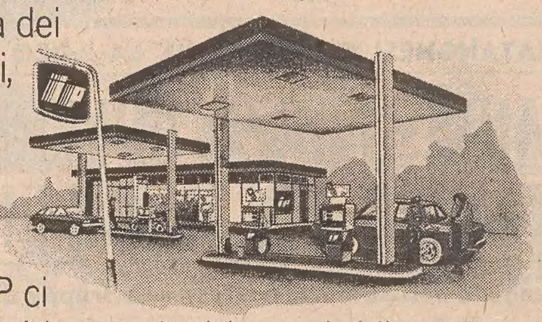
Benzina e filtro sporco.



Il filtro dell'aria è meglio che sia pulito.
Se no, l'aria entra nella camera di combustione con difficoltà, il motore non "respira" bene e fatica di più: questo sforzo inutile si traduce in un maggior consumo di benzina.

INDICE DEI CONSUMI DI BENZINA	
filtro sporco e carburazione mal regolata	100
filtro pulito e carburazione a posto	96
Filtro dell'aria pulito e carburazione a posto allungano la vita dell'auto e possono ridurre il consumo di benzina anche del	4%

Dopo il filtro dell'aria sporco, ci sono altri fattori che non vanno d'accordo col risparmio di benzina, come le candele vecchie, la pressione sbagliata dei pneumatici, la batteria malandata, l'olio non a posto, la guida nervosa.



Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti. Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.

IP

E' la prima volta che si parla di benzina per venderti meno benzina.

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.45
	14.25	19.40
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.10	20.20
New York	07.00	15.45*
Parigi	07.00	13.30
	17.10	20.05
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.10
Vienna	15.30	16.30*

*) escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Catania	07.10	10.35
	14.25	20.25
Cagliari	07.10	10.10
Amburgo	08.00	13.45
Atene	11.30	16.30
	16.30	22.30
Barcellona	17.00	20.55
Bruxelles	09.00	13.45
Colonia-Bonn	09.35	13.45
Copenaghen	16.20	20.55
Düsseldorf	09.10	13.45
	15.15	20.55
Francoforte	17.00	20.55
Londra	16.15	20.55
Madrid	12.05	20.55
Monaco	17.30	20.55
New York	19.30	13.45*
Parigi	10.10	13.45
	16.35	20.55
Stoccolma	14.35	20.55
Stoccarda	08.00	13.45
Vienna	13.55	14.50*

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì
*) dall'1-1-1977

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Brindisi-Taranto	14.25	18.00
	14.25	18.00
Alghero	07.00	13.00
	17.10	22.05
Bari	07.10	10.35
	14.25	17.40
Genova	17.10	20.35
Lampedusa	07.10	16.10
Milano	07.00	07.45
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.25	18.00
Palermo	07.10	10.30
	14.25	17.50
Pantelleria	07.10	15.50
Reggio Calabria	07.10	14.40
	14.25	21.50
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	14.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.45
	17.00	20.55
Bari	11.15	16.30
	18.40	22.30
Brindisi-Taranto	18.40	22.30
Cagliari	13.40	16.30
	17.45	22.30
Catania	10.45	16.30
	18.20	22.30
Genova	08.35	13.45
Lampedusa	08.45	16.30
Milano	13.00	13.45
	20.10	20.55
Napoli	13.50	16.30
	18.40	22.30
Palermo	11.10	16.30
	18.30	22.30
Pantelleria	09.00	16.30
Reggio Calabria	07.40	16.30
	15.20	22.30
Roma	15.30	16.30
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.26
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

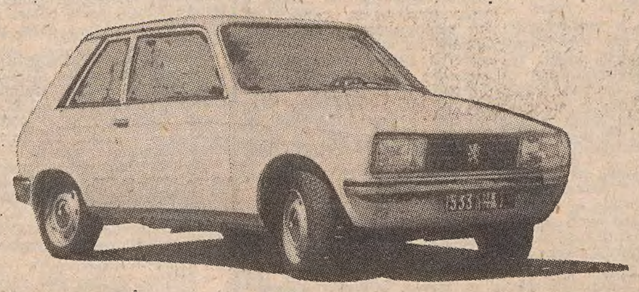
ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	18.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977

Concessionario
NAUTICARAVAN
— RIO OSPO - MUGGIA - TELEFONO 271256 —

I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 3 porte, lunotto termico, blocca sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.817.796 IVA ESCLUSA



LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Monfedoro
Filiale: via Malolica 1
VI INVITA a provarla e a confrontarla
Per il mese di marzo a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO UN ANTIFURTO ELETTRONICO

Black & Decker si paga da sé.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.
Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.
da L.22.900 (iva esclusa)
da O.P.Coronica
trapani e accessori Black & Decker a prezzi speciali vi aspettiamo in:
p.zza verdi - trieste